

**Tiro a segno al CUS Napoli**  
**Debora e Giovanni, studenti di**  
**Biotechnologie per la salute, ai**  
**Campionati Nazionali Universitari**

**Una Magistrale rinnovata forma**  
**architetti con una predisposizione**  
***“ad agire in contesti complessi***  
***di tipo emergenziale”***

## • VANVITELLI

Un premio per il prof. Giovanni Cirillo, ricercatore in Anatomia Umana, migliore studioso under 40

**Al II anno di Medicina *“ho iniziato a frequentare il laboratorio di Neuroscienze”***

## • PARTHENOPE

**Una giornata dedicata allo Studente-Atleta**

Non ci sono politiche volte ad affrontare in maniera strutturale la questione, afferma il prof. Francesco Dandolo, docente alla Federico II, delegato del Rettore alle problematiche e politiche sui migranti e sui rifugiati

# Immigrazione: *“gridare all’invasione non è un buon affare”*

La storia di Hafhisa e Fatima,  
studentesse di Economia Aziendale  
e Medicina, scappate dall’Afghanistan



**FEDERICO II**

- Ai nastri di partenza il Minor in **Ingegneria Farmaceutica**, un percorso tematico (28 crediti) che arricchisce la formazione specialistica con competenze interdisciplinari ed applicative. Associato ai Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica (**Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e delle Produzioni Industriali**) e a Ciclo Unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (**Dipartimento di Farmacia**), accoglie 50 studenti della Federico II e di altri Atenei e professionisti. La domanda di partecipazione deve essere prodotta entro il 16 ottobre.

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza**: gli studenti iscritti al terzo anno del nuovo ordinamento e almeno al V anno del vecchio ordinamento per l'a.a. 2022/2023 interessati a frequentare il secondo ciclo di Laboratorio di scrittura giuridica (4 crediti) sono tenuti ad inviare la domanda di partecipazione entro il 13 ottobre.

- *'La Sanità italiana: omogeneità e differenziazione'*, il tema di cui si discuterà il 12 ottobre (ore 10-17, Centro Congressi Federico II, Via Partenope 36). L'incontro è promosso dalla Fondazione Muto e dal **Dipartimento di Giurisprudenza**. Presiede la prima sessione di lavori il prof. Sandro Staiano, Direttore del Dipartimento, Presidente dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti.

- Il **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche** ha indetto una selezione pubblica, per titoli e colloquio, allo scopo di conferire 3 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato a studenti delle Magistrali in Economia e Commercio, Finanza, Economics and Finance. Ciascun assegno, non rinnovabile, prevede una durata di 30 ore, da espletare entro il prossimo 30 giugno, con compenso orario di 24,00 euro l'ora per complessivi 720 euro. Gli studenti selezionati parteciperanno ad attività di formazione al fine di acquisire competenze e strumenti di base adeguati allo svolgimento di iniziative di orientamento. Le domande al concorso dovranno essere prodotte entro l'11 ottobre.

- *'Processo Decisorio e Intelligenza Artificiale. Implicazioni di Management in una prospettiva evolutiva'*, il titolo dell'incontro che si terrà l'8 novembre (ore 9.30) presso il Centro Congressi dell'Ateneo in via Partenope. Patrocinato dalla Società Italiana di Management, l'evento sarà inserito nel programma dei festeggiamenti per gli 800 anni della Federico II. Apriranno i lavori il Rettore Matteo Lorito, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, la Direttrice del **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni** Adele Caldarelli. Introduce

**Appuntamenti e novità**

il prof. Roberto Vona. Le relazioni saranno finalizzate a dibattere il tema dell'intelligenza artificiale nel rapporto con i processi decisionali aziendali, a partire da una pubblicazione del prof. Sergio Sciarelli del 1967 intitolata *'Il Processo Decisorio nell'Impresa'*.

- Grazie all'accordo siglato tra il **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura** e l'Istituto Superior Técnico di Lisbona, una nuova opportunità per gli studenti della Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica i quali potranno conseguire un doppio titolo: la laurea federiciana STReGA e il Master Degree in Civil Engineering rilasciato dall'Università portoghese. Il percorso di formazione si svolgerà a Napoli e Lisbona. Alla selezione (sono ammessi massimo 5 studenti) ci si candida entro il 30 novembre.

- Presentazione il 18 ottobre (ore 10.10, Aula Dainelli, via Rodinò) al **Dipartimento di Scienze Politiche** del volume *'Sud. Il capitale che serve'* di Carlo Borgomeo. Apre l'incontro Vittorio Amato, introduce e modera Paola De Vivo, rispettivamente Direttore e Vicedirettore del Dipartimento. Ne discutono, alla presenza dell'autore, i professori Maria Carmela Agodi (Sociologia Generale), Francesco Dandolo (Storia Economica), Gaetano Vecchione (Economia Applicata).

**VANVITELLI**

- Selezione di 3 membri esterni in seno al **Consiglio di Amministrazione** che abbiano esperienza in campo gestionale o elevata qualificazione scientifico-culturale e non appartengano ai ruoli dell'Ateneo da tre anni. Il mandato dei componenti designati dal Senato Accademico dura quattro anni ed è rinnovabile una sola volta. Il termine per la presentazione delle candidature è fissato al 30 novembre.

- Il Corso di Laurea in **Conservazione dei Beni culturali** ricorda la scadenza dei moduli per la modifica dei piani di studio che è fissata al 31 ottobre. Le istanze, che vanno inviate via mail al Presidente del Corso, verranno valutate entro la prima metà del mese di novembre dell'anno accademico in corso.

**L'ORIENTALE**

- Ciclo di incontri *'Metodi e ricerca etnografica in Ucraina, fine Settecento - inizi Novecento'*, docente responsabile Andrea De Carlo. Il seminario, in presenza, ha lo scopo di fornire agli studenti (al secondo e terzo anno di Lingue e Cultu-

re Comparete) un'introduzione all'etnografia ucraina. Si articola in 6 appuntamenti di due ore ciascuno, consente di acquisire due crediti formativi (con la consegna di una breve tesi-na). Relatrice la prof.ssa Tamara Mykhaylyak (Università Federico II). Si inizierà dalla prima settimana di novembre fino alla prima metà di dicembre, con cadenza settimanale. A breve il calendario dettagliato.

**PARTHENOPE**

- È in svolgimento il ciclo di seminari **'Human rights protection in Eu law'**, docente di riferimento la prof.ssa Sara Pugliese. Il percorso, relatrice la dott.ssa Emilia Wesotowska, che si basa sul metodo dell'analisi giuridica degli istituti, degli atti normativi e delle procedure, ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze per comprendere la struttura e i meccanismi del sistema di tutela dei diritti umani nell'Unione Europea. Prossimi appuntamenti (in aula 233 e on-line) 10, 17 e 24 ottobre, ore 15.00 - 17.00. Un credito formativo per i frequentanti iscritti ai Corsi di Studio in Giurisprudenza Napoli, Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulente del lavoro, Management Pubblico e Scienze economiche e finanziarie internazionali.

- Chiusura delle **immatricolazioni** anticipata per altri tre Corsi attivati dall'Ateneo. Han-

no raggiunto l'utenza massima sostenibile i Corsi di Laurea in Economia Aziendale (500 unità), Management delle imprese internazionali (400 unità), Informatica (220 unità).

**SUOR ORSOLA BENINCASA**

- Il 17 ottobre (ore 16.00, Biblioteca Pagliara) **presentazione del volume** - curato da Marcella Milana, Pascal Perillo, Marinella Muscarà e Francesco Agrusti - che raccoglie i risultati del Progetto di Rilevante Interesse Nazionale **'RE-SERVES: La ricerca al servizio delle fragilità educative (2019 -2023)'**. La ricerca ha esaminato e problematizzato diverse pratiche volte a educare alla cittadinanza, a coltivare alleanze educative territoriali per prevenire e gestire i comportamenti antisociali degli adolescenti, promuovere l'inclusione dei minori con background migratorio, riattivare i giovani esclusi dal mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

- Uno spazio messo a disposizione dall'Ateneo per i propri studenti che desiderano percorrere un cammino spirituale. Formazione di gruppo, colloqui personali e celebrazione liturgica (Santa Messa, Chiesa dell'Immacolata, il 31 ottobre e 28 novembre alle ore 12.30) le attività di **'Cantieri della speranza: incontri di fede'** curate da Padre Ambrosio Cots, membro dell'Ordine dei Chierici Regolari dei Teatini e Postulatore della causa di beatificazione di Suor Orsola.

**ATENEAPOLI**

NUMERO 15 ANNO XXXVIII  
pubblicazione n. 757  
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile  
Gennaro Varriale  
direzione@ateneapoli.it

redazione  
Patrizia Amendola  
redazione@ateneapoli.it

segreteria  
Marianna Graziano  
segreteria@ateneapoli.it

collaboratori  
Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Agnese Salemi, Carol Simeoli, Claudio Tranchino.

amministrazione  
Amelia Pannone  
amministrazione@ateneapoli.it

edizione  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. 081291166 - 081446654

per la pubblicità

tel. 081291166 - 081291401  
marketing@ateneapoli.it

abbonamenti  
per informazioni tel. 081.291166  
o segreteria@ateneapoli.it

autorizzazione Tribunale Napoli n.  
3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della  
stampa c/o la Presidenza  
del Consiglio dei Ministri n. 1960  
del 3/9/1986

numero chiuso in stampa  
il 4 ottobre 2023

ATENEAPOLI è in distribuzione  
ogni due settimane il venerdì

Il prossimo numero sarà  
pubblicato il 20 ottobre



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

# UNIVExpò



Napoli > 15 - 16 - 17 novembre 2023

## Manifestazione regionale di Orientamento Universitario

Si terrà a Napoli, da **mercoledì 15 a venerdì 17 novembre**, nel Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, l'edizione 2023 di **Univexpò**, l'**esclusiva** manifestazione di orientamento universitario organizzata dal giornale **ATENEAPOLI**, in collaborazione con le Università campane, per **presentare agli studenti l'offerta formativa**.

**Per Informazioni:**

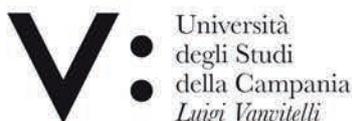
ATENEAPOLI, l'informazione universitaria

Tel. 081291166 - 08118087542

[www.univexpo.it](http://www.univexpo.it)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**



Università degli  
Studi di Napoli  
**PARTHENOPE**



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
**L'ORIENTALE**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA



Non ci sono politiche volte ad affrontare in maniera strutturale la questione, afferma il **prof. Francesco Dandolo**, docente alla Federico II, delegato del Rettore alle problematiche e politiche sui migranti e sui rifugiati

## Immigrazione: “gridare all’invasione non è un buon affare”

“L'emergenza immigrati c'è perché non ci sono politiche volte ad affrontare in maniera strutturale la questione dell'immigrazione. Da decenni. C'è ancora troppa ideologia, si adottano misure velleitarie per inseguire il consenso”. Parole del professore **Francesco Dandolo**, docente a Scienze Politiche alla Federico II, delegato del Rettore alle problematiche e politiche sui migranti e sui rifugiati. Dandolo è un conoscitore profondo del pianeta migranti in Campania - non solo della realtà di quelli che arrivano ad iscriversi all'università - ed è uno dei promotori della scuola di italiano per stranieri che la comunità di Sant'Egidio porta avanti da molti anni e che ha permesso a varie centinaia di stranieri provenienti da diversi continenti di acquisire la padronanza della nostra lingua. Indispensabile quest'ultima ad un processo di integrazione sociale e lavorativa. Nel libro *Tracce*, che è stato pubblicato alcuni mesi fa, racconta storie ed analizza problemi e situazioni relativi al tema dell'immigrazione in Campania negli ultimi decenni. “Non siamo di fronte a numeri sconvolgenti - sotto-linea - e peraltro molti tra coloro che arrivano da noi sono minori. Bisognerebbe gestire il fenomeno con politiche adeguate senza abbaiare e gridare per fomentare la paura. Accade, invece, di assistere magari nello stesso telegiornale ad un servizio sul fenomeno degli sbarchi e, subito dopo, ad un altro servizio sullo spopolamento di decine e decine di Comuni italiani e sulla crisi demografica del nostro Paese con sempre meno giovani e sempre più anziani”.

### Affido e percorsi di formazione

Ritorna ai minori: “Mi aspetterei proposte per migliorare le politiche di inserimento scolastico e, se possibile, universitario. La società civile, le associazioni e alcuni Atenei fanno già tanto. Il compito del decisore politico dovrebbe essere quello di assicurare queste pratiche virtuose, di facilitarle, di rimuovere gli ostacoli che ne rallentano l'attuazione. Per esempio bisognerebbe facilitare l'affido a famiglie italiane. Ce ne sono molte disponibili, che hanno la voglia di impegnarsi in questi percorsi. Gridare all'invasione non è un buon affare, non è un comportamento che ci porterà da qualche parte”. Incalza: “Le forze produttive del



Paese che si lamentano di non avere personale potrebbero essere coinvolte molto più di quanto accada oggi in percorsi di formazione e di adattamento alla realtà italiana rivolti ai migranti, in particolare ai più giovani tra essi”.

Con riferimento allo specifico della Federico II, va avanti il prof. Dandolo, “lavoriamo in sinergia con tre fondazioni: Aurora, Terra di Incontro, Erri De Luca. Danno un sostegno molto importante ad una ventina di ragazze e ragazzi che sono iscritti alla Federico II per libri, strumentazione ed altre esigenze legate al loro impegno universitario”. Quanti sono in totale le ragazze ed i ragazzi che attivano in Italia fuggendo dalla miseria o dalla guerra e che frequentano i Corsi di Laurea della Federico II? Risponde Dandolo: “È arduo quantificare con precisione. Sono certamente aumentate negli ultimi anni. C'è chi arriva e si iscrive subito, magari provando a riprendere un percorso che ha dovuto interrompere nel Paese di origine, e c'è chi si iscrive dopo qualche tempo che è in Italia”. Un problema che a volte si presenta, spiega il docente, “è quello del riconoscimento del titolo di studio conseguito dal ragazzo nel suo Paese di origine. Devo anche aggiungere, però, che da parte degli uffici amministrativi dell'Ateneo c'è grande disponibilità e capacità di trovare soluzioni alle problematiche di questo tipo. Non ci si trincerava mai dietro una valutazione rigidamente burocratica, si cerca di fare il possibile per consentire agli studenti migranti e rifugiati di immatricolarsi”. Nell'ultimo anno cinque studenti migranti o rifugiati hanno tagliato il traguardo della Laurea Triennale. “Proseguono quasi tutti con la Magistrale. Tra gli iscritti, le nazionalità più rappresentate sono Gambia, Guinea, Senegal, Afghanistan. A

seguito del conflitto che va avanti da due anni sono aumentati gli arrivi di studenti ucraini”. I Corsi di Laurea più gettonati? “Scienze Politiche per la sua proiezione internazionale, Medicina, Informatica, alcuni di Ingegneria. Il ventaglio è abbastanza articolato. Aggiungo che una caratteristica che accomuna questi ragazzi e queste ragazze è la grande voglia che hanno di partecipare alla vita accademica. Lo si è visto chiaramente in occasione della Giornata dello Studente federiciano che si è tenuta qualche tempo fa”. La sfida per il futuro “sarà quella di assicurare vitto e alloggio nelle residenze universitarie al maggior numero possibile di questi

nostri particolari studenti. Qualche residenza c'è già e l'Ateneo ha inoltrato domanda affinché una parte dei migranti e dei rifugiati che studiano con noi possa essere accolta nelle case dello studente a Pozzuoli e a Giannurco”. Storie da raccontare? “Ognuna meriterebbe un racconto. Mi limito a citare **Fatima ed Hafhisa**, due ragazze che scapparono da Kabul nel 2021, quando il Paese è stato riconquistato dai Talebani. La prima studia Medicina. La seconda sta per iniziare Economia. Come Ateneo siamo orgogliosi di offrire loro un'opportunità alla quale avrebbero dovuto purtroppo rinunciare in Afghanistan”.

Fabrizio Geremicca

## Spettacolo de “I senza pretese” per il Benin



“Quando l'amore diventa musica, prosa e poesia”, il titolo dello spettacolo che si è tenuto il 21 settembre, cornice lo splendido Complesso Monumentale dei Santi Marcellino e Feste della Federico II. Esibizione de “I senza pretese” di Bruno Mirabile & friends (Lino Borrelli, Matteo Cefariello, Max Cianflone, Salvatore Esposito Cavallaro, Anna Iacomino, Donato Lupinetti, Dario Mirabile e Gaetano Orefice), band di musicisti non vedenti. Lo scopo della serata, allietata da prosa, poesia, cabaret e tanta musica, una finalità benefica: sostenere i giovani ciechi ospitati nell'Institut des Aveugles di Abomey in Benin, Africa. “Se è vero che nella nostra Regione i servizi per i disabili visivi sono praticamente ridotti a zero, è purtroppo ancor più vero che, in uno dei paesi più poveri del mondo, ciechi ed ipovedenti sono ancora ai margi-

ni della società e, senza interventi mirati alla formazione e all'istruzione, non potranno avere una vita che può definirsi tale”, ha detto **Mario Mirabile** (in forza nell'amministrazione dell'Università Parthenope) Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Strachan-Rodinò ETS, promotrice dell'evento in partnership con la onlus Sorridi Konou Konou Africa e l'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi di Napoli. “È difficile descrivere l'emozione che ci travolge nel percepire la gioia di questi ragazzi quando si dona loro un'opportunità di crescita e di inclusione sociale”, hanno sottolineato i professori **Bianca Gasparri** (Medicina Veterinaria, Federico II) ed **Enrico Di Salvo**, responsabili di Sorridi Konou Konou Africa, associazione che opera da anni con missioni e progetti nel paese africano.



*“Le ragazze in Afghanistan ora non possono frequentare scuola o università, non possono uscire senza uomini che le accompagnino”*

## La storia di Hafhisa e Fatima, studentesse di Economia Aziendale e Medicina, scappate dall'Afghanistan

Sono riuscite a salire su un aereo che trasportava i diplomatici italiani in fuga ad agosto 2021, quando i talebani hanno riconquistato Kabul dopo vent'anni e in Italia sono entrate in un progetto di accoglienza. Vivono a Napoli. Una frequenta il **secondo anno del Corso di Laurea in Medicina della Federico II**, l'altra si è immatricolata da poco al **Corso di Laurea in Economia Aziendale**. Hafhisa, che ha 19 anni, e Fatima, che ne ha 22, provano a riannodare le fila della propria vita mettendo da parte la nostalgia e la tristezza e contando su una rete di solidarietà che le ha aiutate a ripartire. **In Afghanistan hanno lasciato i genitori ed altri familiari stretti.** Quando riescono, li contattano su whatsapp. Parlano entrambe un ottimo italiano che hanno appreso nel loro primo anno napoletano frequentando il corso di lingua per stranieri che è promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e quello del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). Impresa non facile, perché **la lingua madre delle due ragazze è il persiano**, che ha una grafia molto diversa dalla nostra. *“Le lezioni – racconta Hafhisa – sono iniziate da poco. Ho scelto Economia perché era la mia ambizione anche quando vivevo nel mio Paese. Volevo diventare economista e spero di riuscirci”.* Il primo anno in Italia è trascorso tra studi linguistici, sforzi di integrazione e di conoscenza della realtà napoletana, la frequentazione dell'ultimo anno delle scuole superiori. *“Avrei voluto iniziare l'Università*

*già un anno fa - racconta - ma mi hanno detto che occorre il diploma. L'ho conseguito mesi fa ed ora sono pronta per seguire le lezioni di Economia”.* Hafhisa abita con la sorella nel centro storico di Napoli, in via San Giovanni Maggiore Pignatelli: **“è un centro di accoglienza - spiega - nel quale viviamo in cinque persone. Le stanze sono due. Una buona sistemazione, ma purtroppo tra poche settimane dovremo lasciarla perché scadrà il progetto di accoglienza. Stiamo cercando una sistemazione in un appartamento per studenti”.**

***“L'unica possibilità per me e le mie sorelle era di fuggire, di andare via”***

Fa un passo indietro: **“Siamo scappate nel caos. Io, Fatima e un'altra sorella che adesso vive a Bari. È stato difficile perché i talebani erano ovunque in città ed anche nei pressi dell'aeroporto. Papà e mamma sono rimasti lì e adesso non fanno nulla, non lavorano. Papà aveva collaborato con i militari prima del ritorno dei talebani e di conseguenza ora non è ben visto. Noi siamo andate via perché le ragazze in Afghanistan ora non possono frequentare scuola o università, non possono uscire senza uomini che le accompagnino. Immaginiamo un futuro diverso per noi e lo desiderano anche i nostri genitori che a malincuore ci hanno fatto partire. Io sono giovane e non ho memoria di quando i talebani governarono l'Afghanistan,**



prima della guerra del 2001. Mamma sì, me ne aveva parlato spesso. Quando abbiamo capito che sarebbero tornati, non abbiamo avuto esitazioni. **L'unica possibilità per me e le mie sorelle era di fuggire, di andare via”.** Non immaginava che sarebbe stato facile ambientarsi in Italia e non lo è stato, ma l'obiettivo è stato raggiunto. *“Quando una persona va in un altro Paese - dice - con una nuova lingua e una cultura profondamente diversa, l'inizio non è mai semplice. Abbiamo i nostri problemi, ma cerchiamo di fare del nostro meglio per affrontarli e superarli. Lamentarsi serve a poco, dobbiamo e vogliamo andare avanti e proseguire nel nostro cammino”.* Nel centro dove vivono Hafhisa e Fatima si cucina prevalentemente afgano. *“I vostri piatti - spiega Hafhisa - sono buoni, ma prepariamo noi da mangiare e siamo più brave a cucinare quelli nostri. Abbiamo ancora da imparare molto sulla cucina italiana. Il nostro piatto tipico è composto di carne, riso e carote”.* I compagni di Università, va avanti la matricola di Economia, *“chiedono tante cose dell'Afghanistan. Come si vive, cosa c'è di così diverso. Mostrano interesse e sono gentili”.* Nel tempo extrauniversitario Hafhisa lavora nella **educativa territoriale nell'ambito del servizio civile**, guadagna qualcosa e si prende cura di bambini e ragazzi di età compresa tra 6 e 17 anni. *“È una bella esperienza”*, commenta. Il futuro? **“Mi piacerebbe un giorno tornare in Afghanistan, ma in un Paese dove non debba più chiedere il permesso per uscire da sola. Ci penso, lo spero, ma non so se accadrà. La comunità internazionale**

**ci ha dimenticati.** Sono sopravvenute nuove emergenze, nuove tragedie – per esempio l'Ucraina – e di noi non si parla più”. Per Fatima la fuga in aereo da Kabul ha rappresentato la brusca interruzione di un percorso che aveva avviato tre anni prima. **“Frequentavo Medicina – racconta – ed ero iscritta al terzo anno. Purtroppo qui in Italia non mi hanno riconosciuto i documenti e quello che avevo già fatto all'Università di Kabul”.** Molti si sarebbero avviliti. Fatima no. *“Sono ripartita daccapo - ricorda - e mi sono immatricolata al Corso di Laurea in Medicina della Federico II. Ora frequento il secondo anno. Sono in regola con gli esami. Il prossimo è in calendario il 4 ottobre”.* Compagni di corso e docenti, va avanti la studentessa, *“mi domandano a volte se davvero in Afghanistan una donna non possa uscire di casa senza che l'accompagni un uomo. Chiedo se alle ragazze sia veramente proibito frequentare l'Università. Rispondo, spiego, racconto e capisco che dal vostro punto di vista possa apparire davvero difficile comprendere una situazione come quella che si vive nel mio Paese”.* Fatima rivolge un pensiero alle **sue ex compagne di corso a Kabul** che sono rimaste lì ed hanno dovuto rinunciare a studiare. *“Ricordo i loro visi - dice - la loro amicizia e mi domando cosa stanno facendo ora. Provo tristezza per l'ingiustizia che hanno dovuto patire senza alcuna colpa e senza che abbiano mai fatto nulla di male”.* **Immagina un futuro da cardiologo.** *“Se potrò lavorare un giorno in Afghanistan sarà bellissimo, ma ora non voglio pensarci”.*

Fabrizio Geremica

### 390 borse di mobilità Erasmus a fini di tirocinio

L'Ateneo **Federico II** indice una selezione per l'assegnazione di 390 borse di mobilità Erasmus a fini di tirocinio (traineeship) della durata da due mesi (60 giorni) a sei mesi (180 giorni) da svolgersi obbligatoriamente entro il 31 ottobre 2024. Destinazioni: i 27 Stati membri dell'Unione Europea, i 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) ed i Paesi candidati (Repubblica di Macedonia del Nord, Serbia e Turchia). La selezione è finalizzata allo svolgimento di attività di tirocinio o preparazione della tesi di laurea presso imprese, centri di formazione, università e centri di ricerca o altre organizzazioni. I candidati dovranno proporre autonomamente l'ente presso il quale intendono svolgere il periodo di tirocinio. Tra i Dipartimenti è Ingegneria Industriale a proporre più borse (50). Sono ammessi alla selezione gli studenti che abbiano una conoscenza della lingua inglese o di altra lingua veicolare per lo svolgimento delle attività di livello almeno B1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata **entro il 25 ottobre**. La borsa di studio si compone di un contributo mensile differenziato in base al costo della vita del Paese di destinazione: da 400 a 500 euro. Contributi aggiuntivi per studenti con minori opportunità.



La Federico II mette in mostra due suoi gioielli per le Giornate FAI

## Visite guidate al Dipartimento di Medicina Veterinaria e al Polo di San Giovanni

Più di 30 luoghi da visitare. Percorsi tra storia, arte e natura che porteranno alla scoperta di siti solitamente inaccessibili o poco noti, aperti eccezionalmente per essere ammirati in tutta la loro bellezza: ville e palazzi storici, aree archeologiche e naturalistiche, castelli, biblioteche, collezioni d'arte e mostre, musei e chiese di grande valore architettonico o storico-artistico. Il programma delle **Giornate d'Autunno FAI** (sabato 14 e domenica 15 ottobre) in Campania è ricchissimo. Novità, le aperture straordinarie, in vista delle celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo, di **due complessi dell'Università Federico II**. I visitatori potranno scoprire il **Polo di San Giovanni**, situato nell'area est di Napoli, dove ha sede la Developer Academy Apple, inaugurata nel 2016 e prima in Europa. Il percorso guiderà all'interno del complesso, per ammirare l'innovativa architettura e i laboratori all'avanguardia, alcuni dei quali specializzati sul-

la misurazione dell'inquinamento ambientale, sulla qualità delle acque o sulla tecnologia del freddo; si andrà alla scoperta anche di laboratori sulla realtà virtuale e ingegneria dello sport; e in quelli per le prove delle grandi strutture aeronautiche, eoliche, edili, di certificazione di apparecchiature idrauliche, e di meccanica dei materiali composti ed altro. Altro sito federiciano: il **Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**, ex convento francescano di S. Maria degli Angeli alle Croci, alle pendici della collina su cui sorge l'Osservatorio Astronomico e prossimo all'Orto Botanico. Il complesso, che custodisce un meraviglioso chiostro affrescato, il museo di Anatomia Veterinaria e i laboratori, nasce nella seconda metà del XVIII secolo, per volere di Ferdinando IV di Borbone. Ad accogliere gli ospiti, che avranno l'opportunità anche di conoscere le attività svolte dai ricercatori e dall'Ospedale Veterinario Universitario didattico

(OVUD), giovani volontari del FAI, docenti e studenti del Dipartimento. Un ruolo centrale in questa edizione delle Giornate Fai lo avranno proprio gli studenti e i tirocinanti universitari, non solo della Federico II ma anche quelli (Dipartimento di Lettere e Beni Culturali) della Vanvitelli e della Parthenope.

Tra le chicche, da segnalare, l'apertura del **Real Albergo dei Poveri**, uno dei palazzi più grandi d'Europa. Iniziatore, dietro incarico di Carlo III di Borbone, dall'architetto Ferdinando Fuga nel 1751, fu il maggiore intervento pubblico realizzato in quegli anni: un ospizio destinato ad accogliere i poveri di tutto il regno. L'edificio di progetto, che si estende su una lunghezza di oltre 600 m, ha visto avvicinarsi al cantiere architetti del calibro di Mario Gioffredo, Carlo Vanvitelli e Francesco Maresca. Per la valorizzazione, la rigenerazione urbana e il recupero del complesso, il Ministero della Cultura ha assegnato al Comune di

Napoli un finanziamento di oltre 100 milioni di euro, con risorse del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR. Consuetudine la visita a **Villa Rosebery** (ingresso riservato agli iscritti FAI) a cura delle tirocinanti del Dipartimento di Architettura federiciano.

Anche nel casertano eventi di rilievo: a **Capua**, sede dei Dipartimenti della Vanvitelli, si potrà ammirare uno dei tesori architettonici della Campania del XVI secolo, il **Castello di Carlo V**. Attraverso le sue strutture è possibile leggere parte della storia militare, fatta di assedi e di conquiste, che ha riguardato oltre che Capua anche l'intera nazione. Nel cuore del centro cittadino, un altro sito da scoprire: la **Chiesa della SS Annunziata** e l'annesso convento, considerata per la sua struttura la più bella chiesa del tardo rinascimento napoletano fuori Napoli.

L'elenco completo delle aperture, orari e modalità di partecipazione su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it).

## L'incontro con un Premio Nobel: Giorgio Parisi

*“Certamente un po' di ansia c'era, perché non è cosa comune parlare di Fisica alla presenza di Giorgio Parisi, un premio Nobel in questa disciplina. È stata una bella giornata di discussione e credo sia andata bene”.* Il prof. **Davide Massarotti**, 38 anni, fisico sperimentale, racconta la sua esperienza nella sede universitaria di Scampia, dove il 28 settembre Parisi era ospite per una iniziativa di divulgazione scientifica promossa dai professori **Francesco Tafuri** e **Giampiero Pepe** del Dipartimento di Fisica federiciano. *“Il seminario di Parisi - ricorda Massarotti - è stato focalizzato sul ruolo dei ricercatori nell'affrontare problemi culturali, sociali, applicativi. Ha avuto un taglio divulgativo, non specialistico, anche in considerazione del fatto che in platea c'era un pubblico eterogeneo. Lo ascoltavo un buon numero di studenti delle scuole del territorio di Scampia che hanno preso parte all'evento. È stato un intervento che ha suscitato molto interesse ed ha catturato l'attenzione. Ragazze e ragazzi poi hanno chiesto foto con il Nobel e qualche autografo”.* Dopo Pa-



risi hanno preso il microfono **Tommaso Calarco**, che insegna all'Università di Bologna e conduce ricerche sulle tecnologie quantistiche; **Francesco Cataliotti**, direttore dell'Istituto nazionale di Ottica del Cnr; **Massarotti**; **Angela Sara Cacciapuoti**. Erano presenti, tra gli altri, il Rettore **Matteo Lorito**; il Diret-

tore del Dipartimento di Fisica 'Ettore Pancini' della Federico II **Gennaro Miele**; il Sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**.

Durante l'iniziativa a Scampia si è fatto il punto anche sulle prospettive in termini di formazione nell'ambito della fisica quantistica. La Federico II ha recentemente attivato il Corso

### Seminario del Professore Emerito Salvatore Solimeno

*“Dalle microonde all'ottica quantistica”*, il seminario pubblico che terrà il Professore Emerito **Salvatore Solimeno** l'8 novembre alle ore 15.00 presso il Dipartimento di Fisica 'Ettore Pancini' (Aula Caianiello, Complesso di Monte S. Angelo). *“Per quasi un secolo l'elettromagnetismo si è quasi identificato con le telecomunicazioni. Nel dopoguerra il radar ha comportato lo sviluppo di sorgenti a microonde. L'invenzione dei laser ha portato ad un rilancio dell'ottica sia classica che quantistica. Questa storia viene ripercorsa alla luce dell'esperienza del relatore”*, si legge nella locandina dell'evento.

di Laurea Magistrale in inglese **Quantum Science and Engineering**. Il 29 settembre Parisi ha preso poi parte ad una iniziativa organizzata a Napoli nell'ambito della manifestazione *La Notte dei Ricercatori*.

Racconto a tutto tondo sul percorso universitario di una laureanda  
Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie innamorata del luogo in cui studia

## Agricoltura verticale, un Premio per Margherita Taliercio

**M**argherita Taliercio, studentessa iscritta al secondo anno della Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, è tra i vincitori del Premio 'Gian Paolo Tosoni' assegnato a giovani studenti iscritti ai Corsi di Laurea dei Dipartimenti di Economia, Giurisprudenza e Agraria degli Atenei italiani. Margherita ha prodotto un elaborato inedito nell'ambito della tematica **Agricoltura urbana e vertical farming**. Il premio è stato consegnato durante il convegno *'L'impresa agricola tra delega fiscale e nuove opportunità di sviluppo'*, tenutosi il 4 settembre a Gonzaga (Mantova) e organizzato dalla Fondazione per gli studi giuridici e fiscali in agricoltura Gian Paolo Tosoni.

Venticinque anni, un esame e la tesi che la separano dalla laurea, si racconta ad Ateneapoli. *"Ho partecipato al concorso - dice - perché era una possibilità di guadagnare qualcosa. Ad uno studente fa sempre comodo. Il primo premio era di 2500 euro. Il secondo, quello che ho vinto io, di 1500 euro. Dovevamo consegnare un elaborato su temi a scelta. Io ho parlato di **agricoltura verticale**".* In cosa consiste? *"In una pratica che in alcuni Paesi, per esempio in Olanda, è molto sviluppata. Qui al Sud meno perché abbiamo il sole. È un'agricoltura che si pratica al chiuso, in serra, e sfrutta gli spazi in verticale. Si coltiva su più livelli sovrapposti. Come ogni cosa, è una pratica che ha anche i suoi svantaggi, i suoi costi ambientali, il suo impatto. In ogni caso è una opportunità di ridurre l'utilizzo di spazio".* La partecipazione al concorso è stata per la studentessa l'occasione di addentrarsi in un nuovo percorso. *"Non mi ero mai appassionata al tema dell'agricoltura verticale ed al chiuso. L'ho fatto mio per questa occasione".* L'elaborato, piazzatosi al secondo posto e premiato, è stato consegnato da Taliercio alla giuria circa tre mesi fa. *"La premiazione è stata interessante perché c'erano rappresentanti di varie realtà di ottimo livello. Penso tra le altre a Coldiretti, a Il Sole 24 Ore, a Confagricoltura e alla stessa Fondazione Tosoni. Molti gli agronomi presenti. Ho avuto anche l'opportunità di conoscere la Fiera millenaria di Gonzaga".*

*ga".* Incassato il riconoscimento, Taliercio si concentra sull'ultimo tratto del suo percorso di Laurea Magistrale. Spiega: *"Sono ancora in debito dell'esame di Macchine Agricole e vorrei chiedere la **tesi di laurea in Economia Agraria al prof. Giovanni Ciccia. Seguo il curriculum sulla sostenibilità e vorrei approfondire gli aspetti connessi al sistema agroalimentare. Economia Agraria è l'esame che più mi è piaciuto anche grazie alla capacità del docente di portarci nel cuore degli argomenti più tecnici quasi raccontandoci storie, colloquiando"***.

**"È un posto incantevole, meraviglioso"**

Un passo indietro, fino al momento in cui, da diplomata al liceo scientifico, decise di immatricolarsi ad Agraria. *"Ho scelto ad occhi chiusi - racconta - perché una volta che mi sono ritrovata alla **Reggia di Portici** mi sono detta: starò qui qualunque cosa si studi. È un posto incantevole, meraviglioso.* Lo raggiungo in Circumvesuviana da Napoli e posso assicurare che la sensazione che si prova passando nel giro di pochi minuti dal caos della Circum al bosco della Reggia è qualcosa di difficile da descrivere. **Incontro i pavoni, le galline selvatiche, i conigli. Respiro profumi, vedo insetti. Uno spettacolo"**. Agraria per Margherita è stato però forse anche un po' un percorso dettato dalle esperienze d'infanzia. *"Sono cresciuta - ricorda - in provincia di Avellino dove la mia famiglia tuttora ha un pastificio. Vivo al primo piano del pastificio e respiro odore di pasta e grano".* L'esperienza della Triennale è stata positiva: *"Sono stata contenta di averla scelta, mi sono trovata davvero bene".* Quanto alla Magistrale: *"Forse mi sarei dovuta orientare più sul prodotto trasformato, magari avrei dovuto iscrivermi a Scienze e Tecnologie Alimentari. Non saprei. O forse sarei dovuta andare via per conoscere un approccio diverso. In un'altra città, in un altro Ateneo. D'altro canto devo riconoscere che **qui i professori sono molto stimolanti. Spesso sono fantastici e disponibili***.



*Non ho mai avuto problemi in questo senso. Ho sempre incontrato docenti contenti di comunicarci quel che fanno, di metterci a conoscenza della loro ricerca. Non è poco perché capire cosa si muove nell'ambito della ricerca aiuta molto anche noi studenti ad orientarci e ci stimola ad approfondire alcuni ambiti ed alcuni aspetti delle discipline".* Relativamente alle strutture, va avanti nel racconto della sua esperienza, *"sicuramente manca una mensa. Ce ne lamentiamo un po' tutti qui ad Agraria da anni. Devo anche dire che per fortuna le pizzerie e le rosticcerie dislocate a poca distanza dal Dipartimento hanno prezzi abbordabili. Si può mangiare con poco".* La caratteristica degli studenti di Agraria? *"Lo spirito di squadra. In particolare prima del Covid. Una bella comunità. Aggiungo che, rispetto a quando mi sono immatricolata, il numero di iscritti è aumentato, perché l'offerta didattica di Agraria si è espansa, e si è diversificata la provenienza degli studenti. Proprio oggi (25 settembre n.d.r.) si è svolta la giornata di accoglienza delle matricole. Ho verificato che arrivano da noi ragazze e ragazzi con trascorsi molto eterogenei, prima, invece, soprattutto persone che erano cresciute in contatto con una realtà agricola ed avevano frequentato istituti agrari. Ora tanti nuovi immatricolati provengono dal liceo scientifico o dal classico".* Ai nuovi iscritti suggerisce di non considerare l'Università come un esamificio: *"È molto di più. Gli anni che trascorrerete qui sono quelli nei quali sarete più aperti a stringere connessioni*

### Recupero Basi di Matematica

Proseguono gli incontri di recupero di 'Basi di Matematica' diretti a tutti gli studenti del Dipartimento che avvertano di non avere competenze di base necessarie per seguire in maniera attiva i corsi di Matematica ed Elementi di Statistica (qualsiasi Corso di Laurea del Dipartimento di Agraria) tenuti dai professori Francesco Giannino, Tiziana Pacelli, Constantinos Siettos. I temi e il calendario degli appuntamenti che si tengono dalle ore 14.30 alle ore 16.30 in Aula Silvestri, il martedì per gli studenti di Tecnologie alimentari (Tal) I-Z e di Scienze Agrarie, forestali ed ambientali (Safa) A-H, il giovedì per gli studenti Tal A-H e Safa I-Z: Proporzioni e percentuali, 10 ottobre, 12 ottobre; Equazioni e disequazioni I grado, 17 ottobre, 19 ottobre; Sistemi di equazioni e disequazioni I grado, 24 ottobre, 26 ottobre; Equazioni e disequazioni II grado, 31 ottobre, 2 novembre; Sistemi di equazioni e disequazioni II grado, 7 novembre, 9 novembre.

### Cambi di cattedra

Gli studenti del primo e secondo anno di Tecnologie alimentari e di Scienze Agrarie, forestali ed ambientali per l'a.a. 2023-2024 possono richiedere il cambio di cattedra entro il 6 novembre. Il cambio è valido solo per le sessioni di esame relative all'anno accademico per cui è stato chiesto e ottenuto (scadenza 31 marzo 2025).

*e relazioni, a sperimentare, a mettervi in gioco. Non ci sono ancora figli o famiglie".* Il futuro di Margherita? *"Non ho le idee chiarissime. So che devo ancora imparare molto. Mi piacerebbe, dopo la laurea, un'esperienza lontano da casa, per capire cosa accade fuori. Non escludo di lavorare poi nell'azienda di famiglia, ma vorrei apportare ad essa qualcosa di nuovo, valore aggiunto grazie a quello che ho imparato ad Agraria".*

**Fabrizio Geremicca**

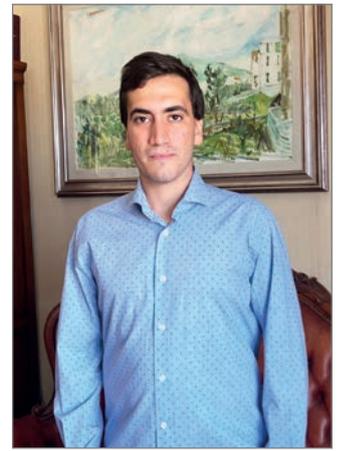
“Da piccolo spesso mi chiamavano l'ingegnere. Ero il classico smanettone”. Ha tenuto fede ad una vocazione primigenia **Marcello Ferranti**, il miglior laureato Triennale in Ingegneria Chimica premiato in occasione dell'annuale *Chemical Engineering Day* tenutosi a settembre. Appassionato di scienze e chimica, “ma a scuola avevo una forte propensione per la filosofia”, nella sua scelta universitaria alla fine ha prevalso la ‘tradizione di famiglia’ di cui lui è una sintesi perfetta. “Il nonno ingegnere, elettrico, e papà chimico mi hanno proiettato in questo mondo - racconta - Loro sono stati un'ispirazione, aiutandomi a capire quale strada potesse offrirmi maggiori opportunità per il futuro”. Sul percorso Triennale (si è laureato a settembre 2022): “All'inizio naturalmente, come per tutte le Ingegnerie, è più teorico e si incontrano le classiche materie di base. Poi, però, si entra nel vivo con la termodinamica e lo studio dei fenomeni di trasporto, degli impianti e le macchine”. I momenti più belli: “Non ne ricordo uno in particolare, piuttosto ho apprezzato la possibilità di incontrare tanti ragazzi e ra-

Ingegneria Chimica, il miglior laureato Triennale

## Marcello: “la costanza fa la differenza”

gazze con background diversi, con i quali ho scambiato idee ed esperienze. **L'università è un impegno serio e rigoroso. Ma c'è dell'altro. C'è la condivisione delle difficoltà e delle passioni**”. E spesso di una partita a calcio. L'ostacolo: “**Il terzo anno è stato un po' più difficile, anche per ragioni legate alla salute. Il carico di studio aumenta in virtù di alcuni esami, come Macchine o Impianti, che sono davvero corposi, ma fondamentali per padroneggiare la nostra disciplina**”. Attualmente Marcello è iscritto alla Magistrale e ha optato per il curriculum in Ingegneria di Processo: “Approfondendo i temi trattati nel corso della Triennale mi sto accorgendo di aver **maturato delle ottime basi. La Magistrale ha un taglio più pratico, infatti abbiamo avuto occasione di frequentare due laboratori, uno dedicato a materiali nanofasici e celle fotosensibili, l'altro ai fluidi comples-**

si”. Nel futuro: “**Mi piacerebbe continuare a studiare per poter approfondire alcuni problemi fondanti dell'Ingegneria Chimica. Ad esempio l'ottimizzazione dei processi in ottica di sostenibilità, come del resto ci richiede l'Europa. È un tema di cui si parla tantissimo sia in termini di ambiente che di nuove prospettive per le future generazioni**”. Bravo studente si nasce o si diventa? “**Lo si diventa applicandosi e la costanza fa la differenza. Io sono sempre stato costante con le lezioni e lo studio a casa, pur senza sconfinare. Non ho mai trascorso la notte sui libri poi, certo, è naturale che ci siano periodi più intensi, soprattutto sotto esame. Bisogna imparare ad organizzarsi**”. E qui ritorna la filosofia: “**Mi ha insegnato ad approfondire concettualmente un argomento e ad ottimizzare il lavoro sulla base dello scopo da raggiungere. La filosofia ti porta ad indagare, ad andare**



oltre le cose, il che è particolarmente importante per un ingegnere a cui è richiesto proprio di sondare un determinato problema, magari guardandolo da una prospettiva diversa”. Consigli per gli studenti: “**Studiare in gruppo, condividere e non ostinarsi a voler fare tutto da soli. E poi non lasciarsi trasportare dagli eventi. Non è il caso di chiudere frettolosamente i programmi per sostenere subito l'esame. Il punto è essere perseveranti e dare un valore a quello che si impara**”.

Carol Simeoli

## Le Short Academy di Ingegneria Gestionale

**M**anager in aula, lavori progettuali su problematiche concrete, visite in sede. Sono gli elementi caratterizzanti le *Short Academy* di Ingegneria Gestionale, brevi percorsi formativi organizzati con le aziende nell'ambito del Corso (gli studenti maturano tre crediti), ma aperti agli studenti Magistrali della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, distribuiti nell'ambito dell'intero anno accademico. “**Le Short Academy hanno una durata di 15-20 ore. Si tengono nella sede di Agnano, in orario extra-curriculare. L'impostazione è comune: manager ed esperti intervengono su topic specifici di interesse aziendale, poi sottopongono alla classe dei business game in cui chiedono di immaginare possibili soluzioni ad un problema che riguarda la loro impresa o un partner**”, spiega il prof. **Antonio Diglio**, referente Placement e Tirocinio del Corso. 6 le Short Academy già in calendario. Cabel, su Corporate Finance e Fintech, e PwC, su Digital

Transformation, IT Strategy e Management, sono previste nel primo semestre, a cavallo tra ottobre e novembre. Nella sessione invernale, primi mesi del 2024, sarà la volta di Almaviva, sull'utilizzo di strumenti ERP:SAP, e Teoresi, sulla gestione di progetti innovativi in ambito industrial. Nel secondo semestre ci sarà EY, a proposito di controllo di gestione e reporting, e una Short Academy dedicata alla valorizzazione dell'innovazione di prodotto tramite crowdfunding. “**Con alcune di queste aziende, come PwC e EY siamo alla seconda edizione. Con EY, ad esempio, c'è stata una visita in azienda a Roma proprio pochi mesi fa. Un altro percorso, per fare ancora un esempio, era stato tenuto da Coca-Cola**”. Sul sito del Corso, informa in ultimo, c'è una sezione dedicata in cui gli interessati potranno trovare, man mano che saranno rese disponibili, locandine e link ai moduli di iscrizione. “**Iniziativa come queste offrono notevoli benefici a tutte le parti**

coinvolte - commenta il prof. **Pierluigi Ripa**, Coordinatore della Magistrale in Ingegneria Gestionale - **Danno l'opportunità alle aziende di incontrare giovani leve mentre sono an-**

**cora in formazione per poterne valutare le abilità, agli studenti di creare delle relazioni e avere un assaggio del loro futuro di qui a poco e a noi di dare praticità alle lezioni**”.

### Workshop sulle Dighe

Una manifestazione di interesse per laureandi e laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. ITCOLD (Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe) organizza (in collaborazione con ENEL, Consorzio Velia e con il contributo di MIT-Direzione Generale Dighe, Associazione Idrotecnica Italiana, Legambiente, RSE-Ricerca sul Sistema Energetico) a Caserta la nona edizione del Workshop “**Dighe e Territorio - Le realtà del Centro-Sud**”. La manifestazione si terrà il 12 e 13 ottobre. Durante il primo giorno il programma prevede la presentazione delle attività del Gruppo di Lavoro ITCOLD “**Benefici e problemi associati alla presenza di serbatoi artificiali sul territorio: indagine socio-economica e ambientale sul rapporto diga-territorio**” e l'illustrazione da parte dei Concessionari delle azioni volte a favorire un rapporto positivo tra gli impianti e il territorio. Una specifica sessione sarà dedicata al tema riguardante il ruolo degli impianti idroelettrici nella transizione ecologica ed energetica; ne parlano esponenti degli Enti Locali, del mondo professionale, accademico e ambientalista. Il 13 ottobre sarà dedicato a visite tecniche presso l'Impianto di pompaggio di Presenzano (ENEL) e la Diga di Piano della Rocca (Consorzio Velia).

Il prof. Bianco rieleto alla guida del Dipartimento di Ingegneria Industriale

## “L’attrattività dei nostri Corsi” è confermata dalle oltre 1.500 immatricolazioni annue

Il prof. Nicola Bianco è stato riconfermato alla direzione del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII). Unico candidato alle elezioni dello scorso 20 settembre, comincerà il suo secondo mandato triennale a gennaio. “Ho ringraziato i colleghi per l’ampia partecipazione alle votazioni, il che testimonia l’unità del Dipartimento”, afferma il prof. Bianco, ordinario di Fisica tecnica, dal 2020 al timone di uno dei Dipartimenti più grandi dell’Ateneo. “Proprio questa unità - prosegue - è un punto di forza, costante anche nelle precedenti direzioni, che ci ha permesso di raggiungere importanti risultati, primo tra tutti il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027”. **Transizione Energetica e Mobilità Sostenibile**, spiega, “sarà il ponte tra vecchio e nuovo triennio, allorché dovremo impegnarci per attuare questa progettualità che ha portato un

finanziamento di circa 11 milioni di euro”. I prossimi anni, tra le varie cose, “ci vedranno impegnati proprio nella realizzazione del **laboratorio incentrato sulle due tematiche di riferimento del progetto, 300 mq, a via Claudio, per il quale è previsto un investimento di circa 3 milioni**”. All’interno del laboratorio “allestiremo **spazi dedicati agli studenti, principalmente di dottorato, ma sarà di interesse anche per gli iscritti alle Magistrali in funzione di tirocini e tesi sperimentali**”. Discorso parallelo, ancora sul fronte della ricerca, “riguarda la **nostra partecipazione diffusa a diversi progetti PNRR, Centri Nazionali e Partenariati Estesi, anche come responsabili di spoke o di progetto a livello locale, i quali sono adesso in fase di attuazione. Di recente, ad esempio, sono state pubblicate le gare riguardanti le apparecchiature da acquisire nell’ambito del Centro Nazionale per la**

**Mobilità Sostenibile e nei prossimi mesi partiranno quelle per il partenariato esteso sugli scenari energetici**”. Dalla ricerca alla didattica: “Nell’ultimo triennio **l’attrattività dei nostri Corsi, soprattutto di primo livello, si è confermata e ci siamo assestati tra i 1500 e i 1600 immatricolati annui, dato più o meno stabile nel tempo. Attualmente stiamo lavorando alacremente su una ben nota criticità, la regolarità della carriera degli studenti, al fine di ridurre il tasso degli abbandoni che, tra primo e secondo anno, oscilla intorno al 30%**”. Lo scorso anno il Dipartimento ha lanciato un **progetto di tutorato che coinvolge giovani docenti e ricercatori in veste di coach motivazionali, con il quale ci rivolgiamo alle matricole. Queste figure, finora chiamate genericamente tutor, hanno ora preso il nome di mentori, proprio per rimarcare la funzione. Su que-**



> Il prof. Nicola Bianco

sta attività puntiamo molto, e ne potenzieremo le azioni, così come continueremo a lavorare sull’orientamento in ingresso affinché gli studenti capiscano il valore di una scelta consapevole”. E, naturalmente, “proseguiremo con quelle operazioni di ordinaria amministrazione, quali il **monitoraggio di tutti i nostri percorsi di studio che sono sempre oggetto di revisioni di ordinamento e regolamento per agganciarli al mercato del lavoro, anche sulla base delle indicazioni fornite dai portatori di interesse**”.

Carol Simeoli

Architettura per Comunità, Territori e Ambiente: una Magistrale rinnovata

## Si formano architetti con una predisposizione “ad agire in contesti complessi di tipo emergenziale”

Era una scommessa e parrebbe che sia stata vinta. Il Corso di Laurea Magistrale in **Architettura per Comunità, Territori e Ambiente**, che è stato attivato quest’anno per la prima volta dal Dipartimento di Architettura della Federico II e che **ha rilevato il testimone dalla vecchia Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica**, modificandone però profondamente la struttura, sembra che abbia suscitato interesse e curiosità tra gli studenti. “Il 25 settembre - dice la prof.ssa **Marella Santangelo**, che ne è la Coordinatrice - **oltre cinquanta laureati Triennali hanno partecipato alla giornata di presentazione della nuova proposta formativa. È presto per tirare le somme, perché bisognerà verificare se tutti i 50 poi formalizzeranno l’immatricolazione, ma si parte bene. Mi ha colpito molto positivamente che i presenti fossero tutti piuttosto decisi nella scelta. Non mi è parso che fossero lì per curiosare o per farsi un’idea e poi decidere**”. La giornata di accoglienza si è svolta con la

partecipazione di associazioni ed interlocutori interessati alla collaborazione con il Corso di Laurea: potrebbero ospitare gli studenti per i tirocini obbligatori e, dopo la laurea, rappresentare un riferimento per gli architetti in cerca di un’occupazione e di un’attività lavorativa coerente con il percorso formativo. “Quest’ultimo - sottolinea Santangelo - **non è quello del classico Corso di Laurea in Architettura, sebbene alla fine si esca dal Corso come architetti. Diciamo che ci si laurea come architetti con una formazione che predispone ad agire, nell’ambito della professione, in contesti complessi di tipo emergenziale. Per esempio dove si sono verificate calamità naturali o guerre ed occorre mettere in campo progetti per gestire le urgenze - abitazioni provvisorie, ospedali da campo e quant’altro - e poi progetti di più ampio respiro. Vogliamo formare architetti capaci di lavorare con tecniche e materiali costruttivi diversi da quelli che utilizziamo in Italia e legati a cul-**

**ture e a storie diverse dalle nostre. Vogliamo, inoltre, che i nostri laureati possano avere le conoscenze e le esperienze per progettare anche in aree e contesti difficili della nostra città, basandosi sull’ascolto del territorio, sul confronto e senza calare iniziative dall’alto**”. Hanno preso parte alla giornata di presentazione **Emergency a Napoli; Action Aid Italia; Altra Napoli; Libera; Filomena Papa**, responsabile nazionale per il volontariato della Protezione Civile; il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**; il vicesindaco **Laura Lieto**, che è docente ad Architettura della Federico II; il chirurgo **Enrico Di Salvo**, protagonista con la onlus che ha fondato di diverse missioni in Africa ed in Sudamerica, dove con altri medici fornisce assistenza sanitaria; **Anita Rubino**, direttore dell’Unità delle Dipendenze dell’Asl Napoli 1.

Le lezioni sono cominciate il 25 settembre. Il **biennio prevede 4 semestri, ciascuno dei quali si focalizza su temi specifici: Comunità, Sostenibilità, Inclusio-**



> La prof.ssa Marella Santangelo

**ne, Attuazione e Processo**. L’ultimo propone laboratori pluridisciplinari che accompagnano lo studente alla tesi di laurea. Conclude la prof.ssa Santangelo: “Questo è un **Corso che in Italia mancava. C’è solo un Master a Milano che si avvicina al nostro profilo. Il percorso formativo è il frutto di una riflessione e di un lavoro che abbiamo avviato alcuni anni fa ed è stato determinato anche dalla necessità di differenziare la Magistrale dal Corso di Laurea in Architettura a ciclo unico. Avevamo pochi studenti. Contestualmente all’elaborazione della nuova Magistrale è stata profondamente rinnovata anche la proposta formativa della Triennale in Scienze dell’Architettura**”.

## Architettura incontra le matricole

**“La disciplina dell’ordine del ragionamento nel pensiero architettonico è fondamentale”**

Curiosità, un po' di ansia, attesa ed impazienza di cominciare. Questo lo stato d'animo con il quale il 25 settembre le matricole dei Corsi di Laurea in Architettura 5UE e di Scienze dell'architettura hanno vissuto il loro primo giorno da universitari. Erano in programma, infatti, le giornate dell'accoglienza. Entrambe si sono svolte a Palazzo Gravina e non è un caso, perché da tempo il Dipartimento ed in particolare il suo Direttore, che è il prof. **Michelangelo Russo**, puntano a restituire centralità alla sede storica di Architettura anche per quanto concerne la didattica. Gli iscritti al primo anno ad Architettura quinquennale si sono incontrati nell'Aula Magna. Quelli di Scienze dell'architettura in Aula 10. Entrambi gli incontri, ai quali hanno preso parte vari docenti dei rispettivi Corsi di Laurea, sono stati introdotti dal prof. **Massimo Perriccioli**. “Dateci moltissimi stimoli - ha detto ai ragazzi - perché ne abbiamo bisogno”. In Aula Magna ha parlato al microfono tra i primi il prof. **Renato Capozzi**, che ha passato in rassegna le varie discipline. “Servono tutte - ha detto - e vi assicuro che **la più importante veramente è la matematica**. Come è possibile? **La disciplina dell’ordine del ragionamento nel pensiero architettonico è fondamentale**”. La prof.ssa **Maria Cerreta**, Coordinatrice del Corso di Laurea UE, ha poi ceduto il microfono alla prof.ssa **Roberta Amiran- te**, la docente che l’ha preceduta nel ruolo per alcuni anni. “**Siete una generazione che ha un grande problema di definizione del futuro**. Questo vi rende incerti, insicuri, ma anche più consapevoli che **bisogna avventurarsi ed essere capaci di intravedere nella nebbia la strada che potrete intraprendere**. Dovete conservare uno sguardo sempre attento perché la strada non si vede subito”, ha sottolineato la prof.ssa Amiran- te.

**“Siamo una bella comunità”**

Ha poi proseguito: “**La scelta di un percorso quinquennale è coraggiosa perché significa che avete abbracciato questo Corso di Studi come un compagno o una compagna seri, con i quali volete condividere anni importanti**”. Ancora: “**Voi siete 250, noi 120. Siamo una bella comunità**. Bisogna che voi abbiate fiducia nella vostra scelta e la confermate continuamen-

te”. Sulla matematica: “**Dovete impararla. Probabilmente in maniera meno canonica che in passato, ma è fondamentale per costruire la vostra strada**”.

Tra gli studenti, ecco qualche battuta rilasciata ad Ateneapoli. **Alessia**: “**Mi sono iscritta ad Architettura perché ci pensavo sin da bambina. Non ho avuto dubbi. Per questo mi aspetto grandi cose dalla mia nuova avventura universitaria**”. La prova di accesso, prosegue la studentessa, “**non è stata particolarmente complessa. Con un po' di studio e di preparazione si poteva superare**”. Con quale stato d'animo parte? “**In realtà è una sensazione strana. Solitamente io sono una persona piuttosto ansiosa. Oggi, però, mi sento molto tranquilla e fiduciosa**”. **Regina**, 18 anni: “**Penso che sarà difficile nelle prime settimane e nei primi mesi perché Architettura è una nuova esperienza. Inevitabilmente mi dovrò abituare ed orientare e questo richiederà un certo impegno. Sono convinta, però, che ho compiuto la scelta giusta per me ed è la cosa più importante**”. Prosegue: “**Mi sono iscritta qui perché mi piace la progettazione**”. **La prova di ingresso? “Fattibile”**. **Nicola**: “**È il primo giorno in cui ascolto i docenti, ma non il primo giorno ad Architettura in assoluto. Nei mesi scorsi, quando ho iniziato a riflettere sulla scelta del Corso di Laurea, ero venuto già qui per vedere le aule e le strutture**”. Prosegue: “**Sono bravo in Disegno tecnico, mi affascina la Storia dell'arte e per questo ho deciso**



di iscrivermi ad Architettura. La prova di selezione non era semplicissima, ma sono qui e comincio con fiducia il mio nuovo percorso”.

**“Non vedo l’ora di iniziare”**

A Scienze dell'architettura la presentazione del Corso di Laurea è stata affidata al Coordinatore, il prof. **Nicola Fiora**, che ha raccontato ai nuovi iscritti come e perché il percorso formativo è stato profondamente rivisitato. Aula piena di ragazze e ragazzi. “**Sono curioso - dice Vito - è una nuova cosa. Mi piace molto disegnare e sono anche abbastanza portato. Mio padre è un architetto e mi ha sempre affascinato il suo lavoro**”. **Angelo**: “**Parto con ottimismo ed entusiasmo. Mi sono iscritto perché amo il dise-**

gno. Ho scelto il Corso Triennale perché, quando concluso, vorrei avere la libertà di decidere di nuovo. Si vedrà. Penso che alla Magistrale mi iscriverò a Design, ma è solo una idea. Ci vuole tempo ed adesso devo concentrarmi sulla Triennale. Questo è il mio obiettivo oggi. Poi si vedrà”. **Francesco**: “**Mia madre è architetto ed ho sempre guardato lei al lavoro mentre progettava. Non vedo l’ora di iniziare. Sicuramente proseguirò con la Magistrale, sebbene ora abbia idee non chiarissime su quella che sceglierò**”. Come immagina i prossimi mesi? “**Belli. Conoscerò i colleghi e poi Napoli è architettura a cielo aperto**”. Anche la madre di **Marco** è architetto: “**Fin da bambino ho respirato quell'aria. Ho preferito il Corso di Laurea Triennale a quello a Ciclo unico perché non escludo poi di intraprendere un percorso di Design**”. **Roberta**: “**Sono qui perché mi affascina progettazione e disegno. Ho ascoltato già alcuni professori oggi e mi sembrano disponibili e alla mano. Credo che sarà un'esperienza positiva. Non nascondo che c'è anche un minimo di apprensione all'inizio, ma è anche questa positiva. Mi aiuterà a partire con la giusta carica**”. **Francesca**: “**Da sempre sono appassionata di disegno tecnico ed ho pensato che il mio futuro fosse nell'architettura. Ho preferito la Triennale perché non volevo precludermi la possibilità, dopo la laurea di primo livello, di seguire altri percorsi**”.

**Fabrizio Geremica**



**“Non esistono soluzioni miracolose” per diminuire l’impatto negativo della produzione di energia sull’ecosistema e sulla salute del nostro pianeta ma strategie di “diversificazione delle fonti energetiche”**

## Nasce Metaneia, osservatorio sulle emissioni di metano

Si chiama **Metaneia**, è il primo osservatorio che nasce in Italia sulle emissioni di metano nel settore energetico. È stato battezzato il 3 ottobre nell’Aula Congressi del Dipartimento di Scienze Chimiche. Padri e madri dell’evento **Luigi Paduano**, Direttore del Dipartimento; **Fabio Montagnaro**, che alla Federico II è docente di Impianti Chimici; **Mariateresa Imparato**, presidente della sezione campana di Legambiente. Sono poi intervenuti relatori di Legambiente, International Energy Agency, WWF, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Clean Air Task Force.

Al centro dell’incontro le problematiche relative al metano. Spiega il prof. Montagnaro: “È anch’esso un gas che contribuisce in maniera notevole all’effetto serra. Si parla sempre di anidride carbonica ed il metano ha in effetti concentrazioni inferiori, ma ha **responsabilità del 18% dell’incremento dell’effetto serra**. È vero che quando lo si brucia diventa anidride carbonica e dunque impatta sul clima come  $CO_2$ , ma ci sono perdite di metano, per esempio dai metanodotti, che portano ad emissione prima che si bruci e contribuiscono anch’esse all’effetto serra”. Metaneia, l’osservatorio italiano delle emissioni di metano nel settore energetico, si propone appunto di monitorare e misurare queste emissioni. “Considererò - prosegue il docente - innanzitutto quali sono le tecniche di rilevamento e quantificazione principali delle emissioni di metano e si baserà anche su dati che riguardano quelle dei pozzi abbandonati. L’idea è di realizzare campionamenti in zone dove ci sono metanodotti per valutare quanto la concentrazione di metano sia più alta rispetto ai valori normalmente attesi”. A che scopo il monitoraggio? “Manca un regolamento aggiornato europeo sul metano ed avere un osservatorio in Italia permetterà di contribuire a raccogliere dati che potranno essere utili nella bozza di regolamento europeo”.



Montagnaro, nel corso del seminario, ha fatto il punto anche su **alcuni filoni di ricerca** che persegue il Dipartimento di Scienze Chimiche, in collaborazione con altri Atenei e Centri, per arrivare a **realizzare un metano sintetico**. A crearlo ex novo, in sostanza, e non a prelevare da fonti fossili. “L’idea - spiega - è di non utilizzarlo a partire dai giacimenti ma di sintetizzarlo. Uno degli ingredienti del metano che andremmo a realizzare è la  $CO_2$  e dunque il processo avrebbe il grande merito di eliminarla dall’ambiente. Nel bruciare, questo metano produrrebbe la stessa  $CO_2$  che precedentemente aveva immagazzinato e dunque **eviterebbe di aumentare l’effetto serra con nuove dosi di gas climalteranti in atmosfera**. Sarebbe un gioco a somma zero. **Il metano sintetico, dunque, è più sostenibile di quello che prendiamo dal sottosuolo**”. Con un’avvertenza importante: “La strada per produrre metano sintetico è tracciata ma il processo richiede anche l’idrogeno. Si può ottenere quest’ultimo dall’acqua separandolo dall’ossigeno, ma il procedimento richiede energia. Se essa è prodotta da fonti rinnovabili, l’operazione del metano sintetico ha un senso, può contribuire davvero a ridurre l’impatto sull’ambiente delle nostre attività. Diversamente, se per ricavare l’idrogeno dall’acqua usiamo fonti fossili”. Il metano sintetico, in una ottica di riduzione della  $CO_2$  in atmosfera, “potrebbe anche rappresentare un’alternativa, o comunque una opzione aggiuntiva, allo stoccaggio di anidride carbonica nel sottosuolo del quale oggi molto si discute”. Il progetto del metano sintetico - si diceva - coinvolge anche la Federico II. “Abbiamo

pubblicato - informa il docente - l’analisi di fattibilità del processo e ci sono lavori con il Cnr e l’Università del Sannio con i quali già da diversi anni abbiamo presentato l’idea per poter innanzitutto catturare la  $CO_2$  emessa da sorgente industriale e poi combinarla con l’idrogeno da elettrolisi realizzata con energia rinnovabile. L’impianto industriale dal quale catturare la  $CO_2$  può essere a carbone o anche a metano proprio perché quest’ultimo, bruciando, produce anidride carbonica”.

Sempre in relazione al metano sintetico, il Dipartimento ha in corso studi e progetti con l’Università Vanvitelli per verificare la possibilità di produrlo dai fanghi di depurazione

o dai residui di lavorazione della cellulosa: “Abbiamo ottenuto sperimentalmente correnti ricche di idrogeno”. Conclude: “Per diminuire l’impatto negativo della produzione di energia sull’ecosistema e sulla salute del nostro pianeta non esistono soluzioni miracolose, ma ventagli di opzioni. Invito sempre i miei studenti a considerare che **chi parla di una sola soluzione in genere vuole vendere qualcosa. La strategia è la diversificazione delle fonti energetiche**, ovviamente puntando sulle rinnovabili. **Solare, eolico certamente, ma pure il geotermico** senza trascurare l’ipotesi di tecniche che reimpieghino la  $CO_2$  in atmosfera”. Si guarda con molta speranza, per il futuro, all’idrogeno. Non è sbagliato, dice Montagnaro, ma ribadisce: “La questione reale è che in natura non lo abbiamo in forma pura. Dobbiamo produrlo, per esempio dall’acqua, e serve energia. Se utilizziamo energia da fonte rinnovabile per separare ossigeno ed idrogeno nell’acqua, va bene. Se bruciamo petrolio per farlo, è assurdo”.

### Scienze Chimiche e mondo del lavoro

Orientamento al mondo delle professioni: un ciclo di incontri al Dipartimento di Scienze Chimiche rivolto a studenti/esse Triennali e Magistrali dei Corsi di Studio in Chimica, Chimica Industriale e Biotecnologie Biomolecolari e Industriali e a dottorandi in Scienze Chimiche e Biotecnologie. Gli appuntamenti si svolgeranno in presenza e a distanza (alle ore 15.00) su piattaforma Teams. Taglio del nastro il 10 ottobre con la dott.ssa Manuela Tortese (Time vision Scarl) ‘Tour itinerante Itaca - Obiettivo lavoro’. Si prosegue il 16 ottobre con i dottori Rosaria Cercola e Claudio Chesi (UniConNet) ‘Farsi riconoscere: tips per una cover letter efficace’; il 26 ottobre, relatrice la dott.ssa Selene De Martino (Irccs Synlab Sdn) ‘Trasferimento Tecnologico: un ponte tra la ricerca e l’impresa’; 28 novembre, dott.ssa Marcella Consolo (Takeda Manufacturing Italia spa) ‘I Reporti Quality’ nelle aziende farmaceutiche’.

### Didattica e Astronomia

Ciclo di seminari (on-line) di ricerca in didattica dell’Astronomia promosso dal Gruppo di Ricerca in Didattica della Fisica del Dipartimento di Fisica E. Pancini. È rivolto a professori, ricercatori e dottorandi di Fisica e Astrofisica. Il calendario degli incontri (dalle ore 11.00 alle 13.00): 17 e 24 ottobre, 14 e 28 novembre, 5 e 19 dicembre. Tra i promotori per la Federico II i professori Italo Testa e Silvia Galano.

### Incontro Mathesis

Incontro di formazione (gratuito) dedicato alle metodologie didattiche attive nella matematica. Si terrà presso l’Accademia Pontaniana, in Via Mezzocannone 8, il 23 ottobre alle ore 17.00. Il seminario è organizzato dalla Mathesis nazionale, Società italiana di scienze matematiche e fisiche, presieduta dal prof. Francesco de Giovanni, Ordinario di Algebra alla Federico II. Intervengono, tra gli altri, il Professore Emerito Carlo Sbordone, il prof. Fortunato Musella, docente a Scienze Politiche e Direttore della piattaforma Federica web learning. Moderano Atalia Del Bene e Maddalena Autiero, docenti di Matematica e Fisica ai Licei Sannazaro e Alberti.

Corsi ai nastri di partenza, la parola ai Coordinatori dei cicli del primo triennio

## “Non si può entrare a Medicina e trattare subito con i pazienti e le malattie”

A Medicina i corsi sono ricominciati il 2 ottobre. Per i futuri camici bianchi si prospetta un nuovo semestre di lezioni e attività professionalizzanti e – novità – **più finestre aperte sulle cliniche** in modo da anticipare l'avvicinamento alla professione medica. La parola ai Coordinatori didattici dei cicli del primo triennio (anche per il Corso in Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico). “Siamo partiti solo da pochi giorni, ma per il momento mi sembra che la frequenza sia alta e gli studenti interessati e curiosi. In aula sono attenti e pongono domande”, commenta la prof.ssa **Annalisa Lamberti**, I ciclo (primo semestre del primo anno). In questa fase iniziale, precisa la docente, “è bene **frequentare assiduamente e ripassare le lezioni di volta in volta**, in modo da acquisire le basi”. Non solo lezioni teoriche, comunque, “perché si potranno seguire delle **attività didattiche elettive e integrative in laboratorio** per imparare a prendere confidenza con stru-

menti quali **microscopi, bilance e provette**”. Si passa al secondo anno. “**Ci stiamo organizzando con i clinici in modo da proiettare subito gli studenti verso un contatto con il paziente e con l'ambiente medico**”, informa la prof.ssa **Clotilde Castaldo**, III ciclo (primo semestre del secondo anno). “Risponiamo così ad una proposta del Coordinatore del Corso, il prof. Gerardo Nardone, che ci invita a catturare maggiormente l'attenzione dei ragazzi, talvolta, un po' distanti. Di questi tempi c'è parecchio clamore intorno all'accesso a Medicina, sono così tanti a dire di coltivare questo sogno, eppure, una volta entrati, sembra quasi che l'interesse cali”. Grazie all'integrazione con i clinici - la prof.ssa Castaldo ad esempio è già in contatto con i fisiatri - da calendarizzare nell'arco del semestre, “**presenteremo esempi di casi in cui partendo dalla normalità, per dirne una, della colonna vertebrale o delle articolazioni, si arrivi poi alla patologia**”. Gli studenti, dice, “in

questo modo capiranno l'importanza delle discipline di base, spesso un po' sottovalutate. **Non si può entrare a Medicina e trattare subito con i pazienti e le malattie**. Le basi servono ad avere il contesto e solo così si potrà essere in grado di comprendere che cosa avviene quando la ‘normalità’ è alterata da una malattia”.

### Z-Space, un importante strumento

Durante le prime lezioni la prof.ssa Castaldo presenta anche un importante strumento di cui la Scuola è dotata, **Z-Space**, “che **combina realtà aumentata e realtà virtuale e restituisce un'immagine olografica di un organo, di una regione o un distretto del corpo**. Gli allievi possono chiedere di usufruirne, concordando un giorno e un orario, ma credo lo sappiano in pochi”. Aggiunge: “Lo strumento restituisce un'immagine anatomica,



una digitalizzazione, e allo studente forse può sembrare cosa diversa rispetto ad una dissezione anatomica o un'autopsia, ma è **veramente funzionale**, in particolare quando usato a studio dell'Anatomia avanzata, per chiarire eventuali dubbi e verificare quanto appreso. Caricherò dei contenuti inerenti sul canale Teams che ci serve a mantenere il dialogo oltre la lezione e a condividere le informazioni”. Al terzo anno l'astice della dell'impegno sale ancora un po' di più. “Tra i vari insegnamenti **si affronta Patologia Generale**, il link tra la medicina di base e la parte delle patologie sistematiche del secondo triennio, **il ponte verso la comprensione delle cause e dei meccanismi delle malattie umane**”, evidenzia il prof. **Antonio Feliciello**, V ciclo (primo semestre del terzo anno). Le attività pratiche del semestre: “**Organizzeremo dei gruppi in laboratorio** ai quali è invitato ad unirsi chi è effettivamente interessato. Approfondiremo tematiche attuali come ad esempio epigenetica ed epigenomica, in modo da potenziare il know how relativo agli approcci terapeutici innovativi”. Discorso simile a MediTec “dove, nell'ambito delle lezioni, ogni settimana ci sono delle attività professionalizzanti mattutine o pomeridiane inerenti argomenti alla frontiera dell'innovazione nel campo della ricerca biomedica e della medicina molecolare. E anche in questo caso sono previsti degli stage in laboratorio che calendarizzeremo verso la fine dei corsi”.

Carol Simeoli

**Farmacia:** corsi di recupero per le matricole con OFA

## La matematica “è fondamentale per la comprensione delle discipline che si affrontano nei nostri Corsi”

Elasticità mentale ai fini del ragionamento matematico e praticità nell'esecuzione dei calcoli. Questo è quanto, scovato il problema a monte, il corso di recupero svolto tra il 26 e il 28 settembre ha portato alle neomatricole in **Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** che hanno conseguito l'OFA alla prova di Matematica dello scorso 21 settembre. **OFA riportati da 36 studenti sui circa 200 che hanno affrontato la prova**. “Durante le lezioni di recupero non ho riscontrato particolari problematiche se non, al massimo, la necessità di rispolverare un po' gli argomenti di base”, spiega la dott.ssa **Carmina Sirignano**, ricercatrice di Biologia farmaceutica, che ha tenuto le lezioni. “La classe aveva

background abbastanza differenti, chi proveniva dal liceo delle scienze umane, chi da licei ad indirizzo linguistico o di moda, pochi dallo scientifico. Evidentemente qualche lacuna nella preparazione di base c'era a partire dalla scuola. Alcuni ragazzi poi mi hanno spiegato di non essere riusciti a comprendere bene il quesito, o a svolgerlo, nel tempo dato a disposizione”. Prosegue: “**Riproponendo gli esercizi della prova ho verificato che, in realtà, non mancava la regola; più semplicemente veniva commesso qualche errore di calcolo, soprattutto quando effettuato a mente, anche se non particolarmente complesso**”. Una questione di mancanza di applicazione pratica della teoria, dunque, “che potrebbe essere derivata

sia dal metodo scolastico che da un po' di leggerezza dello studente stesso, ben sapendo però che questo è un problema piuttosto generalizzato in Italia”. **La matematica**, dice la dott.ssa Sirignano, “è **fondamentale per la comprensione delle discipline che si affrontano nei nostri Corsi**. E non è solo una questione di regole di base, quanto più di **ragionamento**. Allo studente, infatti, serve acquisire una elasticità mentale che gli consenta di capire i meccanismi alla base dei concetti di studio”. Chi ha frequentato il corso di recupero ha potuto poi verificare il risultato del ripasso mediante un test svolto il 29 settembre al quale hanno partecipato anche le matricole assenti alla prova valutativa del 21 settembre.

Professioni Sanitarie, la parola alle matricole

## Infermieristica: “seguiremo dalle 8.20 alle 17.20, tutti i giorni”

Per alcuni una passione coltivata nel tempo, per altri una scoperta improvvisa maturata tra i banchi di scuola, per altri ancora una scelta ponderata mediata tra interessi personali e opportunità future. Tante storie diverse alle spalle, ad accomunare le nuove matricole delle Professioni Sanitarie è il sogno di indossare il camice che ormai, a test superato, è diventato realtà. “Non avrei potuto scegliere altro che il settore sanitario. Negli anni ha accolto praticamente tutta la mia famiglia”, racconta **Federica Fusco**. Madre infermiera, padre caposala, fratello appena laureato in Medicina, “io ho preferito **Infermieristica**. Da bambina trascorrevi molto tempo con i nonni, che purtroppo non erano sempre in salute, e li accudivo. Così ho maturato quel senso della cura della persona che secondo me è imprescindibile per questa tipologia di professionista sanitario”. Le lezioni, spiega, cominceranno il 16 ottobre: “Io sono entrata a Scampia. Non conosco la sede, ma me ne hanno parlato bene. Gli orari del Corso sono già disponibili. **Seguiremo dalle 8:20 alle 17:20, tutti i giorni, ma già a dicembre inizieremo i tirocini. Potremo essere collocati in tutti i reparti, ad eccezione della psichiatria: sono curiosa**”. Le sue aspettative: “Dovrò impegnarmi molto, almeno all’inizio. A scuola ho avuto una buona preparazione in Biologia, meno in Chimica, quindi so già che dovrò recuperare alcuni concetti di base”. È una “folgorata sulla via della scuola” **Gaia Mazzei, Tecniche di Laboratorio Biomedico**: “Vengo da uno Scientifico con indirizzi scienze applicate e grazie ad una bravissima insegnante mi sono appassionata a Biologia, Anatomia e Istologia. Lei mi ha permesso di acquisire una buona metodologia di lavoro fondata sull’approfondimento mediante ricerche scientifiche e sull’uso degli atlanti specializzati. Ne ho comprati diversi, tra Anatomia, Chimica, Microbiologia, e li ho consultati parecchio anche per conto mio. **Questa è la strada giusta per me**”. E ne ha avuto la conferma, “ad esempio, sempre a scuola, grazie ai PCTO, in particolare ai due svolti con Novartis e Federchimica in cui si è parlato del mondo del farmaco, di



analisi di laboratorio e trasmissione delle informazioni scientifiche al pubblico”. Medesima scelta per **Maria Chiara Palumbo** che in futuro si vede “a lavorare in ambito ospedaliero”. L’adesione alle Professioni Sanitarie “è cresciuta pian piano nel tempo. Avevo accarezzato pure l’idea di studiare Medicina, ma il percorso è troppo lungo e difficile. **Alla fine ho preferito un Corso più veloce con la possibilità di lavorare già dopo soli tre anni**”. A spaventarla un po’ “è il passaggio dalla scuola all’università. Ho studiato al liceo linguistico e so di avere qualche carenza nelle materie scientifiche. Spero che i docenti ripartano dalle basi, siano comprensivi e non distaccati come di solito ci si immagina un professore universitario”. Maria Chiara è in attesa dell’assegnazione della sede: “**Scampia o il Pascale. Mi piacerebbe la seconda perché è più facilmente raggiungibile**”. **Francesco Velleca** studierà **Tecniche per la prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro**: “Mi incuriosiva. Se ho ben capito questo tecnico si occupa di vigilanza e deve avere una conoscenza globale del contesto in cui entra, dalle malattie alle patologie ambientali, con qualche nozione di psicologia e di diritto. **È una figura veramente completa e molto spendibile**”.

### Il 13 ottobre una giornata inaugurale

È risultato vincitore presso la sede dell’**Asl di Salerno**, “per fortuna, perché sono di Scafati e per me era più comoda e raggiungibile di Napoli. Sul sito del Corso, comunque, ho letto che il **13 ottobre al Policlinico ci sarà una sorta di giornata inaugurale per le Professioni Sanitarie**. Io, in realtà, mi ero già in-

formato bene prima di iscrivermi al test d’accesso”. In particolare, “mi interessava capire quale fosse il rapporto tra teoria e pratica e ho verificato che **il tirocinio copre una parte consistente di crediti**. Da orario è previsto tutte le settimane”. Le sue aspettative: “Sono sicuro che mi troverò bene. **Altro pro di questo Corso sono i numeri contenuti, 35 posti disponibili, di cui una decina per Salerno, quindi saremo davvero una piccola classe, praticamente come a scuola. Nonostante i pochi posti – aggiunge – la competizione non è stata molto alta. Questa Tecnica, a quanto pare, non è tra le più gettonate, e ciò mi ha un po’ aiutato perché temevo che qualche lacuna nelle materie scientifiche potesse penalizzarmi al test. Invece è andato bene**”. Sulla stessa lunghezza d’onda, la sua futura collega **Roberta Lepre**: “Sono stata indirizzata da mia madre, il cui lavoro è simile. Ho seguito volentieri il suo consiglio perché a monte, **tra le varie Professioni Sanitarie, avevo scartato Corsi come Infermieristica nel quale il contatto con il paziente passa attraverso prelievi e altre procedure del genere**”. La preoccupa la prima impressione “che farò ai professori, non sapendo ancora bene come avvicinarmi. E lo stesso vale per i miei compagni di classe visto che siamo così pochi e dovremo trascorrere insieme tanto tempo”. Ma si è già attrezzata: “**Sto riflettendo sul metodo di studio: non può essere lo stesso della scuola. Vorrei anticipare, potendo, la lettura dei manuali in modo da provare a capire da sola l’argomento e, in caso di difficoltà, chiedere al docente in aula il giorno successivo**”. **Raffaella Volpe** è stata a lungo indecisa tra l’ambito umanistico e quello scientifico: “Inizialmente avevo optato per Scienze della Formazione Primaria, essendo diplomata in un liceo delle scienze umane. Poi, però, parlando con i professori, ho capito che non era una buona idea perché la carriera da insegnante è lunga, faticosa e non offre molte garanzie”. La sua attenzione, quindi, si è spostata sulle Professioni Sanitarie, “percorsi più compatti, brevi e meglio strutturati, in particolare sull’**Infermieristica con l’indirizzo pediatrico**. Mi auguro di essere all’altezza poiché non

ho molta confidenza con materie come matematica, biologia e chimica. Anzi, studiando per il test, mi sono imbattuta in argomenti di cui non avevo proprio sentito parlare”. Nativa di Battipaglia, “poter venire a studiare a Napoli sarà un bel cambiamento. Napoli è ben collegata ed è una città vivace. Anche se non so quanto tempo avrò libero per viverla tra lezioni, tirocini ed esami”. Background simile per **Giulia Barbato**: “Ero indecisa tra l’ambito umanistico e quello scientifico, poi ho optato per le Professioni Sanitarie, in particolare **Tecniche di radiologia medica**, seguendo la predilezione per le materie scientifiche e la curiosità per il funzionamento del nostro corpo”. Frequenterà le lezioni a **Scampia**: “Qualche giorno fa sono andata a visitare la sede e ho fatto un giro in zona. Ho cercato di acquisire qualche punto di riferimento per quando verrò in treno. **Dovrò adattarmi al passaggio dalla scuola all’università, a studiare da sola, a spostarmi con i mezzi. Al momento è tutto nuovo e non so proprio cosa aspettarmi**”.

Carol Simeoli

### A Scampia biblioteca e più spazi studio

“Le lezioni per le Professioni Sanitarie cominceranno, a scaglioni, dalla prossima settimana”. Il punto della situazione con il **prof. Paolo Emidio Macchia**, Vicepresidente della Scuola di Medicina e Chirurgia. “Quest’anno abbiamo un po’ aumentato il numero dei Corsi a Scampia. Oltre al primo anno delle Triennali, e le Magistrali, sono stati spostati nel nuovo complesso anche il secondo anno di Infermieristica e Dietistica”. Altre novità riguardano il completamento della struttura: “Siamo in fase di consegna della biblioteca. Gli studenti, inoltre, troveranno più spazi studio, tra cui la coorte centrale arredata e funzionale allo scopo. Poi, stiamo perfezionando l’iter amministrativo e burocratico relativo all’apertura degli ambulatori, potremmo riparlare verso la fine dell’anno”. Scampia ospiterà anche un Centro di Simulazione Avanzata: “Dovrebbe trattarsi di un simulatore di tipo prevalente chirurgico e, verosimilmente, verrà posizionato in uno dei laboratori didattici del terzo piano”.

Affiancamento tra studenti e colleghi stranieri

## Bioteologie lancia il programma Buddy



&gt; La prof.ssa Gerolama Condorelli

L'adesione al programma, infatti, è caldamente consigliata a chi desidera aprirsi ad uno scenario più internazionale,

anche semplicemente per praticare un'altra lingua in modo informale, e a chi abbia in mente di candidarsi per un periodo di studio all'estero, pratica nella quale a Bioteologie a mio avviso c'è ancora un po' di timidezza". Una volta valutate le candidature, "in base al profilo e alle lingue parlate dal buddy, verranno creati gli abbinamenti. Il primo contatto, immagino, potrebbe avvenire per email, per poi diventare via via più informale e familiare. Anche perché adesso sono ricominciate le lezioni e saremo tutti in presenza. Ci sarà tempo da trascorrere insieme nell'arco del semestre o addirittura dell'intero anno per cui si potrebbe pensare a tante attività simpatiche da condividere oltre allo studio". La do-

### Incontro di orientamento

Incontro di orientamento 'Frontiere in Bioteologie. Esperienze di Giovani Ricercatori' il 9 ottobre alle 14.30 nell'aula A T 7.A del CESTEV (Centro di Servizio di Ateneo per le Scienze e Tecnologie per la Vita). Il seminario, dal titolo 'Synthetic biology in cancer research', sarà tenuto dal dott. **Dario Palmieri**, The Ohio State University and James Comprehensive Cancer Center, Columbus, USA. Palmieri si è formato da studente proprio nelle aule in cui fa ritorno da relatore.

cente, ad esempio, ha a cuore "l'idea di una bella festa a tema culinario dove ogni partecipante possa condividere un piatto o una tradizione della propria terra".

Carol Simeoli

### Appuntamento annuale del Neapolitan Brain Group

Il 30 novembre, alle 9.00, presso l'Aula Magna del Centro di Servizio di Ateneo per le Scienze e Tecnologie per la Vita (CESTEV), si terrà l'appuntamento annuale del *Neapolitan Brain Group*, associazione nata nel 2015 su idea del prof. Ennio Del Giudice, un'occasione di incontro, in un'atmosfera informale, per tutti gli appassionati di ricerca clinica e di base nel campo delle neuroscienze. È previsto l'invio di contributi scientifici in qualità di poster e/o comunicazioni orali (scadenza il 15 ottobre). I contributi per le comunicazioni orali saranno valutati da quattro Referee esterni. Sono previste quattro sessioni di comunicazioni orali dedicate alla ricerca di base e alla ricerca clinica. Nel programma, ancora in via di definizione, una lezione della prof.ssa Elena Cattaneo, farmacologa e biologa, nota per i suoi studi sulla malattia di Huntington e per le sue ricerche sulle cellule staminali, nominata senatrice a vita nel 2013.

## Odontoiatria e Protesi Dentaria, lezioni dal 9 ottobre

Una nuova coorte di studenti sta per varcare la soglia delle aule di Odontoiatria e Protesi Dentaria. Da calendario le attività didattiche inizieranno il 9 ottobre. Per le matricole, spiega il prof. **Gilberto Sammartino**, non ci sono sostanziali novità rispetto agli anni passati. "La novità su cui ci stiamo concentrando adesso riguarda la **laurea abilitante e il conseguente potenziamento dei tirocini**". Gli studenti, infatti, dovranno svolgere i cosiddetti tirocini pratico-valutati "nell'ambito dei quali effettuare attività che riguardano le varie specialità dell'odon-

toiatria, ovvero chirurgia orale, endodonzia, implantologia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria restaurativa, ortognatodonzia, parodontologia, patologia e medicina orale, protesi". Un bell'impegno per gli Atenei. "L'organizzazione non sarà semplice, ma ce la faremo. Noi in Federico II siamo autosufficienti, ci sono le strutture adeguate. In particolare **abbiamo un parco di riuniti da 54 postazioni**, che corrispondono praticamente al numero dei nostri allievi, e delle aule predisposte per la simulazione propedeutica all'attività sul paziente".



&gt; Il prof. Gilberto Sammartino

Uno studente buddy che aiuti il collega straniero ad ambientarsi all'università, che lo supporti nella soluzione delle tipiche problematiche di ordine amministrativo e lo aiuti ad integrarsi e diventare parte della vita culturale e sociale partenopea. Più semplicemente, in poche parole, uno studente per amico. È quanto sottende lo spirito del 'Programma Buddy - Students Helping Students', lanciato quest'anno per i Corsi in Bioteologie per la Salute e Bioteologie Mediche. "Stiamo incrementando i numeri degli allievi stranieri sia nell'ambito dei programmi Erasmus ed Erasmus Mundus che delle regolari iscrizioni al percorso curriculare in lingua inglese. L'esigenza di un affiancamento dello studente straniero, al di là del suo docente di riferimento, stava diventando sempre più palpabile ed ecco dunque il perché del **Programma Buddy**, un progetto che è già attivo in varie Università, ma anche presso altri Corsi del nostro Ateneo", premette la prof.ssa **Gerolama Condorelli**, Coordinatrice della Magistrale in Bioteologie Mediche. I buddies, spiega, "affiancheranno volontariamente un ragazzo o una ragazza di un altro Paese per fornire, ad esempio, indicazioni sul Corso o sugli insegnamenti da scegliere, gli orari delle lezioni, la location di aule, laboratori e aule studio e sul reperimento del materiale didattico. E potranno condividere anche storie e curiosità sulla città di Napoli e informazioni sui vari servizi presenti sul territorio. Ho invitato i corsisti a presentare le candidature entro la metà di ottobre e per il momento ne sono arrivate già una decina". Attualmente, prosegue la docente, "a Bioteologie abbiamo diversi Erasmus che arrivano dalla Spagna. Al programma Erasmus Mundus, invece, stanno partecipando uno studente dall'Irlanda, uno dalla Nigeria e una studentessa dal Brasile. Poi ci sono le varie richieste per l'iscrizione al Corso, principalmente da India, Iran, Pakistan. Tecnicamente l'ammissione è confermata, ma non sappiamo se questi ragazzi riusciranno tutti ad ottenere il visto, o a risolvere le varie problematiche burocratiche, e quindi ad arrivare effettivamente da noi". Tra il buddy e lo studente straniero "nascerà un rapporto di libero scambio di lingua e di cultura.

ScOUT: si conclude la V edizione della Scuola Estiva di Alta Formazione

## I borghi, un antidoto per l'Overtourism

Si è da poco conclusa la quinta edizione della Scuola Estiva di Alta Formazione dell'Osservatorio Universitario sul Turismo (ScOUT). La Scuola itinerante, diretta dal prof. **Fabio Corbisiero**, docente di Sociologia dell'ambiente e del territorio, quest'anno ha fatto tappa presso l'antico convento di San Francesco, a **Zungoli**, in provincia di Avellino. Il focus di questa stagione era l'analisi dei processi di costruzione e valorizzazione socio-territoriale delle aree interne. Che siano i borghi il vero antidoto per l'Overtourism? "Certo, assolutamente sì, questo è il motivo per il quale quest'anno abbiamo messo a tema l'argomento borgo, proprio perché si cerca di decentralizzare la città di Napoli, ormai satura di turismo, e, allo stesso tempo, rafforzare e rigenerare le aree interne che, invece, in qualche modo sono deprivate non solo di turisti (spesso per mobilità inefficiente) ma anche perché terre spopolate dagli stessi residenti", dice il prof. Corbisiero. Poi approfondisce il percorso della Scuola, esperienza che "nasce in concomitanza con l'Osservatorio Universitario sul Turismo, gruppo interdisciplinare coordinato dal Dipartimento di Scienze Sociali che si occupa della metodologia della ricerca sul turismo. Nello specifico, io mi occupo di turismo e questa idea mi è venuta anche grazie al Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali, il prof. **Stefano Consiglio**. Un elemento in più della nostra Scuola è sicuramente quello della formazione, parliamo di full immersion dalla durata di 4-5 giorni con un convegno internazionale di apertura e dei laboratori nei quali gli studenti mettono a tema le competenze sullo studio del turismo attraverso docenti italiani e stranieri", spiega il prof. Corbisiero.

Zungoli è un piccolo fiore all'occhiello all'interno del nostro panorama paesaggistico. Situato in provincia di Avellino, il borgo racconta una fantastica realtà medievale, sormontata da un castello normanno e accolto tra le braccia di un vasto scenario naturale. Una peculiarità? Il borgo conta meno di mille abitanti. La scelta della località: "In base alle ricerche che conduco e a seconda delle richieste che ci provengono dai territori, focalizziamo la Scuola su un tema o su un'area. L'anno scorso, ad esempio, l'abbiamo svolta al Parco Nazionale

del Vesuvio e al Parco regionale del Partenio perché c'era stata una loro richiesta, con un percorso incentrato sulla valorizzazione delle aree naturali protette. Il tema di quest'anno erano le aree interne e, avendo conosciuto alcuni amministratori del Comune di Zungoli, ci è venuta l'idea di portare OUT sul luogo", informa il prof. Corbisiero. Il corso è itinerante ma soprattutto pratico che va costantemente a verificare sul campo le competenze assimilate nella fase teorica. Vi è un convegno di apertura, laboratori e l'applicazione di tecniche per le ricerche sociali, con un occhio alle nuove frontiere digitali. Ogni stagione i ragazzi raccolgono dati sul turismo, andando poi a presentarli attraverso un prodotto finale. Nell'edizione appena terminata, ad esempio, è stato presentato un manifesto per la valorizzazione del borgo di Zungoli.

La parola ai partecipanti (12 tra studenti e dottorandi tra Federico II e altri Atenei italiani). **Enza**, Magistrale in Management del Patrimonio Culturale: "Questo percorso mi ha dato maggiore consapevolezza di quelli che sono i borghi e delle varie figure che lavorano per la loro riqualificazione. La tipologia di didattica mi ha colpito particolarmente perché ci



ha permesso di relazionarci con diversi professionisti e di creare un gruppo coeso con gli altri studenti. Spero di vivere altre esperienze simili". Aggiunge **Valentina**, dottoranda all'Università degli Studi di Enna Kore: "Esperienza semplicemente indimenticabile. Questa Scuola mi ha dato la possibilità di scoprire come si lavora sul campo, il livello è altissimo ma ero già consapevole che questa esperienza mi avrebbe permesso di esportare anche nella mia terra progetti simili". **Angelica**, laureanda Magistrale in Sociologia digitale ed analisi del web: "La Scuola ci ha aperto un orizzonte su quello che è il turismo sostenibile. Soprattutto all'interno dei nostri borghi che necessitano di essere riqualificati in

quanto molti sono stati disabitati per l'esodo verso le grandi città. Abbiamo imparato ad utilizzare software per la geolocalizzazione, abbiamo fatto passeggiate scientifiche e conosciuto meglio il borgo. Le aspettative erano alte e non sono state disattese".

La ScOUT2023, però, è tutt'altro che ai titoli di coda. "Siamo già proiettati sul prossimo anno perché abbiamo avuto un invito da colleghi di una università olandese a tenere una scuola di formazione internazionale sul turismo ad Ercolano, in particolare presso il Parco archeologico. Pensiamo, dunque, che la prossima edizione possa assumere un taglio internazionale", ha concluso il prof. Corbisiero.

**Simone Cerciello**

## Università per la legalità: un ciclo di incontri

In un contesto in cui talvolta ingiustizia e legalità risultano idealmente lontane dall'immagine collettiva, è necessario che le istituzioni sensibilizzino i cittadini partendo dalla base imprescindibile che l'illegalità non è mai una soluzione. Sono questi i presupposti dai quali nasce l'idea di promuovere il ciclo seminariale "Università per la legalità. Ricerche in corso e nuove prospettive" che si terrà dal 20 ottobre al 1° dicembre, presso il Dipartimento di Scienze Sociali, nell'ambito del progetto federiciano vincitore del bando "Università per la legalità V edizione", indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dalla CRUI, dalla Fondazione Falcone di Palermo e in collaborazione con l'Associazione Amato Lamberti. L'iniziativa è stata proposta e presentata dai dottori **Maria Chiara Calò** (assegnista di ricerca) e **Carlo Pezzullo** (dottorando di ricerca), con la supervisione del responsabile scientifico, il prof.

**Luciano Brancaccio** che spiega: "L'iniziativa parte da due nostri dottorandi che due anni fa hanno presentato un progetto per la Fondazione Falcone in merito a programmi di didattica tesi all'affermazione dei valori della legalità. Il progetto prevede un ciclo di seminari ed è all'interno della programmazione della Fondazione Falcone, ma è svolto anche in collaborazione con un altro progetto ministeriale sulla legalità, che ha come capofila il prof. **Michele Mosca** del Dipartimento di Scienze Politiche, oltre che in collaborazione con l'Associazione Amato Lamberti".

Il ciclo di incontri (6 appuntamenti per un totale di 21 ore) è destinato a 20 studenti (10 iscritti alle Triennali e 10 alle Magistrali) ma sarà un'occasione anche per i dottorandi in Scienze sociali e statistiche, i quali troveranno nell'offerta formativa anche 2 appuntamenti di didattica obbligatoria, rispettivamente il 3 e il 24 no-

vembre. Apertura il 20 ottobre "con una giornata dedicata ad alcuni lavori di taglio giuridico, uno dei quali è vincitore del Premio Nazionale Amato Lamberti, premio al quale tra l'altro dedichiamo la terza giornata con l'avvicendamento di diversi relatori che si sono aggiudicati il riconoscimento negli anni precedenti per approfondire i contenuti delle loro ricerche". Obiettivo del ciclo seminariale, anche alla luce dei recenti fatti registrati nel capoluogo campano, "è proprio quello di inserire nella didattica elementi di riflessione sui valori della legalità e sulle carenze del sistema. Non mancherà occasione per discutere in merito ai fatti di cronaca della nostra città. Anzi, il ragionamento si alimenterà proprio attorno ai confini della legalità, ai fenomeni illegali, alle ragioni di questi e alle dimensioni delle rappresentazioni dell'illegalità", ha concluso il prof. Brancaccio.

**Si.Ce.**

**"Noi ci siamo. Sgombriamo il campo dall'equivoco per cui grandi realtà come la Federico II implicano solitudine: cercheremo di non farvela provare mai".** Sono le incoraggianti parole rivolte dalla prof.ssa **Valeria Marzocco**, docente di Filosofia del diritto nonché delegata all'orientamento del Dipartimento, alle matricole di Giurisprudenza durante la tradizionale giornata di benvenuto organizzata nel venerdì che precede l'inizio dei corsi. Il 22 settembre ha infatti aperto le porte ai giuristi del domani "un Ateneo con una tradizione giuridica profonda, che però ha saputo rinnovarsi, stare al passo con i tempi", come sottolinea durante i saluti la prof.ssa **Carolina Perlingieri**, Vicedirettrice del Dipartimento, la quale sottolinea: "Le classiche lezioni frontali saranno affiancate da lezioni integrative, ricevimenti, tutoraggi, ma anche da laboratori che vi vedranno protagonisti, per darvi la possibilità di costruire il vostro curriculum già prima della laurea". "Non sentitevi scoraggiati di fronte alla difficoltà di affrontare gli impegnativi esami del primo anno: avvaletevi dei nostri strumenti di supporto", esorta la prof.ssa **Lucia Picardi**, Coordinatrice della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, sotto la cui direzione sono stati sviluppati ben tredici profili tra cui scegliere, al quarto anno, per iniziare già a specializzarsi in un settore di interesse. Fra questi, spicca la possibilità di conseguire anche la laurea in Economia, prolungando il percorso di studi di un anno e sostenendo gli esami mancanti. "Siamo caratterizzati da forte spirito critico: sulla base delle indicazioni che gli studenti ci daranno potremmo modulare la nostra offerta. Investire nell'Università e nei servizi agli studenti è un elemento di crescita e di traino dell'intero Paese". Uno degli investimenti più interessanti realizzati dal Dipartimento negli ultimi anni è l'attivazione del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, presentata dalla neo Coordinatrice prof.ssa **Francesca Reduzzi**, "per rispondere all'esigenza di inserirsi il prima possibile nel mercato del lavoro". Il Corso, che ha ricevuto la certificazione di qualità, ha eliminato il numero programmato e consente di scegliere tra tre indirizzi: consulente del lavoro, giurista del terzo settore, giurista di impresa e organizzazioni pubbliche. "Indipendentemente da quello che penserete di diventare, so-

Giurisprudenza accoglie i suoi nuovi studenti

## "Siate sempre più forti delle vostre paure"

prattutto il primo anno vi dovette mettere a testa bassa e studiare. **Siete responsabili del vostro studio e del vostro futuro**", afferma la prof.ssa Reduzzi. Per impegnarsi a fondo ed avere successo, suggerisce il dott. **Francesco Cerullo**, Sostituto procuratore per i minorenni e referente per la mediazione minorile, "servono attenzione e intelligenza. Ma cosa le muovono? Tradizionalmente si dice volontà, sacrificio, ambizione..." e, invece, "l'intelligenza si esprime nel desiderio e perché ci sia desiderio devono esserci gioia e piacere. Dobbiamo fare le cose perché proviamo gioia e soddisfazione, così lavora il cervello umano: senza, non possono esserci le prestazioni di eccellenza, a cui tutti noi vogliamo ambire".

### Il lessico giuridico

Missione del Dipartimento negli ultimi anni è stata quella di non far perdere agli studenti l'abitudine alla scrittura, esigenza sottolineata dal prof. **Francesco Rossi**, Direttore della Scuola di Specializzazione per le professioni legali e ordinario di Diritto privato, secondo il quale una criticità che viene imputata a molti Corsi di Laurea in Giurisprudenza è quella di non prevedere esami ed esercitazioni scritte in vista del post laurea. "Ai miei stu-

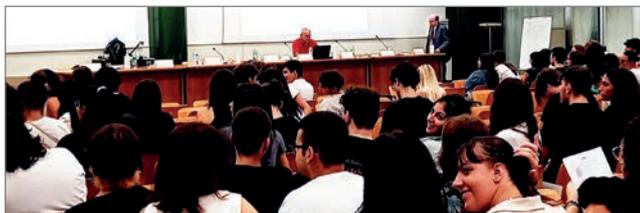
denti, fin dal primo anno, facoltativamente indico la possibilità di redigere temi. **Non perdetevi il contatto con la scrittura: sarà necessario per la professione futura. Non solo occorre usare una grammatica corretta, ma un lessico giuridico. Abbiamo il compito di insegnarvi il metodo di studio. Alcuni di voi avranno scelto un po' per esclusione. Questi studenti dovranno essere incentivati e trarre conferma della loro scelta proprio dai docenti, che hanno una funzione di guida. Dovete partecipare in una sorta di comunità con i vostri professori, senza avere timidezza. Dovete viverla l'università".** Viverla significa anche sfruttare soprattutto le numerose le opportunità messe a disposizione per espandere i propri orizzonti in un'ottica internazionale, dai corsi di lingua gratuiti erogati dal Centro Linguistico di Ateneo all'opportunità di conseguire il **doppio titolo**, grazie all'accordo con l'Università Capicole di Tolosa, grazie al quale lo studente può "seguire qui i primi tre anni e poi quarto e quinto anno a Tolosa, dove frequenterà dei Master selezionati sul profilo del diritto internazionale e redigerà la tesi", spiega la prof.ssa **Fabiana Tuccillo**. Che sottolinea: "Abbiamo moltissimi accordi di cooperazione internazionale che consentono, ad esempio, di svolgere la ricerca tesi all'estero per un periodo da uno a tre mesi, così

come i tirocini nell'ultimo anno di corso o appena laureati in Paesi europei". Ancora: "Organizziamo **processi simulati in lingua inglese** che consentono agli studenti di aprirsi ad un confronto con altre realtà e sono un modo per conoscere i diversi modi di studiare il diritto". Brillante esempio dell'efficacia di questi strumenti è la dott.ssa **Maria Passariello** che oggi frequenta un Master in diritto dello spazio e delle telecomunicazioni all'Università Paris Saclay. Una presenza incoraggiante per studenti ancora un po' incerti a testimonianza del fatto che, afferma la prof.ssa Marzocco, in Dipartimento "conosciamo i nostri studenti e non li perdiamo di vista". Collegata dall'Agenzia Spaziale Europea a Parigi, Passariello racconta delle sue numerose esperienze all'estero, svolte grazie alle convenzioni del Dipartimento, una in particolare: "Negli ultimi sei mesi del mio percorso di studi ho svolto nel dipartimento legale dell'Agenzia Spaziale Internazionale il mio ultimo tirocinio Erasmus. Attraverso i programmi di internazionalizzazione del Dipartimento e con il supporto del CLA ho coltivato fin da subito il mio interesse alle relazioni internazionali e tutto ciò ha accelerato le probabilità di successo della mia carriera lavorativa". Il suo consiglio alle giovani matricole per una carriera altrettanto prospera? "Non perdetevi mai la voglia di imparare cose nuove e **siate sempre più forti delle vostre paure. Sfruttate tutti gli strumenti che il Dipartimento mette a vostra disposizione**".

Giulia Cioffi



## Le matricole tra dubbi e certezze



Così tante da non riuscire a sedersi tutte: sono le giovani ed emozionante matricole di Giurisprudenza, accorse in Aula Amirante per una giornata che le vede piene protagoniste. Non per tutte è il primo evento di orientamento. È il caso di **Greta Mattiacci**, che arriva da Pomigliano d'Arco: "ho partecipato ad un incontro a distanza tramite la scuola". In presenza, però, "quando ti rechi sul posto, conosci le persone e ti spiegano le cose", ha tutto un altro impatto. Le attività presentate, "Erasmus, tirocini e corsi di lingua, sono sicuramente quel quid in più che non offrono tutte le università", sottolinea la studentessa che punta "all'internazionalizzazione". "È una presentazione generale, non si entra nel merito delle materie, non si parla molto di quello che si studia realmente, di come si affronta il percorso. Vorrei capire meglio come si organizzano gli esami o da cosa partire", afferma **Vittorio Pizzo** che si dice convinto della scelta: "un Ateneo che ti offre tutte queste risorse vicino casa credo sia una grande opportunità". C'è tra gli studenti chi ha le idee molto chiare, come **Caterina Franchomme**, che racconta: "è dalle medie che voglio fare questo, vorrei diventare magistrato penale. Sono affascinata dal senso di giustizia che persegue". Chi, come **Angela Ruggiero**, ritiene che la laurea in Giurisprudenza "offre una vasta gamma di opportunità per il futuro", quindi non sente la necessità di decidere da subito in quale campo inserirsi.

Molto apprezzata, soprattutto dai pendolari, è l'organizzazione dei corsi, spalmati solo sui primi tre giorni della settimana, anche se alcuni, come **Michela Ambrosino**, ritengono che "un'ora a corso è troppo poco per una lezione fatta bene". "Frequentando solo tre giorni a settimana, comunque c'è un risparmio economico sui trasporti. Con il pullman diretto impiego circa 45 minuti per arrivare a lezione", spiega **Alessio Falanga** di Nocera Inferiore. Ancor più da lontano, precisamente da Gaeta, arriva **Desiree Luciola**: "Per i primi periodi viaggerò. Poi, se troverò una casa,

mi trasferirò. Ci tenevo ad iscrivermi alla Federico II: me l'ha consigliata mia mamma, che si è laureata qui. Anche rispetto a Roma, sia da un punto di vista storico che per la preparazione è tutta un'altra storia".

Meno apprezzata, invece, è la prospettiva degli esami a conclusione dei corsi annuali. Confessa **Giorgia Grulliero**: "mi spaventa la modalità degli esami. Fino ad ora la prova più importante è stata quella di maturità, che però non è proprio paragonabile. Spero però che comunque tutto ciò possa aiutarmi in una crescita anche personale". Alcuni provano a vedere il lato positivo. **Raffaele Campanile** vede questo sistema "un po' come se fosse un prolungamento delle superiori, con tutti i corsi così organizzati e alla fine gli esami. Forse alla fine risulterà più comodo, essendoci un po' già abituato". Per **Angela Fusco**, il vero vantaggio è avere più tempo per ambientarsi: "L'idea di poter affrontare gli esami più in là mi dà tranquillità perché avrò tempo per metabolizzare un buon metodo di studio. Se i professori saranno disponibili al dialogo e a seguirci come hanno detto durante la manifestazione, ne sarò davvero felice. In famiglia non ho punti di riferimento per questo percorso e una guida sicuramente mi sarebbe d'aiuto". A sperare che i docenti "mantengano la parola data" è anche **Alberto Gagliardi**, al quale molti hanno riferito che "l'ambiente è un po' dispersivo e non c'è molto contatto con i professori, che è un po' il contrario di quello che è stato affermato durante l'evento di oggi, quindi spero davvero di non ritrovarmi abbandonato a me stesso". A confidare nella spendibilità della laurea e nei docenti del Dipartimento è **LoRENZO Lindstrom**: "Ritengo che Giurisprudenza sia una laurea versatile e polivalente in ambito lavorativo. Inoltre, essendo a ciclo unico e offrendo pure la possibilità di specializzarsi al quarto anno in un determinato percorso, penso sia molto stimolante". Auspica un percorso che accosti la pratica alla teoria: "fare esperienze e lavorare sul campo".

G.C.

Impulso al percorso 'giurista del Terzo settore', potenziamento dell'orientamento in entrata: tra gli obiettivi della docente

## La prof.ssa Reduzzi alla guida della Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici

Cambio al vertice di Scienze dei Servizi Giuridici. La prof.ssa **Francesca Reduzzi** è stata eletta, il 21 settembre, Coordinatrice del Corso di Laurea per il triennio 2023-2026. Professore ordinario di Diritto romano e fondamenti del diritto europeo alla Triennale, dopo aver insegnato per più di un decennio Istituzioni di diritto romano al Corso in Giurisprudenza, dove attualmente tiene la cattedra di Storia della costituzione romana, coordinatrice della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento dal 2014 al 2018, la docente, eletta con 111 preferenze su 204 aventi diritto (10 schede bianche, 4 voti nulli e 2 dispersi), responsabile anche della convenzione stipulata dall'Università Federico II con l'Università di Franche-Comté, Besançon (Francia), nonché promotrice di scambi Erasmus con Università europee, è pronta ad aprire maggiormente il Corso di Laurea a nuove esperienze. "Sono molto soddisfatta dell'ottima affermazione e del consenso ricevuto. Era una responsabilità, quella della guida del Corso, a cui non potevo sottrarmi, avevo compreso che in tanti se l'aspettavano e mi sono candidata. D'altronde tre anni fa sono passata all'insegnamento della Triennale perché preferivo una dimensione più contenuta rispetto al primo anno della Magistrale. Si ha un contatto più diretto con gli studenti e quando con il prof. Zoppoli abbiamo dato il via al nuovo percorso, io c'ero assumendomi comunque delle responsabilità", dice. È proprio dal lavoro del prof. Zoppoli, Coordinatore uscente, colui che per primo ha creduto nelle potenzialità della Triennale, "che inizierò il mio mandato. Ho intenzione di seguire le linee guida del professore". Nel programma: **il rafforzamento dei "contatti con l'esterno, soprattutto per quel che concerne l'orientamento in entrata"**. A marzo 2024 sono attesi i primi laureati del percorso Triennale: "Vorrei organizzare, come già in passato, **incontri fra laureandi e potenziali matricole**. Lo scorso anno si sono incontrati gli studenti del primo e del secondo anno, c'è stato un proficuo scambio di idee". Altro obiettivo: censire il numero di laureati propensi a proseguire gli studi per **far partire anche il biennio Magistrale**. Sulla Triennale: "Occorre dare risalto all'indiriz-



zo 'giurista del Terzo Settore'. Vi sono, sul nostro territorio e non solo, diverse tipologie di organizzazioni nelle quali è richiesta la presenza di un giurista con Laurea Triennale che abbia competenze specifiche. Questo indirizzo potrebbe rappresentare uno sbocco con molte opportunità. Parliamo di un settore in crescita". Attualmente il **percorso più gettonato dagli studenti è quello in 'consulente del lavoro'**. Invariate le convenzioni per i tirocini grazie alle quali gli studenti svolgono periodi di stage presso vari enti "anche se miriamo ad implementarle", così come le **occasioni di confronto anche fuori dalle mura universitarie**. In forse quest'anno, per ragioni facilmente comprensibili (il bradisismo), la tradizionale lezione outdoor della docente al Rione Terra a Pozzuoli. Ma "ci saranno altre opportunità come quella dello scorso anno con Futuro Remoto che ha visto partecipare i ragazzi ad una Conferenza su Intelligenza e diritto". Interessata alla condizione giuridica dei sottoposti nell'antichità greca e romana, in particolare degli schiavi come res, oggetto di atti giuridici, ma anche degli schiavi come personae, nell'ambito dell'autonomia negoziale di cui usufruivano nell'età commerciale, la docente ha tagliato il nastro delle lezioni con l'intervento di "un **Magistrato del lavoro che ci ha esposto la controversia della 'doppia presidenza del San Carlo**". So che questa non è Storia romana ma volevo far comprendere agli studenti come si muovono le Istituzioni e i vari attori nel mondo del lavoro. Abbiamo parlato delle leggi ad personam in chiave antica e moderna, così che le neo-matricole possano appassionarsi alla storia e capire che essa è più attuale che mai".

Susy Lubrano

# L'alternanza tra presenza e didattica a distanza: pareri discordanti tra gli studenti del primo anno

L'edificio 8 di Monte Sant'Angelo prende vita di buon mattino. È la casa delle matricole di Economia. "Questo è il nostro secondo giorno di lezione, in presenza, il primo è stato in *dad*", racconta **Francesco Pio Farina**, Economia Aziendale. È lunedì 25 settembre, la settimana è appena iniziata. "Gli orari mi sembrano ben organizzati. Anche l'alternanza tra presenza e didattica a distanza è conveniente perché non ci obbliga a venire in sede tutti i giorni ed è comodo soprattutto per chi abita lontano", è l'opinione della collega **Antonia Crispino**. Economia Aziendale segue nelle quattro aule T da 260 posti, accorpate a due a due. Di fronte i neo arrivati di Economia e Commercio ed Economia delle Imprese Finanziarie, nelle G da 190 posti. A pochi minuti dall'inizio delle lezioni le aule appaiono piene, ma non sature. "Nel nostro canale siamo circa in 300. È il numero degli iscritti al gruppo **WhatsApp**. Ma probabilmente in aula non ci siamo tutti, forse perché è ancora l'inizio", commentano **Luca** e **Antonia**, Economia Aziendale. Prime impressioni? "Positive", rispondono. I due studenti arrivano da Bacoli in treno, "poi prendiamo il pullman a Campi Flegrei. Ci avevano avvisato che il trasporto pubblico sarebbe stato

un problema, ma per ora non sembra. Le corse sono piuttosto frequenti data la disponibilità di tre linee che fanno tappa a Monte Sant'Angelo e una (S1, n.d.r.) tocca proprio le fermate universitarie. Al massimo c'è un po' di folla". Stanno aspettando l'arrivo della docente di Istituzioni di Diritto Privato: "Siamo piuttosto curiosi – dicono – C'è un po' di emozione ad essere seduti in un'aula universitaria, ci si sente adulti". E proprio per questo "non condividiamo il giorno di didattica a distanza, perché spezza il ritmo delle lezioni. Ma credo non sia un'opinione comune". Sono a proprio agio **Gaia Miniero** e le sue amiche: "Si vede che Monte Sant'Angelo è pensato come un campus ed è sicuramente più moderno delle sedi del centro storico, che infatti hanno qualche problema strutturale in più. Unica pecca: è un po' dislocato". Sono sedute in una fila centrale, "una posizione comoda, non troppo esposta. Per fortuna la forma a imbuto dell'aula permette a tutti di vedere la lavagna e sentire il docente da qualunque postazione". **Gaia** è ancora in attesa della sua mail istituzionale: "In teoria avrebbe dovuto essere assegnata insieme alla matricola, ma io non l'ho ricevuta e so di non essere l'unica. Ne avrei bisogno per accedere alla classe virtuale

in *dad*; senza devo sempre effettuare una richiesta a parte. Aspetterò ancora qualche giorno, poi tornerò in segreteria per quanto mi scoraggi la fila!". Racconta di aver scelto Economia Aziendale per ottenere una solida base nelle materie economico-giuridiche, "sulla quale innestare uno studio del marketing nel settore della moda. Ho le idee chiare, spero solo di riuscire a mantenere un impegno costante". "I primi giorni sono sempre leggeri", è la considerazione di **Alessandro Bottone**, Economia e Commercio. Spiega: "I docenti stanno fornendo delle semplici introduzioni alle loro materie e qualcuno sta condividendo delle indicazioni di metodo. Sarà meglio non abbassare la guardia". La collega **Rosa Daddio** ha giocato d'anticipo: "A Monte Sant'Angelo ero già venuta prima dell'inizio delle lezioni, per fare un giro e provare ad ambientarmi. Il campus è grande e abbastanza dispersivo, però mi piace che la maggior parte degli studenti del primo anno sia concentrata nello stesso edificio, in aule vicine. È un'opportunità per stringere amicizie fuori dal seminato". Pollici in su, da parte della studentessa, "per il calendario didattico su quattro giorni anziché su cinque come nella maggior parte dei Corsi". Le matricole dimostrano di adattarsi in fretta. Nelle pause tra le lezioni in pochi restano seduti al banco. Esplorano l'edificio 8 e acquisiscono familiarità con gli spazi esterni, le aule studio e, in particolare, il bar. "Buone le pizzette, così così il caffè", è il giudizio di **Giovanna Esposito**, Economia delle Imprese Finanziarie. Raccoglie velocemente i suoi appunti e si avvia verso l'aula: "Non voglio fare tardi. Vorrei sedermi nelle prime file in modo da mantenere alta l'attenzione".

Carol Simeoli

## Il Dises accoglie le matricole, ospite lo scrittore Maurizio De Giovanni

Il 9 ottobre il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, DISES, accoglierà le sue matricole nell'Aula Rossa del Complesso di Monte Sant'Angelo. Dalle 12.00 alle 14.00 le nuove leve di Economia e Commercio, Economia delle Imprese Finanziarie e Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale incontreranno il Rettore **Matteo Lorito**, la Direttrice del Dipartimento, la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, e i Coordinatori dei Corsi, i professori **Cristina Davino**, **Giovanni Walter Puopolo** e **Sergio Beraldo**, per ricevere da loro un caloroso benvenuto e alcune informazioni tecniche preliminari. "Abbiamo invitato alcuni laureati di successo, tra cui **Eleonora Ausiello** (Cassa depositi e prestiti Equity), **Pasquale Rosario Iazzetta** (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.), **Barbara Sparaco** (Accenture), che porteranno la loro testimonianza, e lo scrittore **Maurizio De Giovanni**", informa la prof.ssa Davino. Performance del "Coro della città di Napoli" del Maestro Carlo Morelli. Alle presentazioni in Aula Rossa "si affiancheranno dei banchetti informativi del Centro Sinapsi, della Segreteria Didattica di Economia, del progetto Pronti, partenza, via! e dell'Associazione Studenti di Economia. Stiamo preparando anche un gadget da distribuire al termine dell'evento e organizzando un piccolo buffet da offrire alle matricole". La registrazione può essere effettuata al link <https://form.jotform.com/232686754447368>.

## Hospitality Management

### 'Virtual Observatory', nuova attività pratica

Quest'anno abbiamo svolto oltre 350 colloqui per 60 posti. La nuova coorte selezionata è molto competente e appassionata, composta prevalentemente da studenti italiani, con diverse presenze dall'estero, ad esempio da Francia, Spagna, Stati Uniti e Medio Oriente. Hanno cominciato le lezioni il 27 settembre". La prof.ssa **Valentina Della Corte** interviene sulla ripartenza del Corso in Hospitality Management di cui è Coordinatrice: "Per gli studenti ci sono diverse novità, tra cui l'implementazione dei percorsi operativi con imprese e altre realtà e del laboratorio su soft skills e leadership". Dal 16 ottobre partirà, poi, una nuova attività

pratica applicativa, il **Virtual Observatory**: "Gli studenti svilupperanno indagini sul turismo, abituale e potenziale. Tra ottobre e novembre verranno effettuate le rilevazioni e a dicembre le elaborazioni dei dati raccolti". L'osservatorio si lega agli eventi in programma con **Vivi Federico II** (il progetto di valorizzazione del patrimonio della Federico II in vista della celebrazione degli 800 anni dalla sua fondazione), e, aggiunge la docente, "lo stesso sarà per il laboratorio **Open innovation e leadership nell'ospitalità Made in Italy: turismo, beni culturali e agrifood**, rivolto alla Magistrale in Economia Aziendale, in cui tratteremo da un lato delle operazio-

ni di open innovation portate avanti dalle aziende, dall'altro proprio della valorizzazione dei beni federiciani". Entrambe le attività, sviluppate in sinergia con altri Dipartimenti dell'Ateneo, prevedono oltretutto la costruzione di un percorso turistico-culturale, **Le Scale Musicali**, all'interno del territorio della Municipalità 2 del Comune di Napoli (il coordinamento è affidato al prof. **Pasquale Sarnacchiaro**): "Lavoreremo in connessione con i percorsi turistici e culturali proposti nell'ambito di **Vivi Federico II**, con l'obiettivo di indirizzare gli studenti verso una metodologia di costruzione di itinerari esperienziali che vanno oltre la semplice visita al luogo".

Proposte e richieste degli studenti

## Insegnamenti a scelta e personalizzazione del piano di studi: **più informazioni e varietà**

**“A**ule studio, bar, mensa, biblioteche, a Monte Sant’Angelo abbiamo i servizi che ci servono. Sono funzionali allo scopo? In linea di massima direi di sì”, afferma **Rosa Esposito**, terzo anno di Economia delle Imprese Finanziarie, sorvegliando un caffè alle macchinette dell’edificio 8. Una matricola si ferma a chiederle l’ubicazione delle aule studio più vicine. “Al piano terra ce ne sono due, ma piccole e si riempiono subito – e aggiunge – Ecco, questa degli spazi studio è una questione abbastanza sentita visto che ne usufruiscono tutti gli studenti del complesso, che naturalmente sono tanti”. Le due aule studio all’ingresso dell’Edificio 8 (da 36 sedute) sono effettivamente piene (e lo rimarranno per tutta la mattina). “Per trovare posto nelle aule studio – proseguono **Maria Nocerino** e **Livia Torella**, secondo anno Economia e Commercio – **si viene al mattino presto** oppure durante l’ora di pranzo. Poi, naturalmente, dipende anche dal periodo e dalla quantità di studenti in sede”. Le due studentesse sono nello spazio studio di fronte all’aulario A dove, dicono, “bisognerebbe potenziare il ricircolo dell’aria e migliorare la posizione delle prese della corrente”. Stanno consultando l’orario del semestre per sciogliere un problema relativo agli **esami a scelta**: “Al secondo anno ne abbiamo uno, da selezionare in un ventaglio di cinque esami. Due partono al primo semestre, tre al secondo e per questi ultimi non ci sono indicazioni in merito, solo la scheda nel Manifesto degli Studi nella quale non è indicato il nome del docente”. Si chiedono: “Non sarebbe meglio organizzare una **breve presentazione di questi insegnamenti** come avviene anche in altri Corsi? Ci permetterebbe di scegliere meglio e di personalizzare il piano di studi con cognizione di causa”. **Giusy Bevilacqua** e **Francesco Fontana** hanno la testa sui libri. Entrambi studenti di Economia e Commercio, di anni diversi, devono recuperare qualche esame: “**Sfrutteremo la data di novembre, ora aperta a tutti gli studenti e non più solo ai fuoricorsi**. È una novità, una vera fortuna”. Aggiungono: “Un altro grande aiuto ci verrebbe da un’implementazione delle prove **intercorso e dei preappelli**,

soprattutto per quegli esami più lunghi e corposi per i quali farebbe comodo spezzare il programma. Se i docenti le adottassero in maniera sistematica, proponendole a scaglioni, si potrebbe ricalcare uno studio quasi scolastico”. Concorde su questo punto **Francesca Di Marzo**, terzo anno di Economia e Commercio: “Ne stavo parlando proprio stamattina con il mio gruppo. Dobbiamo cominciare a pianificare lo studio del semestre per non andare in difficoltà e oltretutto il calendario degli esami non è ancora stato pubblicato. È un po’ tardi, siamo a fine settembre, soprattutto considerata la possibilità di contare su una data a novembre”. La studentessa sta cercando di dirimere anche un’altra questione: “**L’accavallarsi delle lezioni tra insegnamenti obbligatori e insegnamenti a scelta**. Toccherà prestarsi gli appunti oppure diventare ubiqui!”, scherza. “Le informazioni ci sono, ma non è facile reperirle”, è la considerazione di **Alessandro Esposito**, secondo anno di Economia delle Imprese Finanziarie. In particolare, “io impazzisco tra il sito dipartimentale, le pagine dei docenti, Segrepass. Abbiamo l’app Docenti Unina che convoglia pure alcune informazioni su esami, crediti e quant’altro. Ma dovrebbe essere un po’ implementata. Più in generale, bisognerebbe lavorare sulla digitalizzazione delle informazioni”. **Onofrio** e i suoi colleghi, studenti Magistrali di

Economia e Commercio, sono in sede dal mattino, “pur avendo lezione il pomeriggio, solo per trovare parcheggio. Lasciamo le auto in una struttura esterna, conveniente, ma che alle nove è già piena. Nel campus possiamo parcheggiare solo le due ruote”. Ne approfittano per ripassare: “Prima del Covid ci si accapigliava quasi per trovare un posto in cui studiare – ricorda **Francesca – Ora l’affluenza sembra un po’ calata**”. “Diciamo – riprende **Onofrio** – che l’Università dovrebbe stimolarci. Il nostro Corso, ad esempio, è molto teorico. E non è il solo nell’area economica. La Federico II fornisce una preparazione straordinaria, ma non ci aiuta a consolidarla con la pratica. Negli ultimi anni sono nati nuovi laboratori dal taglio un po’ più applicativo, però poi in piano di studi **abbiamo uno stage da pochi crediti**, né veniamo aiutati ad entrare in contatto con le realtà esterne”. Arrivati quasi alla fine del loro percorso, tirano un rapido bilancio: “Se tornassi indietro **mi iscriverei nuovamente ad Economia alla Federico II perché è comunque un Corso prestigioso e la laurea qui ha un valore**. Spero nella futura risoluzione delle consuete criticità e, soprattutto, nella proposta di **nuovi insegnamenti e Corsi Magistrali** per offrire quella varietà che in altri Atenei c’è e qui manca un po’”, conclude **Francesca**.

Carol Simeoli

### Preappelli e prove intercorso

“Stiamo lavorando ad un documento mediante il quale chiedere l’introduzione di preappelli e prove intercorso. Vorremmo che venissero ufficializzati nei regolamenti dei nostri Dipartimenti in modo da garantirne l’uso sistematico da parte dei docenti. Inoltre, ci stiamo impegnando per far implementare anche al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dei percorsi formativi pratici presso aziende, società o altri enti esterni. Al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni ce ne sono diversi”, informa **Francesco Ferraiuolo**, Presidente di ASE (Associazione Studenti Economia) e rappresentante degli studenti. Prosegue poi il **monitoraggio dei lavori in corso** al campus di Monte Sant’Angelo, che interessano alcune delle aule **A all’edificio 2**, “affinché terminino quanto prima consentendo a tutti gli studenti di tornare in presenza, senza più bisogno di impiegare la dad”. Ancora: “A livello di Consiglio degli Studenti, come Confederazione, abbiamo avanzato una **proposta per risolvere il problema dei parcheggi**, molto sentito nelle varie sedi, chiedendo che l’Ateneo si impegni a sottoscrivere delle convenzioni con i parcheggi in zona”.

Innovation and International Management

## Doppio titolo con la Francia dal prossimo anno

**A**mpliamento dell’offerta laboratoriale, potenziamento dell’orientamento in uscita e un nuovo Double Degree con l’Università Paris Est Créteil – UPEC che sarà attivo dal prossimo anno accademico. Ci sono novità alla Magistrale in **Innovation and International Management**. La parola alla prof.ssa **Alessandra Allini**, Coordinatrice del Corso, che informa: “A novembre partirà il **nuovo laboratorio LEAR Corporation – Business Controlling & Reporting** del prof. **Gianluca Ginesti**, in collaborazione con due manager, i dot-

tori **Auricchio e Mainolfi**. Il laboratorio, dal taglio specialistico-manageriale, è incentrato sullo sviluppo delle attività di budgeting e di reporting per la gestione del business, “e fornirà le conoscenze in una chiave innovativa, attraverso analisi di casi pratici e simulazioni”. Sul fronte dell’orientamento al lavoro, “oltre ad un ampliamento in corso dei contatti con le aziende presso cui effettuare gli stage, è in programma tra ottobre e novembre il seminario **‘Take your job in a work!’** Un kit per unicità ed efficacia al colloquio di lavoro”, tenu-

to dalla dott.ssa **Gaia Rettura**, una psicologa e psicoterapeuta”. Il Double Degree (di cui è referente la prof.ssa **Consiglia Botta**): “Il doppio diploma italo-francese in **Innovation and International Management e Administration et Echanges Internationaux** - percorso International Business prevede uno scambio reciproco di cinque studenti: i nostri allievi potranno trascorrere fuori un semestre al secondo anno, seguire dei corsi ed eventualmente anche svolgere uno stage presso un’impresa francese”.

## I consigli dei docenti

## “Gli esami del primo anno sono diversi da tutti gli altri”

Il 2 ottobre, il Dipartimento di Studi Umanistici ha ufficialmente inaugurato il nuovo anno accademico. Grande è l'entusiasmo, ma ancor di più le incertezze per i neoimmatricolati catapultati nel prisma della vita universitaria: corsi da seguire, programmi e nuove materie da affrontare. Il semestre iniziale del primo anno può essere, per molti, spaesante. Ma ad accorrere in aiuto degli studenti ci sono sempre loro: i docenti.

“Come insegnante di **Storia della filosofia antica** - spiega la prof.ssa **Anna Motta** (Filosofia) - capisco la difficoltà che si presenta agli studenti in ingresso di entrare nell'ottica di un esame universitario. Ecco perché quello che cerco di fare è catturare la loro attenzione attraverso ausili come PowerPoint e video. Questo esame, pur essendo complesso, è necessario per porre le basi di tutti quelli successivi. I ragazzi dovranno imparare ad acquisire una specifica padronanza di linguaggio e, soprattutto, dovranno spogliarsi delle categorie storiografiche tradizionali, imparando a guardare agli antichi con gli occhi degli antichi”. Parola chiave: dialogo. “Abbiamo scelto per il primo semestre di **portare avanti un approccio storico-filosofico incentrato sui testi. In aula leggeremo dunque tanto, e spero che ciò permetta loro di porre tante domande alle quali discuteremo insieme. Nessuno deve avere timore di parlare**”.

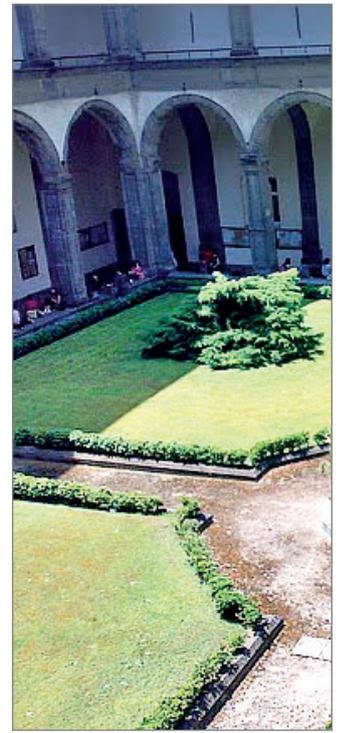
Seguire i corsi, seppur non obbligatorio, è una buona abitudine da portare avanti sin dall'inizio. “La frequenza è sempre consigliata, soprattutto al primo semestre - sottolinea il prof. **Umberto Roberto**, docente di **Storia romana 1** (Storia) - È importante per far cogliere ai ragazzi il tipo di studio che differenzia qualsiasi scuola superiore dall'università. Personalmente a lezione mi piace seguire dei figli, che se colti riescono a facilitare l'inserimento di quei dati che sono poi legati ad uno sforzo mnemonico”. Tanto più per una materia come la storia romana, che permette allo studente di “**comprendere al meglio lo sviluppo e l'evoluzione dello spazio mediterraneo e dell'Europa, e in generale della cultura occidentale, per la quale è necessario il confronto con le diverse fonti. Questo è un approfondimento storiografico che viene fatto in aula attraverso l'integrazione di altri documenti che fornisco**”.

Anche per il Coordinatore del Corso di Laurea in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del patrimonio culturale, prof. **Luigi Cicala**, docente di Metodo-

logia della ricerca archeologica, la partecipazione attiva alla didattica è fondamentale, soprattutto per far capire ai ragazzi che il percorso a lezione “non è solo finalizzato al superamento dell'esame, ma piuttosto alla **costruzione di un proprio profilo professionale, qualcosa che serve a posizionare i mattoni iniziali della loro occupazione futura**”. Per far sì che l'andamento sia lineare, bisogna poi partire dalle basi: “Per il curriculum archeologico il mio esame è necessario per una metodologia di approccio e per fornire strumenti ermeneutici che saranno utilizzati per tutto il triennio. L'insegnamento prevede una parte in cui si affronta il rapporto con l'antico, dunque le documentazioni giunte dal passato e il modo in cui queste possono essere decodificate per poi arrivare al Novecento con l'archeologia stratigrafica anglosassone. Ma non solo, oltre alla parte teorica che sarà il fulcro del corso, a partire da giugno fino a settembre, si darà il via alla **parte sperimentale nei nostri cantieri di scavo** dove si prosegue ciò che si è iniziato al primo semestre con l'applicazione delle metodologie discusse a lezione. In questo modo gli studenti

sono in grado di entrare immediatamente nel vivo di quelle discipline che sono alla base della loro vocazione”.

“Gli esami del primo anno sono diversi da tutti gli altri - dice il prof. **Vincenzo Caputo**, cattedra di **Letteratura italiana 1** (Lettere moderne) - e quando si struttura un corso, questo viene considerato, tenendo conto di dover rispondere alle esigenze di ogni nuovo studente”. E la sfida, anche se a volte può sembrare impossibile, può diventare più realizzabile con qualche suggerimento: “Per quanto riguarda l'esame di Letteratura 1, ciò che spaventa inizialmente è la mole considerevole del programma, il quale parte dalla lirica delle Origini per poi arrivare a Tasso compreso, e con l'ovvia annessione dello studio dei classici, attorno al quale si costruisce poi la vera storia della letteratura. Ciò che posso consigliare è **uno studio continuo coadiuvato ampiamente da schemi e mappe concettuali** che funzionano per la strutturazione del discorso. Oltre a ciò, **ripetere spesso ad alta voce e stare attenti a lezione** perché è lì che ogni nodo, nel quale a volte si finisce per perdersi, può venire sciolto”. Tenendo sem-



pre conto che lo studio, anche delle materie umanistiche, non può e non deve essere relegato soltanto alla carta: “Il nostro è un corso aperto continuamente agli stimoli culturali del territorio campano. **Si possono incontrare studiosi, artisti e letterati. Un modo per rendere vivace e soprattutto reale la profondità di una disciplina cardine come la letteratura**”.

**Giovanna Forino**

Coordinamento del Corso di Laurea, la prof.ssa Zurlo disponibile ad un altro triennio

## Psicologia è sempre in cima alla lista dei desideri

Vocazione personale, volontà di contribuire al benessere del prossimo, possibilità di sviluppo e applicazione di nuovi modelli etico-scientifici. Sono queste le frequenti motivazioni che, a settembre, spingono numerosi neomaturati a tentare il bando di ammissione in **Scienze e tecniche psicologiche**. Ma solo quattrocento i fortunati in grado di concorrere per il sogno di diventare psicologi, a fronte della dovezza di richieste. “Quest'anno accademico, **abbiamo superato le 1800 domande, duecento in più rispetto all'anno scorso** - spiega la Coordinatrice, prof.ssa **Maria Clelia Zurlo** - ma si tratta in realtà di una crescita progressiva continua che monitoro dal 2020, anno di inizio del mio mandato”, incarico per il quale la docente, dopo aver sentito i colleghi che più in-

tensamente hanno collaborato con lei alla vita organizzativa del Corso (Massimiliano Somatico, Barbara De Rosa Michela Ponticorvo, Davide Marocco, Onofrio Gigliotta, Laura Mandolesi, Beth Fairfield), ha dato la sua disponibilità a coprire anche per il prossimo triennio. È la capacità di “**unire tradizione e innovazione in un approccio psicoanalitico dinamico**, che abbraccia le neuroscienze, la psicomotricità, la psicologia sperimentale, grazie ad un corpo docente formato per ricoprire un'ampia specificità contenutistica” a “rendere questo Corso di Laurea, per molti, un punto di riferimento nel territorio regionale campano”, sottolinea la prof.ssa Zurlo. Con gli studenti c'è “**un dialogo costante. Cerchiamo di portare avanti tentativi di supporto e di cura, oltre che di ascolto**

degli allievi, andando incontro alle loro problematiche per trovare soluzioni che possano permettere di condurre il percorso nel migliore dei modi”. Monito per le matricole: “**seguire il più possibile i corsi, prestando attenzione ed evitando ogni tipo di distrazione - consiglio sempre di spegnere il cellulare. La vita in aula è essenziale per stimolare dibattito e testare, in questo modo, le proprie abilità attraverso l'interfacciamento con colleghi e professori**”. Un metodo che apre funzionare: “I numeri dei nostri laureati sono più che soddisfacenti. **Più del 30% degli studenti riesce a completare il triennio perfettamente in tempo e con ottimi esiti. Dati che ci danno fiducia nel ritenere che la strada intrapresa sia quella giusta**”.

**Gio. Fo.**



## Job Day: “un’occasione assai preziosa” per studenti e neo laureati

“I nostri laureati e laureandi incontrano strutture del territorio interessate all’inserimento lavorativo: è un’occasione assai preziosa e so che i nostri ragazzi sono desiderosi di presentarsi. Da segnalare, tra le realtà ospitate, anche quella del Dipartimento della funzione pubblica che illustra un portale innovativo. Anche il settore pubblico offre opportunità lavorative”. La prof.ssa **Alessandra Storlazzi**, Delegata del Rettore per il Placement Office e Career Service, ha introdotto così il **Job Day** dello scorso 22 settembre tra le mura della Biblioteca Pagliara, nella sede centrale di Corso Vittorio Emanuele. Tra i 50 e i 60 presenti al momento della presentazione - circa 130 invece i prenotati per i colloqui, durati dalle 9.30 alle 13.00 e spalmati in varie aule del sesto piano - che hanno ascoltato non solo le parole della docente e di alcuni membri dell’ufficio competente, ma anche dei recruiter delle undici realtà territoriali. Che sono state: l’Associazione Volontari flegrei per l’Ambiente, Capri Srl, Caracciolo Hospitality group, Confapi Scuole, Isaia & Isaia, It Consulting, La Paranza (Cooperativa sociale), Lavorint, Leroy Merlin, Randstad Italia, Ricerca & Finanza Consulting. A queste aziende va aggiunta la già citata presenza - affatto secondaria - del Dipartimento di Funzione pubblica che, per forza di cose, non ha svolto colloqui ma presentato il **portale InPa**, ovvero una porta di accesso per il reclutamento del personale della PA rivolta a cittadini e Pubbliche Amministrazioni. Naturalmente, tutto l’evento è stato pensato per laureati e masterizzati Unisob, e pure per gli iscritti alle Magistrali e agli studenti dell’ultimo anno dei Corsi Triennali e a Ciclo unico. E per far sì che i ragazzi potessero presentarsi al meglio per l’occasione, lo scorso 14 settembre è stato organizzato un workshop professionale utile a redigere un CV efficace. Nei pochi minuti sfruttati dall’Ateneo per spendere qualche parola in favore della giornata - una presentazione volutamente breve, al fine di lasciare spazio ai colloqui, vero obiettivo del Job Day - Storlazzi ci ha tenuto a sottolineare che **“alcuni recruiter delle aziende presenti sono nostri ex laureati, un fatto che dà il senso**

**della continuità e della forza della nostra formazione”**. Ex studenti e laureati che, invitati a spendere qualche parola, hanno dato i medesimi consigli ai partecipanti prima che iniziassero i colloqui: **“ponete tante domande, non abbattetevi durante il percorso e siate perseveranti”**.

### I colloqui

C’è chi ha sfruttato il Job Day per un primo approccio al mondo del lavoro e dei colloqui per trarne esperienze, e chi invece ha già le idee chiare e spera in una chiamata da parte di qualche azienda in

ze del team, saper ascoltare e avere passione”. **Francesco**, invece, che si è laureato in Giurisprudenza quattro mesi fa, vuole sfruttare l’occasione per capire meglio il mondo nel quale si sta affacciando: **“Per me questa è una giornata di orientamento, non ho puntato nessuna impresa in particolare, ne ho scelta qualcuna in maniera abbastanza casuale. Ho appena svolto un colloquio con It Consulting e mi hanno posto domande abbastanza generali, ovvero sul mio percorso finora e sulle aspirazioni future”**. **“Aggiornarsi costantemente ed essere curiosi”**, questo porterà sempre con sé l’ex studente. Particolarmente



particolare. Al sesto piano della sede centrale dalle 9.00 alle 13.00 è un via vai di laureati e laureandi. Qualcuno prova ancora a sistemare gli ultimi dettagli sul CV, altri invece attendono di essere chiamati dai recruiter e, nell’attesa, osservano e ascoltano attentamente i colloqui sostenuti da altri colleghi. Occhi vispi, orecchie ben aperte: è palpabile la voglia di sfruttare al massimo la giornata. Ad esempio, **Mariagrazia**, al secondo anno di Consulenza pedagogica a indirizzo risorse umane, ha appena svolto un colloquio con **Leroy Merlin** e coltiva l’ambizione di **“lavorare nelle risorse umane di qualche azienda importante, anche per questo dopo la laurea mi iscriverò di sicuro a qualche Master del settore”**. Per lei, le soft skills fondamentali sono **“flessibilità, capacità di sapersi adattare alle esigenze**

colpita da **Capri Srl**, in quanto **“realtà giovane e in grande crescita, che si posiziona bene sul mercato”**, **Claudia**, iscritta al secondo anno di Psicologia del Lavoro e già in possesso di un Master ottenuto a Roma, prossima ad incontrare **Randstad e IT Consulting**: **“In generale sono qui per sostenere più colloqui possibili per fare selezione a mia volta, capire come performo, cosa mi manca ancora e cosa chiede il mercato ad un giovane”**. Sull’ambizione professionale la studentessa ha le idee molto chiare: **“Vorrei esercitare la libera professione, che sono sicura non mi annoierebbe mai, e mettermi a disposizione di aziende e pazienti”**. C’è anche chi punta sul marketing. È il caso di **Alessandro**, Triennale in Economia, laureando alla Magistrale in Comunicazione pubblica e d’impresa: **“Penso di avere dalla mia una grande creati-**

**vità, che è fondamentale per migliorare il brand di aziende importanti. Da qui a dieci anni mi vedo proprio a fare questo: il marketing manager di un’impresa famosa in ambito moda”**. Le realtà con le quali si è confrontato durante il Job Day: **“Leroy Merlin, Capri e Caracciolo Group”**. L’ultima testimonianza è quella di **Antonio**, che a breve si laureerà in Lingue e Culture Moderne a indirizzo professioni e ha appena svolto colloqui con **La Paranza e Isaia&Isaia**. **“Tutte le aziende presenti sono interessanti - dice - però sono qui per rendermi un attimo conto di ciò che mi aspetta rispetto ad una materia, cioè quella del lavoro, che mi è totalmente sconosciuta”**. Il ragazzo, però, una cosa la sa bene: **“Il mio sogno è lavorare a contatto con gli stranieri sfruttando la lingua inglese”**.

**Claudio Tranchino**

### In breve

- **Lezione di Redazione tesi e bibliografia** a tutti coloro che sono interessati ad acquisire i criteri metodologici e le tecniche di stesura dell’elaborato di laurea. La lezione, tenuta dalla prof.ssa **Nataschia Villani**, si svolgerà on-line su piattaforma Google Workspace. È possibile scegliere tra due date: mercoledì 11 ottobre e martedì 17 ottobre (dalle ore 15.30 alle ore 18.30). Per partecipare ad una delle due giornate non è richiesta alcuna prenotazione.

- **Punto bonus** (per gli iscritti a Lingue e culture moderne e alle Magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale e in Digital Humanities. Beni culturali e materie letterarie) con la frequenza del corso **Storia del cinema francese. Il realismo poetico e la Nouvelle Vague** tenuto da **Elodie Hachet** (visiting professor), promotore il prof. **Augusto Sainati**. Il corso, che richiede la conoscenza della lingua francese, si tiene in presenza di giovedì (ore 13.30 - 17.30) e venerdì (ore 9.00 - 11.00) il 26 e 27 ottobre, il 2, 3, 9, 10, 23, 24, 30 novembre e 1° dicembre (prova finale). 30 posti disponibili, candidature entro il 10 ottobre.



Il prof. Giovanni Cirillo, ricercatore senior dell'Università Vanvitelli, è stato premiato come **migliore studioso under 40** per l'attività scientifica e di ricerca dalla **Società Italiana di Anatomia ed Istologia** in occasione del Congresso Nazionale di Modena. Un riconoscimento prestigioso per lui che si è formato prevalentemente alla Vanvitelli, pur non trascurando esperienze all'estero, e che nel 2024 diventerà professore associato. "Ogni anno - informa - la Società di Anatomia ed Istologia si riunisce nel Congresso Nazionale. Chi intende proporsi per il premio presenta domanda prima del Congresso. Io lo avevo già fatto nel 2022, ma non ero stato scelto. Questa era la mia ultima possibilità, perché c'è il limite dell'età per concorrere, e l'ho colta. Al di là del premio in denaro da 2.000 euro, è una opportunità di visibilità e un onore il fatto che mi abbiano considerato meritevole". Spiega: "Il mio ambito di ricerca è nelle Neuroscienze. Il mio mentore è stato il prof. Michele Papa. Mi sono laureato alla Vanvitelli nel 2007 e poi ho intrapreso la Specializzazione in Neurologia nella stessa Università. È terminata nel 2014. Successivamente ho frequentato il dottorato di ricerca in Medicina clinica e sperimentale fino al 2017, quando sono diventato ricercatore in Anatomia Umana". Senza portafoglio, si potrebbe dire, perché "la maggior parte dei bandi per i finanziamenti richiedono una certa esperienza. Ho dovuto attendere sei anni per i Prin. L'ultimo l'ho vinto a fine luglio. Io sono il proponente. Grazie ai rapporti internazionali, inoltre, il gruppo coordinato dal prof. Papa, nel quale io sono il ricercatore senior, è entrato a far parte di un progetto EIC che finanzia complessivamente attività di ricerca per 4,5 milioni di euro. Abbiamo collaborazioni con Atene, Friburgo, Madrid, Israele".

### "Il cervello resta un oggetto un po' misterioso"

Alla Vanvitelli, va avanti Cirillo, la squadra di Neuroscienze che fa riferimento a Papa si occupa sostanzialmente di due filoni di ricerca. "Uno di essi - spiega - verte sulla **plasticità del sistema nervoso centrale**, sulla sua capacità di cambiare sia in condizioni fisiologiche sia in condizioni patologiche. Coinvolge una rete di cellule così complessa che siamo lontani dal comprendere fino in fondo

Un premio per il prof. Giovanni Cirillo, ricercatore in Anatomia Umana, migliore studioso under 40

## Al secondo anno di Medicina "ho iniziato a frequentare il laboratorio di Neuroscienze"



i meccanismi di malattie come l'Alzheimer, il Parkinson, la Sla. L'altro filone di ricerca è quello che ruota intorno alle **tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva per modulare la stessa attività cerebrale e provare a rallentare la progressione di alcune malattie. Un'arma terapeutica**". Esempi di queste tecniche? "La stimolazione magnetica transcranica, che si utilizza anche per cefalea o depressione, e la stimolazione a corrente continua". Va avanti: "La verità è che il cervello resta un oggetto un po' misterioso. Le Neuroscienze sono una disciplina giovane. Scopriamo fino in fondo l'anatomia del nostro cervello nel Novecento, ma nel secolo scorso si è guardato solo al neurone, il che è un po' come osservare un palazzo considerando solamente i suoi pilastri. Strutture fondamentali, certamente, ma da sole non danno conto adeguatamente dell'intera struttura. Il sistema nervoso centrale ha una complessità enorme e le variabili da considerare sono davvero moltissime. Diagnosi e terapie, comunque, vanno avanti. La clinica neurologica è forse oggi la clinica principe nell'ambito della medicina. Le tecniche di immagine hanno raggiunto una sofisticazione che ci aiuta moltissimo". Nei prossimi anni, insomma, ci sarà ancora tanto da scoprire, da indagare, da esplorare, alla ricerca di rimedi a pato-

logie degenerative del sistema nervoso, peraltro sempre più frequenti con l'allungarsi della vita media che talora mettono a dura prova la qualità di vita delle persone ammalate e di chi prova ad assisterle.

### Occorrono "grandi sacrifici"

Quello delle Neuroscienze, in sostanza, è un ambito che avrà necessità di un buon numero di ricercatori validi e motivati. Ateneapoli ha chiesto, dunque, a Cirillo cosa consiglia oggi ad un giovane che voglia intraprendere in questo ambito un percorso di ricerca. "Dico loro - risponde - di non aspettare la laurea, ma di iniziare prima. Io avevo da poco sostenuto Anatomia, ero al secondo anno del Corso di Laurea in Medicina quando ho iniziato a frequentare il laboratorio di Neuroscienze. Questo mi ha permesso di cofirmare alcune pubblicazioni ancor prima della laurea. Presuppone, però, grandi sacrifici: da studente frequentavo i corsi, poi il laboratorio e studiavo per preparare gli esami nel fine settimana, la sera e talvolta anche la notte. Ovviamente bisogna anche avere la capacità o la fortuna di trovare un docente che ti dia fiducia. Papa ha creduto in me, è stato un Maestro. Gli sono grato perché, tra l'altro, io non sono fi-

### Novità dal Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

- Lezioni, incontri, sopralluoghi, ricerche autonome e di natura bibliografica, la realizzazione di un breve prodotto (power point, filmato): gli ingredienti di un tirocinio formativo (con conseguente riconoscimento di crediti) per gli studenti (sia Triennali che Magistrali) che sceglieranno di supportare l'organizzazione del **FAI**, in occasione delle **Giornate del 14 e 15 ottobre** che toccheranno luoghi del territorio casertano noti e meno noti a cittadini e turisti: la Real Vaccheria di Caserta e a Capua la Chiesa dell'Annunziata, la Sala d'Armi, il percorso delle fortificazioni e il Castello di Carlo V. Gli studenti potranno rivolgersi ai professori **Nadia Barrella, Giuseppe Pignatelli Spinazzola e Giulio Brevetti** per maggiori informazioni.

- Il prof. **Nicola Busino**, docente di Archeologia cristiana e medievale, è stato rieletto con 13 voti di preferenza, il 26 settembre, alla carica di Presidente del Corso di Studi in Conservazione dei Beni Culturali.

*glio d'arte, non ho una famiglia di medici alle spalle e sono cresciuto in provincia. Per la precisione a Pompei. La circostanza di avere iniziato a svolgere ricerca ancor prima della laurea, a frequentare il laboratorio, a confrontarmi con chi conduceva studi nel settore da anni ha fatto sì che abbia acquistato sicurezza. Ho partecipato da speaker a congressi internazionali prima ancora di laurearmi". Altro consiglio di Cirillo a chi aspiri a cimentarsi con la ricerca nelle Neuroscienze è di non avvilirsi a fronte di eventuali delusioni: "La prima volta che partecipai alla selezione per entrare alla Specializzazione in Neurologia non fui ammesso. Una batosta che avrebbe potuto stroncarmi. Non mi diedi per vinto e riuscii ad ottenere una borsa della Fondazione Levi Montalcini che aveva un progetto di ricerca in corso su un certo peptide. Accumulai così altre esperienze e conoscenze. Dopo un anno riprovai ad entrare e questa volta andò bene".*

Fabrizio Geremicca



## Maria Teresa Mastropietro, terzo anno di Economia Aziendale, sul podio del Premio per il Marketing

Sul podio della 35esima edizione del Premio per il Marketing - la competizione che offre, dal 1988, l'occasione agli studenti universitari interessati a questo ambito di mettersi alla prova con casi aziendali reali e complessi e che annualmente premia i progetti di marketing più interessanti per idea, proposta di realizzazione e competenze nelle analisi di mercato - anche una studentessa del Dipartimento di Economia dell'Università Vanvitelli. È **Maria Teresa Mastropietro**, terzo anno di Economia Aziendale, corso di Marketing con il prof. **Enrico Bonetti**. Ha sbaragliato la concorrenza di più di 1.400 partecipanti da 30 università italiane conquistando il secondo posto. La cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso 25 settembre presso la LUMSA di Roma.

*"Esperienze come questa aiutano gli studenti ad entrare in familiarità con il mondo del lavoro. Si impara a vendere la propria idea, gestire i tempi di lavoro, parlare in pubblico e lavorare in gruppo, soft skills che difficilmente si acquisiscono in aula. La parte in cui gli studenti devono ragionare come applicare a casi reali le competenze teoriche acquisite in aula resta una delle più stimolanti dei loro percorsi di studio",* racconta il prof. Bonetti. Le direttrici del cambiamento nel marketing sono molte, soprattutto relativamente a digitalizzazione e sviluppo della tecnologia. Si trasforma anche il modo in cui si consumano i prodotti, come si arriva a conoscerli, e cambia quindi il modo in cui lavorano le aziende stesse.

**Oggi "la conoscenza del marketing digitale è fondamentale"**

*"La conoscenza del marketing digitale, ad esempio, è oggi fondamentale nella selezione dei neolaureati da inserire in azienda. Prima si assumevano i neolaureati per poi formarli; oggi, invece, si guarda al percorso di laurea per selezionare chi ha competenze specifiche nei settori in cui l'azienda è più carente. L'etichetta di Mar-*

*keting, che fino allo scorso anno era sufficiente per un Corso di Laurea, oggi non basta più. Per il nostro Ateneo, ad esempio, proponiamo il curriculum di Digital Marketing e Sostenibilità perché puntiamo a fornire competenze più specifiche su queste tematiche, oggi centrali per il mondo del lavoro",* conclude il docente.

Nello specifico, il caso studio proposto dal Premio Marketing di quest'anno ha riguardato l'azienda campana **Rinaldi Group**, produttrice di materassi. Si è chiesto ai partecipanti di **valorizzare il brand in modo da veicolare la cultura del benessere e rafforzare la relazione con il cliente-rivenditore**, aumentando la quota di mercato. A determinare per Maria Teresa il secondo posto è stata la sua ricca e puntuale **analisi di mercato**, in cui ha colto un aspetto in particolare: **il consumatore che ha difficoltà a dormire predilige prodotti sostitutivi**, ad esempio integratori per migliorare il sonno, **all'acquisto di un prodotto più costoso come il materasso**. Da questa considerazione nasce la sua idea di creare **una partnership con ZzzQuill**, una delle pastiglie di integratori per il sonno più venduta in Italia. Dall'unione tra questo brand e la Rinaldi Group nasce il nuovo brand **ZzzRinaldi**, che ha come valore di base il benessere accessibile a tutti.

*"Ho immaginato la progettazione di un coprimaterasso intelligente, composto da rilevatori biomedici che tracciano i dati principali sulla qualità del sonno del consumatore. Il costo di questo prodotto sarebbe inferiore a quello di un materasso di alto livello, e al coprimaterasso verrebbe associata un'app che monitora i valori rilevati durante la notte. La proposta si completa poi con la progettazione di una lampada basata sui principi della fototerapia, che agirebbe sui disturbi del sonno, ansia, insonnia, modificando l'intensità e la tonalità della luce",* spiega la studentessa.

L'ispirazione per il progetto arriva dall'esperienza diretta di Maria Teresa e della madre con una bassa qualità del sonno e alcuni disturbi ad esso le-



Maria Teresa Mastropietro e il suo tutor Andrea Barone

gati: **"il mio tutor, Andrea Barone, dice che per essere un buon marketer bisogna prima essere un buon consumatore. Io stessa, poi, non ho un livello economico tale da poter acquistare un nuovo materasso con molta leggerezza, e questo mi ha spinto a pensare ad altro, cercare una soluzione alternativa ma comunque valida".** L'obiettivo di Maria Teresa era quello di arrivare nei primi cento classificati. La notizia di essere tra i primi 27 era già suonata come una sorpresa, ma la chiamata per partecipare alla finale l'ha lasciata incredula. **"Da questa esperienza ho avuto la conferma che devi essere reattivo: ho dovuto esporre il lavoro di mesi in soli 10 minuti. Nel lavoro, poche persone**

**hanno tempo per te".**

Dopo il liceo scientifico, Maria Teresa vince una borsa di studio che le permette di studiare per un periodo in Spagna. Quando torna, si iscrive al **Corso di Laurea in Matematica, che segue per due anni per poi cambiare strada per Economia**. In questi anni universitari, la giovane ha sempre **lavorato e studiato** insieme, nonostante conciliare tutto non sia mai stato semplice. Quando sceglie Economia, però, sente di aver trovato la sua strada, nonostante la matematica resti una passione importante. A conferma di ciò, analisi di mercato e statistiche sembrerebbero essere il percorso giusto da seguire in futuro.

**Agnese Salemi**

## Medicina Napoli

Il prof. **Marcellino Mondà** è stato eletto, nella consultazione del 26 e 27 settembre, con il 99,49% delle preferenze (198 voti su 199 votanti) Presidente del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia - Napoli. Il docente, ordinario di Fisiologia e direttore del reparto di Dietetica e Medicina dello Sport del Policlinico Vanvitelli, lascia il timone del Dipartimento di Medicina Sperimentale dopo un triennio. Succede al vertice del Corso al prof. Ludovico Docimo. Eletto nelle stesse date il prof. **Francesco Napolitano** alla guida del Corso in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro: hanno votato in 33 su 45 elettori per una affluenza alle urne del 73,33%.

### Comitato per lo Sport

Anna Raimondo (Lettere), Francesco Saverio Sarnelli (Archeologia e Storia dell'Arte), Alberto Cervera, Andrea Coppola, Benedetto Maria Testa, Marco Tuccillo, Serena De Marino, Pasquale D'Ascia (Medicina), Giuseppe Martinelli (Giurisprudenza), Benedetto Misso (Architettura): sono gli studenti in corsa per due seggi in seno al Comitato per lo Sport Universitario. A votare, il 19 ottobre, il Consiglio degli Studenti.

### Sportello Adisurc

Fino al 30 novembre presso l'Aulario di Via Michelangelo del Dipartimento di Ingegneria ad Aversa sarà attivo uno sportello informativo dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Campania (ADISURC). Sarà aperto dalle ore 10.30 alle ore 15.00 il lunedì, mercoledì e venerdì.



Il prof. Raffaele Marfella è stato riconfermato per altri tre anni alla guida del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche Avanzate. Si è votato il 21 settembre ed il docente correva come unico candidato. **"Ha votato il 95% degli aventi diritto – ricorda – e sono stato sostenuto da tutti. Mi pare ci sia stata solo una scheda senza il mio nome. Un risultato che mi conforta, perché il segnale che tutto sommato è stato apprezzato quello che ho cercato di fare nei miei primi tre anni da Direttore. Compiuto, tengo a sottolinearlo, piuttosto gravoso, perché sono molteplici i compiti di chi oggi si trova al vertice di una struttura dipartimentale in un Ateneo, soprattutto se di medie dimensioni o grande".** Alla vigilia del nuovo percorso, fa un passo indietro e guarda a ciò che è accaduto durante il primo mandato, tra il 2020 e il 2023. **"Iniziamo dai rimpianti - dice - e da ciò che avrei voluto ottenere, ma non sono riuscito a raggiungere. Non mancano mai, anche nelle esperienze che si considerano positive e gratificanti. C'è sempre qualcosa che si sarebbe voluto fare, ma non si è riusciti a realizzare. Direi che è inevitabile. Certamente il mio rammarico principale è quello del mancato riconoscimento alla struttura della quale sono al vertice della qualifica di Dipartimento di Eccellenza. Ci siamo andati molto vicini perché per due volte, siamo stati selezionati tra i 350 migliori Dipartimenti italiani che hanno concorso all'Eccellenza. Tra essi, poi sono stati scelti circa la metà, quelli che hanno conquistato effettivamente il titolo. Abbiamo sfiorato il traguardo e mi spiace di non averlo centrato, che la vittoria sia sfumata per un soffio, anche perché raggiungere la qualifica di Eccellenza avrebbe significato la disponibilità di risorse importanti da destinare alla ricerca e al miglioramento della didattica. Non ci arrendiamo e ritenteremo nei prossimi anni".**

Ai nastri di partenza del secondo triennio, rivolge un caloroso ringraziamento a tutte le componenti del Dipartimento. Dice: **"I risultati raggiunti sono stati il frutto dell'attività di ciascuno e del senso di abnegazione che ha contraddistinto l'operato delle varie professionalità, di cui si compone il Dipartimento".** Traccia un bilancio a partire dal reclutamento di giovani ricercatori. Su questo aspetto, dice: **"Si è provveduto ad effettuare una programmazione che tenesse con-**

## Scienze Mediche Chirurgiche Avanzate

# Rieletto alla guida del Dipartimento il prof. Raffaele Marfella



to dei pensionamenti e si è proceduto - in tempo utile - alla sostituzione di colleghi con consolidata e riconosciuta valenza accademica con forze nuove, nei settori scientifico-disciplinari che necessitano di personale, al fine di evitare il rischio di gravi disfunzioni nell'attività didattica e di ricerca". Entra nel dettaglio: **"Nello specifico, nel triennio 2020 - 2023 sono stati reclutati 14 giovani ricercatori. Al fine di favorire le attività di ricerca, il Dipartimento ha finanziato progetti di ricerca per un importo di**

**circa 40.000 euro ed ha finanziato circa 20.000 euro all'anno per le spese di pubblicazioni dei giovani ricercatori. Uno dei punti forza del nostro Dipartimento è stata l'eccellente produzione scientifica dei ricercatori neo-reclutati".** Nel triennio appena trascorso, va avanti il Direttore, **"si è data la possibilità a valenti colleghi, in possesso delle relative abilitazioni nazionali, di partecipare alle diverse selezioni volte alla valorizzazione delle professionalità acquisite, per uno sviluppo di carriera che fosse foriero**



di una gratificazione personale e professionale". Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, rivendica poi Marfella, **"abbiamo ottenuto l'implementazione di tre unità che ci permetterà di migliorare ulteriormente la gravosa gestione amministrativa del nostro Dipartimento. Abbiamo anche provveduto a migliorare la qualità dei luoghi di lavoro aumentando gli spazi a disposizione del personale tecnico-amministrativo. Gli ottimi risultati raggiunti sono stati il frutto dell'eccellente attività e del senso di abnegazione che ha contraddistinto l'operato del nostro segretario e di tutto il personale tecnico-amministrativo".** Tra gli obiettivi raggiunti, inoltre, il prof. Marfella indica **"l'acquisizione dei fondi per implementare l'attività di ricerca. Si è avuto accesso a numerosi finanziamenti attribuiti grazie ai criteri di merito raggiunti e sono state impiegate tecnologie, le più avanzate, alla ricerca e alla didattica che hanno permesso il mantenimento del prestigioso status di Dipartimento di eccellenza".** Dedicando un passaggio anche alle iniziative promosse nell'ambito della Terza Missione. **"Si è dato impulso - dice - alla diffusione del progresso della ricerca scientifica per lo sviluppo civile, sociale ed economico del territorio circostante. Si è provveduto, al riguardo, a realizzare sul territorio attività che hanno determinato una certa sinergia con i portatori di interesse ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie avanzate, frutto di una costante ricerca scientifica, ad enti e soggetti su tutto il territorio circostante".** Conclude: **"Con grande soddisfazione voglio sottolineare la riacquisizione del Dottorato di Ricerca, frutto di una intensa e difficile contrattazione di Ateneo".**

Fabrizio Geremicca

### Incontri a Giurisprudenza

Seminario intorno al volume di Geminello Preterossi **'Teologia politica e diritto'** il 18 ottobre alle ore 15.30 a Giurisprudenza (Aula C, Aulario). Ai saluti istituzionali del Direttore del Dipartimento Raffaele Picaro segue il dibattito, alla presenza dell'autore, moderato dal prof. Gianvito Brindisi. Intervengono i professori Claudio De Fiores e Ferdinando Menga. L'incontro è promosso dalla cattedre di Diritto Pubblico e Costituzionale e Filosofia del Diritto.

Il 26 ottobre si apre il ciclo di lezioni **"Beccaria. Genesi e attualità della questione penale"** organizzato dalle cattedre di Filosofia del diritto e di Sociologia del diritto del Dipartimento sammaritano con il Gruppo di ricerca Justice, Normativity, Historicity. Forms of Juridical Experience. Il primo incontro, alle ore 10.30 (Aula E, Aulario) è aperto dal Direttore Picaro e dal prof. Brindisi; ospite il prof. Philippe Audegean, docente di Filosofia politica presso la Sorbonne Université che interviene su **"Beccaria e la nascita della prigione"**. L'8 (ore 15.00) e il 30 (ore 9.00) novembre relazioneranno i professori Salvatore D'Acunto (Vanvitelli) su **"L'approccio utilitaristico all'analisi del comportamento criminale: da Beccaria alla teoria economica del crimine"** e Dario Ippolito (Università Roma 3) **"Beccaria antiproibizionista"**.



**“È un indirizzo di studi che mancava nell'offerta accademica della nostra regione. La proposta è arrivata direttamente dal territorio e dalla grande richiesta di professionisti in questo ambito: nel nuovo Piano Nazionale della prevenzione (2020-2025) è stato previsto un importante ri-orientamento verso la prevenzione della salute”,** spiega la prof.ssa **Maria Pavia**, docente di Sanità Pubblica, Coordinatrice del nuovo Corso di Laurea Triennale nell'ambito della prevenzione attivato da quest'anno all'Università Vanvitelli: **Assistenza Sanitaria**.

Il Corso, che afferisce alla Scuola di Medicina e Chirurgia, è a numero programmato. Quest'anno ha messo a disposizione 35 posti che andranno a popolarsi di quegli studenti che lo scorso 14 settembre hanno svolto (e superato) le prove di ammissione nazionali. Come tutti gli altri Corsi Triennali di area sanitaria, è abilitante alla professione.

La figura che forma è *“dedicata alla promozione della salute sia per il singolo che per gruppi specifici della popolazione. Si tratta di una figura ancora poco presente negli organici delle strutture sanitarie e territoriali, e da questo parte l'aumento nella richiesta”*. Laddove questo Corso è già attivo, i dati Alma Laurea sono confortan-

Rientra nell'ambito delle Professioni Sanitarie

## Parte Assistenza Sanitaria, nuovo Corso di Laurea

ti: *“ad un anno dalla conclusione del percorso universitario, è occupato circa l'80% dei laureati - sottolinea la prof.ssa Pavia - A questo si aggiunge la solida tradizione nelle Professioni Sanitarie della Prevenzione del nostro Ateneo. In altre parole, avevamo sia il know-how che l'esigenza avvertita dai servizi del territorio”,* continua la docente.

Occupazione molto alta grazie anche all'ampia varietà di ambiti di applicazione delle competenze acquisite. Dal pubblico al privato, dall'ospedale ai consultori, l'assistente sanitario si occupa di vaccinazioni, screening, implementazione delle attività di promozione della salute su un tema specifico, come ad esempio l'attività fisica, una sana alimentazione, le dipendenze patologiche o, ancora, sulla procreazione responsabile, assistenza preventiva per la donna in gravidanza e molto altro. *“Può essere un percorso di studi adatto a chi ha interessi sia nell'ambito sanitario che nel sociale. Si consideri ad esempio la possibilità di praticare il pro-*

*prio ruolo anche all'interno delle strutture penitenziarie”,* conclude la prof.ssa Pavia.

Gli insegnamenti impartiti mirano a fornire agli studenti una preparazione ampia e comunque completa su tutti i settori sanitari di principale interesse, dalla Psicologia generale, alla Neuropsichiatria infantile, all'Igiene degli alimenti e della nutrizione. A caratterizzare questo percorso saranno però insegnamenti come Metodologia della professione di assistente sanitario per la prevenzione e la promozione della salute, Promozione della salute materna, Igiene scolastica o Pediatria preventiva e sociale, già a partire dal secondo semestre del primo anno. Inoltre, ogni semestre prevede un periodo di tirocinio per approfondire le applicazioni pratiche della professione. Le lezioni si terranno presso la sede di Sant'Andrea delle Dame, a Napoli. Il primo semestre del primo anno si aprirà con i corsi integrati di Scienze Biologiche (Anatomia, Biologia applicata e Biochimica); Scienze Biomediche, (Patologia genera-

le, Fisiologia e Microbiologia); Metodologia Epistemologica, (Epidemiologia, Statistica medica e Informatica) e Inglese, più le prime ore di tirocinio corrispondenti a 5 crediti.

Agnese Salemi

### Medicina in breve

#### Rilevamento presenze con una app

- A partire dall'anno accademico 2023/2024 il **sistema di rilevamento delle presenze degli studenti** attraverso l'utilizzo del badge magnetico sarà definitivamente sospeso. Il nuovo sistema previsto dall'Ateneo, che partirà a breve in modalità test, prevederà l'utilizzo di una app.

- **Medicina Caserta**. Inizieranno il 23 ottobre (per terminare il 19 gennaio) le lezioni del primo anno, primo semestre presso la sede di via Arena. Le matricole saranno divise in due canali a seconda dell'iniziale del cognome: A-L e M-Z. Il primo canale seguirà nell'aula 4, il secondo nell'aula 5 (entrambe ubicate nel piano seminterrato). Coordinatrice del semestre è la prof.ssa Silvia Fasano. Biologia, biologia molecolare e genetica (4 crediti, 40 ore); Inglese scientifico (3 crediti, 30 ore); Chimica e propedeutica biochimica (6 crediti, 60 ore); Fisica medica (4 crediti, 40 ore): i corsi integrati con cui le matricole inizieranno la propria carriera universitaria.

- Corso di Laurea **Medicina in Inglese**. L'11 ottobre (ore 14.00, Sala Conferenza Complesso di Santa Patrizia, in via Luciano Armanni) lezione del prof. Anthony A. Caldamone, docente di Chirurgia e Pediatria alla Warren Alpert School of Medicine, Brown University Providence, Rhode Island (Stati Uniti) su *“Peer Review, Open Access, and Predatory Journalism”, “Putting the testis in its place”*; il 18 ottobre (stesso luogo ed orario) relazione del docente su *“Urinary tract infection and vesicoureteral reflux – endoscopic treatment”*; il 25 (ore 14.00, Sala Conferenze, Via De Crecchio 2) *“Nursing in urology and pediatric urology”*. Ospita il prof. Alfonso Papparella.

## Itinerari di Archeologia

Hanno una funzione di affiancamento agli insegnamenti di archeologia e forniscono supporto sia agli studenti provenienti da percorsi di studio che non prevedono una solida preparazione nelle discipline archeologiche sia a quanti hanno incontrato difficoltà nell'approccio all'argomento o, ancora, desiderino approfondire la materia tramite lezioni frontali e/o uscite didattiche. Parliamo delle attività di tutorato *‘Lineamenti di Archeologia e Itinerari archeologici I-II’* promosse dal Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (Dipartimento di Lettere e Beni Culturali) coordinato dal prof. Carlo Rescigno. Tutors: Luca Salvaggio, Gaetano Giordano, Roberto D. Melfi. Accanto alle lezioni teoriche (*‘Lettura degli oggetti archeologici: relazione tra oggetti e periodizzazione cronologica’*; *‘Analisi delle caratteristiche stilistiche e formali*

*dall'arte greca all'arte romana’*; *‘Definizione dei macro-periodi e stile’*; *‘Interpretazione delle tracce archeologiche sul terreno’*; *‘Introduzione al metodo stratigrafico: comprendere le “anomalie” nel contesto archeologico’*), nel progetto (in svolgimento tra ottobre e novembre) le escursioni didattiche, una sorta di laboratorio a cielo

aperto dove sarà possibile per gli studenti entrare in contatto con contesti, strutture e reperti dei siti oggetto di visita: Capua, Santa Maria Capua Vetere, Maddaloni (primo itinerario); Cuma, Pompei, Parthenope e Neapolis (secondo itinerario). Per iscriversi si prega di contattare il dott. Melfi (robertodomenico.melfi@unina.it.).





Il benvenuto dell'Ateneo alle matricole

## "La vera bellezza dell'Università è viverla"

**"D**urante i primi mesi ci saranno momenti di grande entusiasmo e altri di abbattimento. Sono stata anche io una studentessa e so che questo accadrà. Ricordate che non siete soli: noi docenti siamo i vostri punti di riferimento, i vostri tutor. **Quello che vi attende è un viaggio e certamente c'è una meta, ma godetevi ogni giorno perché la vera bellezza dell'Università è viverla e apprendere ciò che appassiona**". Possibili ansie, traguardi, voglia di imparare e crescita quotidiana: parole che toccano le corde giuste quelle della prof.ssa **Katherine Russo**, Delegata del Rettore all'Orientamento, Tutorato e Disabilità che ha condotto il **Welcome Day** lo scorso 25 settembre in un'aula T1 di Palazzo del Mediterraneo piena. Un abbraccio per le matricole che si è articolato in una intensa giornata iniziata alle 9 del mattino e terminata dopo le 14.30, con il tour guidato di tutte le sedi dell'Ateneo. Nel mezzo, innanzitutto le parole delle prof.sse **Adele Del Guercio** e **Laura Cannavacciolo**, Referenti Orientamento dei Dipartimenti di Scienze Umane e Sociali e di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. La prima ha detto: **"Vi invito a non seguire solo le lezioni, ma a calarvi nelle tante iniziative che organizziamo, a frequentarvi tra colleghi e a farlo in centro, che è un'enorme fortuna. La vera crescita è soprattutto nel percorso, non solo nella meta"**. **"Noi docenti siamo a vostra completa disposizione - fa eco l'altra - tramite mail e ricevimento. Ci tengo a sottolineare che inizialmente sarà del tutto normale provare una sensazione di spaesamento, innanzitutto logistico"**. E qui scatta anche la battuta della docente: **"È per questo che esiste il quarto d'ora accademico (cioè il lasso di tempo prima dell'inizio delle lezioni rispetto all'orario pre-stabilito, ndr) tutto è meno ansiogeno di quello che sembra"**. Riscaldata per bene l'atmosfera e rotti gli indugi, la giornata è entrata nel vivo grazie ai responsabili e agli operatori dei servizi di Ateneo, che hanno spiegato per filo e per segno ai presenti **"come partire**

**con il piede giusto"**. Particolarmente rilevante il contributo della dott.ssa **Nadia Colella**, dei **Servizi di Orientamento e Tutorato**, che ha coadiuvato Russo nella conduzione della giornata. E proprio Colella ci ha tenuto a ribadire un punto alle matricole: **"la conoscenza del sito unior (tra l'altro fresco di aggiornamento in toto, ndr) è fondamentale. L'Ateneo, date le dimensioni relativamente medio-piccole, offre servizi molto personalizzati. Tuttavia, per sfruttarli al meglio è necessario padroneggiare bene il portale, fonte ufficiale dell'università dove troverete tutte le info utili"**. E a tal proposito la dottoressa elenca in breve alcune delle opportunità per gli studenti: **"Lo Sportello d'ascolto, per esempio, al quale ci si può rivolgere se si incontrano difficoltà e problemi nella quotidianità; il Tutorato alla pari didattico-integrativo, grazie al quale si possono colmare eventuali lacune per determinati esami"**.

### A breve biblioteche aperte fino alle 18.00

Ad ogni responsabile, poi, il compito di entrare nello specifico del proprio servizio di competenza. Dei **tirocini**, per esempio, ha parlato la sig.ra **Cristina Esposito**: **"Possono essere interni - all'Ateneo - o esterni, di 150 o 200 ore, e servono a creare un ponte con il mondo del lavoro. Vantiamo circa 1200 convenzioni con enti, aziende"**. Alla dott.ssa **Giulia Tavolaro** e alla sig.ra **Chiara Carpentiero**, invece, è toccato raccontare dei Servizi di Orientamento e Tutorato - **Sportello disabilità**, di tutti i relativi sgravi economici e di sostegno fruibili. Questa la caratteristica: **"Tiriamolo tutto sulla persona, non ci atteniamo alla legge e basta, andiamo oltre basandoci sulle esigenze del singolo"**. Accattivante, simpatico e invitante il video presentato dalla dott.ssa **Stefania Castano** per presentare il bellissimo **Sistema Bibliotecario di Ateneo**: **"si tratta di luoghi fisici dove potrete trovare risposte alle vostre domande"**. Poi l'annuncio: **"A breve le biblio-**



**teche rimarranno aperte fino alle 18.00. Attendiamo che il Senato Accademico si riunisca e ratifichi"**. Spazio poi alla breve presentazione del Claor, il **Centro Linguistico di Ateneo**, a cura del dott. **Milo Alterio**, che ha descritto il servizio come utile **"all'autoapprendimento delle lingue, attraverso Cd-rom, materiale multimediale, libri, film e soprattutto ai tandem linguistici tra voi e gli studenti stranieri"**. Il dott. **Carlo Montola**, ingegnere, ha spiegato in cosa consistono i **Servizi informatici di Ateneo**, mentre le dott.sse **Benedetta Bovenzi**, **Noemi Corbelli** e **Nicoletta De Dominicis** si sono occupate di **Mobilità Erasmus+** e **Mobilità su Convenzioni internazionali**. Opportunità di viaggiare e studiare all'estero che, guardando alla natura de L'Orientale, dove si insegnano ben 38 lingue, non sono affatto trascurabili. **"Abbiamo circa 345 accordi per 250 Università a livello eu-**

**ropeo"**, dicono le prime due. Che si tratti di convenzioni UE o extra UE - che sono servizi differenti - il punto vero è che **"si tratta di grandissime occasioni di crescita umana e professionale per chi sceglie questa Università. Per noi è fondamentale che voi trascorriate un periodo all'estero. Non a caso abbiamo una percentuale di mobilità doppia rispetto alla media italiana, ovvero il 10% contro il 5%"**. La giornata è proseguita con testimonianze dirette di studenti a proposito di vita universitaria - compresa la presentazione dei rappresentanti - ed Erasmus; spazio poi alla pausa pranzo e al già citato tour delle sedi. Ad ogni modo, il fil rouge che lega i servizi offerti dall'Ateneo alla sua vita quotidiana fatta di persone lo svela ancora la dott.ssa Colella: **"La peculiarità de L'Orientale è fare rete: una vera comunità pronta a sostenersi"**.

Claudio Tranchino

## Tra sogni e passioni

Intimoriti dalle dimensioni dell'aula e dal numero di persone accorse per il **Welcome Day**, si guardano intorno consapevoli che il salto dalla scuola all'università sta per avvenire. Negli occhi delle matricole, però, si legge anche voglia di conoscere, imparare e capire che cos'è questo mondo nuovo e cosa bisogna aspettarsi. Passate le prime ore, docenti e responsabili uffici concedono finalmente una pausa e, a quel punto, i ragazzi si lasciano andare tra commenti, scambio di informazioni. Nascono - forse - le prime amicizie; ci si presenta ai futuri compagni di corso. **Anna**, per esempio, ha 19 anni, sorride ed è contenta di aver scelto L'Orientale: **"qui voglio studiare inglese e francese, lingue che ormai pratico da otto anni e che amo molto. Queste ore mi hanno lasciato**

**sensazioni positive: tutti sembrano molto accoglienti e disponibili, speriamo si confermino così durante tutti e tre gli anni"**. Accanto a lei, vogliosa di raccontarsi, c'è **Raffaella**, solo 18 anni, una grande **passione per cinese e giapponese**, scelte per il Corso in Lingue e culture orientali. La paura non manca: **"Essendo tutto nuovo non so se riuscirò a trovarmi bene, spero di legare presto con qualcuno. So però per certo che ho tanti stimoli e mi sforzerò di imparare bene queste due lingue perché ho un sogno: lavorare in ambito editoriale come traduttrice letteraria"**. **Mustafa** invece ha 22 anni, si è iscritto a Mediazione linguistica e ha optato per **arabo e francese**. Non ha avuto dubbi sulla scelta dell'Ateneo da frequentare: **"Sono stato qui già duran-**

...continua a pagina seguente



## A Vinicio Capossela la laurea honoris causa per la **“produzione artistica volta a incoraggiare il dialogo tra mondi e persone”**

**“L’aedo venne e gettò l’incanto per la sala ombrosa; del suo canto la beltà seduce, la verità convince”.** Parole di un famoso brano di **Vinicio Capossela**. Appunto, ‘Aedo’: una nenia ancestrale dedicata ai cantori dell’antica tradizione epica greca che tuttavia sembra raccontare alla perfezione l’impatto dello stesso polistrumentista irpino sul pubblico presente nella Chiesa di San Giovanni Maggiore per la Laurea honoris causa conferi-

...continua da pagina precedente

te il liceo e già allora ne sentivo parlare bene. Mi ha fatto fin da subito una buona impressione L’Orientale. Mi spaventa un po’ il dovermi muovere nel caos cittadino, non sono abituato; devo darmi un po’ di tempo per capire orari, sedi, calendari delle lezioni”. Sembra già maturo il 22enne, che, pur avendo alcune ansie, le definisce “ovvie per la nostra età e per il contesto. Se l’hanno fatto altri prima di noi, posso farlo anche io. Tutte queste situazioni mi renderanno di sicuro più forte”. Accanto a Mustafa siede **Giada**, 18 anni, sua amica. Si sostengono a vicenda, tant’è che hanno scelto il medesimo Corso, anche se lingue diverse. Lei accanto all’arabo accoppierà l’inglese. E ha già una certezza dopo aver ascoltato le responsabilità dell’**Erasmus+**: “È un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza delle lingue che studierò e della cultura del Paese dove andrò”. Chiude **Giana**, 19enne che ha già maturato esperienza universitaria all’Accademia di Belle Arti e non vede l’ora “di studiare il giapponese, anche se non mi sono ancora iscritta. Devo sostenere il Tolc, ho un po’ paura, ma mi hanno detto che non è poi così difficile”. Ad ogni modo, la ragazza pare essere proprio al posto giusto, dato “il fascino che ha sempre esercitato su di me l’oriente. Mi ci rivedo molto nelle loro tradizioni e culture, che sono completamente diverse dalle nostre”.

tagli dal Rettore **Roberto Totoli** e, naturalmente, da L’Orientale tutto. Dallo scorso 26 settembre, infatti, il musicista nato ad Hannover è ufficialmente un Dottore in **Lingue e Comunicazione interculturale in area euromediterranea**. E Capossela seduce e convince subito, non appena il microfono si apre per lui: “vorrei davvero studiare per esami come *Storia del Mediterraneo, Geografia urbana e delle migrazioni internazionali, Islamistica, Gender history, Tutela dei migranti*. Pensate che mondo sarebbe se tutti avessero avuto almeno un decimo di istruzione su queste materie: il capitale elettorale costruito sulla paura e sulla narrazione dell’invasione si polverizzerebbe all’istante”. Dopo l’apertura della massima carica dell’Ateneo, è toccato al prof. **Giuseppe Cataldi**, Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali (al quale afferisce il Corso), prendere la parola per introdurre Capossela. Dell’ordinaria di Lingua e Linguistica inglese **Anna Mongibello** invece la Laudatio. Questo uno stralcio della motivazione del conferimento: “per l’uso sapiente che Capossela fa dei mezzi e dei linguaggi della comunicazione contemporanea capace di sollecitare la conoscenza di plurimi contesti culturali, la forte caratterizzazione interculturale di una produzione artistica volta a incoraggiare il dialogo tra mondi e persone; per la profonda innovazione che la sua produzione apporta come forma di contaminazione, ibridazione e scambio, la lettura critica lucida e attenta della contemporaneità e delle sue evoluzioni; per la ricerca scientifica presente nelle sue opere che lo rende esperto cultore dei saperi sociali, antropologici e geografici con particolare attenzione all’area del Mediterraneo”. E soprattutto: “per i processi di rigenerazione sociale, culturale e urbana che ha saputo proporre ai margini del Meridione con grande intuito; per la potente e ampia produzione artistica ispirata ai valori di solidarietà e accoglien-



za, e anche di resistenza, perseveranza e compassione”. E subito la *Lectio Magistralis* del cantautore inizia con uno “scappaccio” - così lo chiama, uno schiaffo - all’atmosfera formale: “Sono davvero colpito. Mi sono sempre interessato di molti riti ma uno del genere (la cerimonia che lo vede protagonista, ndr) non l’avevo mai visto”. L’unico titolo ufficiale del quale per lunghi 25 anni si è fregiato Capossela, una targa in ottone regalata da vecchi amici in “rovinologia”, che “mi sono guadagnato a furia di disonori causa”. Dal faceto al serio, il neolaureato si dice “grato che tutto ciò avvenga a L’Orientale, per la sua storia e per l’attenzione che mette nello studio della complessità, e soprattutto che succeda a Napoli, che è poliamore, politesista. Anzi, politutto”. Interessante poi l’analisi del prefisso ‘inter’ che compone uno dei concetti espressi dal titolo appena ottenuto: “rappresenta qualcosa che sta tra le cose. Anche la musica sta tra

diverse culture e crea ponti. In un’epoca in cui si tirano su muri, è doveroso sottolineare che la musica e la cultura tirano su ponti”. Il discorso ha lasciato spazio poi alle parole messe in musica, alle descrizioni dei testi cantati, del come e del perché siano nati nel tempo: dal già citato Aedo al minotauro solitario di *Brucia Troia*; dal classico napoletano *Core ingrato* alle profondità marine - e della conoscenza - di *Le Sirene*, con un chiaro riferimento a Partenope e all’*Odissea*. Il saluto al pubblico è un atto per certi versi politico, di affermazione dello stare al mondo tra gli altri e non contro gli altri: “Rifiuto il senso di colpa giudaico-cristiano che paralizza e può essere scaricato su qualcun altro; accetto invece la vergogna della Grecia antica, perché ha a che fare con la responsabilità e il confronto pubblico. Meglio vergognarsi pubblicamente che sentirsi in colpa privatamente”.

**Claudio Tranchino**



Sono iniziate le lezioni, c'è chi ha difficoltà a trovare posto a sedere

## Pienone nelle aule a Palazzo Pacanowski

È un giovedì soleggiato questo 28 settembre. A Palazzo Pacanowski le lezioni sono ricominciate da pochi giorni e gli studenti stanno già pianificando il semestre, tra buoni propositi e qualche problema (almeno per il momento) di capienza nelle aule. **Domenico Esposito**, matricola di Economia e Commercio, è in cortile insieme a due colleghi. Sta aspettando il suo turno per entrare in segreteria, "per risolvere un problema con il pagamento della tassa di iscrizione che risulta errata. Credo sia un inghippo tecnico e sta interessando parecchi immatricolandosi". I primi giorni di lezione, dice, "sono andati bene. I professori sono gentili, ci coinvolgono invitandoci a porre domande e ad andare alla cattedra per chiarire eventuali dubbi. **Palazzo Pacanowski, poi, è proprio una bella sede. Spero di partire con il piede giusto e di riuscire a portare a casa tutti gli esami del semestre**". "Qualche docente ha già iniziato a parlare delle **prove intercorso** – prosegue **Lucilla Minicozzi** e **Susanna Oliviero**, secondo anno di Economia e Commercio – di solito le prevedono in quasi tutti gli insegnamenti durante la settimana di pausa a metà semestre. E intanto hanno cominciato a condividere slide ed esercizi per le materie più pratiche". **David Giaccio** e i suoi colleghi del terzo anno di Economia e Commercio sono sul terrazzino vista mare, in attesa che arrivi il docente per la prima lezione del-

la giornata: "Nelle aule B si sta bene, sono grandi e hanno una bella vista. Purtroppo, però, a volte troviamo questo spazio esterno in condizioni non proprio buone, con bottiglie e carte a terra e altri rifiuti dei festeggiamenti delle lauree. È un peccato". Poi aggiunge: "Si vede che siamo a inizio semestre. L'affluenza è notevole, soprattutto ai primi anni. Infatti al bar e alla mensa c'è una fila che non finisce più!", scherza. Pacanowski ha effettivamente preso vita. **Valentina Bertamino**, matricola di Management delle Imprese Internazionali, ha in mano un quaderno per gli appunti: "Ma sono fuori dall'aula, non c'è posto. A questo Corso di Studi siamo in tanti, divisi in due canali da circa 200 e passa persone. Durante la settimana seguiamo in quattro aule diverse: in 1.8 e B.2 ci troviamo bene; in 1.2, dove siamo oggi, e T.3 un po' meno".

### "Grande entusiasmo tra gli studenti"

Nella 1.2 la prof.ssa **Mariafortuna Pietroluongo** sta tenendo la lezione di Metodi di matematica applicata (al canale A-L): "Riconosco un grande entusiasmo negli studenti i quali stanno dimostrando di aver capito l'importanza di una presenza attiva e partecipata – commenta – Il nostro Ateneo è cresciuto in termini di immatricolazioni, in controtenden-

za rispetto a quanto avvenuto altrove, e si impegna ad accogliere ragazzi e ragazze nel migliore dei modi. Io in aula cerco di aiutare tutti a trovare una buona postazione; anzi, in assenza di posti invito gli studenti ad accomodarsi alla cattedra accanto a me, in modo da avere un supporto adeguato dove poggiare il quaderno o il tablet". La sua disciplina, infatti, "non può prescindere da un appunto e dallo svolgimento degli esercizi, che io condivido anche mediante piattaforma come E-learning e Teams, per poi commentarli in classe. È nella collegialità della classe, infatti, che si apprende". Proprio con la matematica **Salvatore Lapagano**, altra matricola di Management delle Imprese Internazionali, sente di avere qualche problema: "Anche io oggi sto avendo difficoltà a seguire. Purtroppo non riesco ad arrivare prestissimo perché vengo da Ischia. Sono in attesa di trasferirmi in una casa in zona via Marina, ma non è stato semplice trovarla. Ci sono riuscito solo grazie ad alcuni amici che stavano cercando un alloggio già da tempo". Ad occhio sono parimenti in sovrabbondanza i frequentanti, al terzo anno di Economia Aziendale, della lezione di Matematica finanziaria tenuta dalla prof.ssa **Zelda Marino** in 1.1: "Sono riuniti insieme due percorsi – spiega la docente – a cui si aggiungono diversi studenti un po' in ritardo che, ben accetti,

tornano a seguire il corso. In altri giorni abbiamo un'aula più grande, qui siamo un po' strettini". C'è da dire "che nelle prime settimane ci si aspetta sempre il pienone e naturalmente vedere le aule piene fa piacere. Più avanti, poi, i numeri si assottigliano". In ogni caso, aggiunge, "se gli studenti hanno qualche difficoltà, se ne parla e si trova una soluzione, come è sempre stato. Noi li supportiamo in ogni modo".

A metà mattina c'è un bel po' di movimento al piano C. All'esterno dell'aula C.1 una compagine del secondo anno di Economia e Commercio sta collocando delle sedie, "così almeno non rimaniamo in piedi", dicono. "Siamo ancora divisi in due canali, ma seguiamo insieme – chiarisce **Roberta Garzillo** – In totale quest'anno dovremmo essere sotto i 300, poi ovviamente non seguono tutti. Però l'aula è da 110 posti, comunque troppo pochi". Alcuni cercano una posizione migliore per le sedie: "Dall'esterno la lim non si vede granché e più indietro si resta meno bene si segue, anche perché c'è sempre qualcuno che chiacchiera. Stiamo aspettando il professore di Statistica per l'economia: è un corso importante e andrebbe seguito con attenzione", precisa la studentessa. "Abbiamo preso queste sedie con le rotelle da un'aula vuota – rimarca **Antonio Esposito** – ma la custode del piano ci sta chiedendo di riportarle al loro posto visto che, a quanto pare, servono per un'altra lezione. Dove ci sediamo? Non si può prendere qualche seduta dall'aula utilizzata per le lauree e che normalmente è vuota?". La situazione alla fine sembra risolversi. "Faremo un cambio aula. Dalla C.1 alla C.2 che ha almeno una settantina di posti in più. Ora speriamo di non perdere altro tempo", chiosa Roberta. Le postazioni studio del piano si sono riempite piuttosto velocemente. **Tonia Chianese**, secondo anno di Economia Aziendale, sta ripassando con un collega di Economia e Commercio. Racconta: "A Palazzo Pacanowski mi sono sentita sempre come a casa. La nostra Scuola di Economia e Giurisprudenza funziona bene, i professori ci forniscono tutti gli strumenti per superare gli esami e ho trovato delle ottime compagnie". Poi dice: "Quest'anno per le lezioni ci hanno collocati ai piani più bas-

...continua a pagina seguente

### La prof.ssa Anna Papa, Presidente della Siegi

#### "Stiamo riorganizzando gli orari"

"Stiamo riorganizzando gli orari, tenendo conto dei limiti della capienza delle nostre aule, e a breve pubblicheremo il calendario con i cambi", informa la prof.ssa **Anna Papa**, Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (Siegi). "Le prime settimane di lezione sono sempre di valutazione, quelle in cui ci rendiamo conto di quali aule risultano sovradimensionate o, viceversa, sottodimensionate, soprattutto per quanto riguarda i primi anni. E devo dire che in questa operazione i rappresentanti degli studenti ci stanno aiutando moltissimo". Nella ripartizione delle aule, infatti, "finché non abbiamo contezza delle numerosità effettive dell'anno in corso, dobbiamo basarci su delle stime, tenendo conto anche della situazione dell'anno precedente. E può capitare che sia più pieno un canale che l'anno scorso era risultato meno popoloso. È successo, ad esempio, con le due cattedre, A-L ed M-Z, di Management delle Imprese Internazionali per cui basterà semplicemente invertire le aule assegnate". Aggiunge: "Consideriamo anche il fatto che gli studenti si stanno ancora iscrivendo. Per il momento abbiamo saturato i Corsi in Economia Aziendale e Management delle Imprese Internazionali per i quali, però, abbiamo rispettivamente un centinaio di immatricolati in più oltre la capienza massima avendo salvaguardato tutti quelli che si erano pre-immatricolati prima della chiusura delle iscrizioni. E questi sono fattori non programabili". Sulle aule studio: "A breve dovremmo aprire quelle localizzate ai piani B e C. Sono pronte, devono completarsi solo gli arredi". Palazzo Pacanowski, chiosa, "è pieno di vita e il nostro obiettivo è che questa frequenza registrata si mantenga inalterata durante l'intero semestre. Siamo in crescita, ciò ci rende felici, per cui speriamo di poter disporre anche di nuovi spazi".



## Magistrale in Biologia per la Sostenibilità

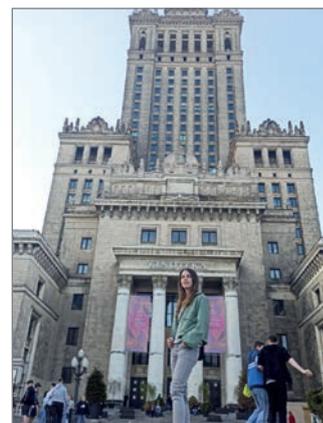
# Fabiana, miglior poster scientifico ad un simposio in Polonia

Lo studio (sostenibile) premia. **Fabiana Figurati**, studentessa Magistrale in **Biologia per la Sostenibilità**, ha vinto un riconoscimento per il miglior poster al Simposio Scientifico 'Ecosystem services in transdisciplinary approach – ECOSERV 2023' organizzato a settembre scorso presso l'**Università polacca Adam Mickiewicz di Poznan**. "Il poster - spiega per i non addetti ai lavori - è una presentazione della propria ricerca che si può effettuare in una sessione dedicata durante un convegno, presso una postazione espositiva. Il mio poster, per l'esattezza **la mia tesi di Triennale, è risultato il più votato dai partecipanti alla conferenza** che lo hanno ritenuto particolarmente interessante. È stato un modo per mettersi alla prova visto che la platea era di professori e dottori di ricerca, quindi di esperti nel settore, che mi hanno posto domande anche piuttosto specifiche sul tema e sulla metodologia adottata". In questo lavoro, nato nell'ambito di una collaborazione tra la Par-



thenope e l'**Università polacca Nicolaus Copernicus di Torun**, e coordinato lato italiano dal prof. **Pier Paolo Franzese**, ha studiato il ruolo svolto dalle foreste urbane nella generazione del servizio ecosistemico di rimozione del particolato atmosferico: "Questo inquinante è molto presente in Polonia e, a dire il vero, anche in Italia. Deriva dalla combustione di biomasse, si produce, ad esempio, quando si riscalda, negli ambienti domestici e con il superamento dei valori soglia si

può incorrere in danni all'apparato respiratorio o cardiovascolare". Nella sua analisi ha tenuto conto dei dati relativi a due gruppi funzionali, di latifoglie e conifere in un'area tra le città polacche di Bydgoszcz e Torun. "La tesi l'ho scritta a Napoli alla fine dello scorso anno, ma **la maggior parte del lavoro di analisi dei dati l'ho svolta durante l'Erasmus a Torun**. Desideravo tanto un'esperienza internazionale e la Nicolaus Copernicus mi interessava anche in virtù del **doppio titolo che lega la mia attuale Magistrale e il loro Corso in Global Change Biology**". Tanto è vero che **adesso è di nuovo a Torun**: "Sono arrivata a fine settembre e rientrerò a metà febbraio. **Nei prossimi mesi comincerò pure ad impostare la tesi Magistrale**, che riprenderà l'argomento di quella Triennale, ma aumenterò il livello di difficoltà della metodologia da applicare". La prima esperienza in Polonia, ricorda, "all'inizio fu un po' traumatica. Dieci giorni dopo il mio arrivo, in-



fatti, scoppiò la guerra tra Russia e Ucraina e il clima divenne decisamente ansiogeno. Per il resto **questa Università è davvero bella e molto internazionale**. Negli studentati si possono incontrare ragazzi che provengono da Australia, Indonesia o Giappone. **C'è uno scambio culturale molto intenso ed è stimolante trovarsi a collaborare con persone dal background molto diverso dal proprio. Si impara tanto**". Per il futuro: "Mi piacerebbe continuare con la ricerca e quindi con un dottorato. So che non è semplice, perciò lascerò aperte più porte e valuterò contemporaneamente una carriera di tipo più aziendale".

...continua da pagina precedente

si, C e D, ma **alcune aule non ci contengono** nonostante il fatto che, a differenza di altri Corsi, noi al secondo anno siamo ancora divisi in canali. Ed è un po' spiacevole svegliarsi presto al mattino, correre qui e rimanere in piedi visto che pure le aule studio si saturano in poco". Continua: "Al primo anno non ricordo di aver avuto questi problemi, evidentemente ci davano spazi più grandi. Il 20 e 21 settembre, i primi due giorni ufficiali di ripresa del semestre, Pacanowski era veramente pienissimo. Si vede che sono aumentati sia i numeri dei frequentanti sia la voglia di stare in sede". **"A noi capita di rimanere in piedi a Procedura civile, uno degli esami più impegnativi"**, è la testimonianza di **Giulia Aiezza**, quinto anno di Giurisprudenza. In procinto di cominciare una lezione, informa: "Gli orari di Giurisprudenza sono molto ben organizzati e la prima settimana di corso, tolti sciopero e terremoto, è filata liscia. Speriamo di mantenere questo ritmo. Noi siamo quasi in dirittura d'arrivo e quest'anno dovremo cominciare a considerare un eventuale prosieguo del percorso ai fini di uno sbocco lavorativo".

**Carol Simeoli**

Iniziative studentesche

## 'Parthenope Party' nell'atrio di via Acton

Occasioni di riflessione con ospiti speciali e momenti di festosa condivisione. L'ottobre degli studenti alla Parthenope, in pillole. "Per tutta la prima settimana abbiamo accolto le matricole e girato le diverse sedi per consegnare anche dei gadget di benvenuto", informa **Thomas Fusco**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. Prosegue: "Il 10 ottobre, in occasione della **Giornata Mondiale della Salute Mentale**, a via Acton si terrà un altro appuntamento di **'Break the Silence'**, ciclo di seminari in cui intervengono il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania e psicologi e psicoterapeuti". Per l'occasione "è previsto l'intervento di **Lorenzo Marone**, uno scrittore molto famoso e pluripremiato. È autore, tra i vari, del romanzo 'La tentazione di essere felici', in cui racconta storie di vita, anche di giovani". Il 13 ottobre, invece, sarà "festa! Sempre come associazione studentesca **'Parthenope Unita'** abbiamo organizzato il **Parthenope Party** per il quale l'Ateneo ci permet-

terà di utilizzare l'atrio di via Acton. Una location bellissima, con il Maschio Angioino di fronte. Non si tratterà di una semplice discoteca: si esibiranno degli artisti e vari studenti come **vocalist e dj**". Sarà, dice, "una bella occasione per stare tutti insieme, studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. La vicinanza tra le diverse com-

pagini, del resto, è uno dei punti di forza della Parthenope". Durante il mese di ottobre, infine, il **Consiglio degli Studenti di Ateneo** dovrà eleggere il suo presidente. La precedente rappresentante, **Marianna Iannello**, ha infatti concluso il suo percorso di studi, così come la vice. Il **nuovo presidente** sarà in carica dal 1° novembre.





## Una giornata dedicata allo **Studente-Atleta**

Università e mondo dello sport si incontrano, per parlare di studio e novità, nell'ambito della prima giornata dello **Studente-Atleta 'Dual Career'** che si terrà il prossimo 23 ottobre presso l'Aula Magna 'Matilde Serao'. La promuovono le prof.sse **Pasqualina Buono**, Prorettore allo sport e stili di vita attivi, e **Andreina Alfieri**, Referente Dual Career. "La Parthenope - spiega la prof.ssa Buono - è uno dei pochi Atenei che, nell'ambito del proprio Statuto, ha emanato una disciplina dello studente-atleta rivolta agli iscritti ai Corsi in Scienze Motorie che abbiano specifici requisiti. Finora, tuttavia, non si era mai organizzata una giornata di incontro tra le istituzioni, il Dipartimento con il Direttore e i Presidenti di Corso di Studi, e gli allievi, per evidenziare nello specifico che cosa preveda tale disciplina". Prosegue: "Capita che gli studenti atleti, proprio in virtù dei loro impegni sportivi, non riescano a seguire molto le lezioni e a vivere pienamente l'università e che quindi abbiano poca cognizione del fatto che possono, ad esempio, chiedere il riconoscimento dei crediti formativi per l'attività agonisti

o concordare con il docente le date d'esame". L'incontro "sarà anche un momento di confronto in cui discutere delle tipiche difficoltà che possono nascere in un percorso come questo. Infatti, tra i vari ospiti, interverranno il Presidente del Coni Regione Campania **Sergio Roncelli**, la Presidente dell'European Athlete Student **Laura Capranica**, gli assessori **Lucia Fortini ed Emanuele Ferrante**, oltre che gli atleti campani **Franco Porzio, Gerardo Valentino Acito, Marco Maddaloni, Emanuele Federici**, i quali porteranno una testimonianza dell'impegno profuso nei loro studi". Aggiunge: "Nel corso della giornata evidenzieremo altresì il nostro lavoro a supporto degli studenti atleti per facilitarne la progressione nella carriera universitaria. Ad esempio abbiamo ulteriormente valorizzato la figura del tutor Dual Career, nella persona della prof.ssa Alfieri". E poi sarà il momento dei protagonisti dell'incontro, gli studen-

ti atleti targati Parthenope, "ai quali consegneremo un riconoscimento, una pergamena che potranno aggiungere al certificato di laurea". Dal 2017, anno di approvazione dello status che riconosce e regola la doppia carriera, l'Ateneo ha accolto tra i suoi banchi ben **27 sportivi** (e a breve decreterà la nuova coorte per l'anno accademico appena cominciato). Rappresentano diverse discipline tra cui nuoto, kick boxing, pallanuoto, pallavolo, canottaggio, boxe, spada, judo. **Calcio e atletica leggera sono i più rappresentati**, con percentuali rispettivamente del 14 e 18%. "Ci poniamo l'obiettivo di aumentare questi numeri - precisa la prof.ssa Buono - Infatti vorremmo portare avanti la proposta di un raddoppio dei posti riservati alla Dual Career alla Triennale in Scienze Motorie, attualmente sono cinque, mentre abbiamo già chiesto la riserva di un posto per la Magistrale interclasse in Scienze e Management dello Sport e del-



> La prof.ssa Pasqualina Buono

le Attività Motorie. Ed è nostra intenzione dialogare anche con i Coordinatori delle altre Magistrali per poter poi avanzare la medesima proposta". La prof.ssa Buono è in carica in qualità di Prorettore allo sport e stili di vita attivi da gennaio: "Il mio obiettivo è **diffondere, attraverso workshop e giornate tematiche dedicate, gli stili di vita attivi e invitare alla prevenzione di patologie**, in primis sovrappeso e obesità purtroppo molto diffuse pure tra bambini e adolescenti, e alla promozione di quello che viene definito **invecchiamento di successo**".

## Parte Infermieristica, i futuri laureati avranno "un profilo curricolare particolare"

Infermieristica è ai blocchi di partenza. "Alla selezione hanno concorso in **107 aspiranti matricole, per 80 posti**, per lo più dalla Campania, sia appena diplomati sia persone che già lavorano in ambito socio-sanitario e intendono qualificarsi ulteriormente. A fine settembre è stata pubblicata la graduatoria per cui ora i vincitori stanno immatricolandosi". Il prof. **Andrea Soricelli**, Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e del Benessere, interviene sulla nuova Triennale professionalizzante inquadrata nel Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere DiSMeb (diretto dal prof. **Domenico Tafuri**) e inter-Ateneo con la Vanvitelli. "L'inizio delle lezioni è previsto per la seconda metà di ottobre, in via Acton. Il corpo docente è costituito da colleghi del DiSMeb, afferenti ai settori scientifico-disciplinari delle aree medica e biologica, e poi ci saranno interazioni con i docenti dell'Università Vanvitelli". Il tirocinio, invece, si svolgerà nelle strutture dell'Asl Napoli 1 Centro, prevalentemente all'O-



> Il prof. Andrea Soricelli

spedale del Mare. "Questo Corso - prosegue il prof. Soricelli - è nato dall'esigenza tanto degli studenti quanto delle organizzazioni marittime, sportive e turistiche, i settori caratterizzanti la vocazione del nostro Ateneo, di avere delle competenze in campo sanitario che possano supportare il vero e proprio atto medico". Mare, sport e turismo daranno quindi un orientamento peculiare al per-

### Rosa: "non vedo l'ora di cominciare"

"Volevo studiare Infermieristica per vocazione. Volevo iscrivermi alla Parthenope perché è un'università valida in cui ci si può sentire parte di una comunità. Ora finalmente posso realizzare entrambi i miei desideri". **Rosa Galoppo**, detta **Rossella**, 26 anni, è una delle matricole del neonato Corso in Infermieristica. "Non vedo l'ora di cominciare", dice. E racconta: "Nel 2018, subito dopo il diploma, tentai il test d'accesso per le Professioni Sanitarie alla Vanvitelli, purtroppo senza successo. Allora, per non perdere l'anno, intrapresi un percorso per ottenere il titolo di operatrice socio-sanitaria specializzata, aggiungendo poi una serie di corsi di formazione specifici come pronto soccorso e primo soccorso. Durante la pandemia ho ricoperto diversi incarichi, ho lavorato in farmacia, nell'area tamponi, e mi sono occupata anche di tamponi da effettuare a domicilio". Proprio l'intensa esperienza maturata in questi anni l'ha spinta nuovamente verso la divisa da infermiera: "La Parthenope mi ha dato una seconda chance. La carenza di personale sanitario è un problema concreto e noi giovani rappresentiamo parte della soluzione. A patto che si viva il rapporto con gli altri con empatia e ci si senta pronti a fornire assistenza a chi ne ha bisogno". Per il futuro: "Mi piacerebbe lavorare in una struttura ospedaliera".

corso, "e gli studenti potranno entrare effettivamente in tali contesti grazie ad alcune convenzioni che stiamo siglando a integrazione dei tirocini del terzo anno. Questo darà un profilo curricolare particolare ai nostri futuri laureati i quali potranno ambire ad una collocazione professionale consona, aprendosi anche a scenari meno noti". Un nuovo Corso è sempre una sfida: "E noi l'abbia-

mo colta in toto. In virtù di questa attivazione, oltretutto, il DiSMeb acquisirà una nuova denominazione: si chiamerà **Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere**". Altra novità relativa al Dipartimento: da questo semestre il secondo anno del Corso in Scienze Motorie seguirà le lezioni in una sede d'eccezione, l'Aula De Gaudio da 150 posti del Circolo Canottieri di Napoli.



Campionati Universitari Nazionali

## Tiro a segno: Debora e Giovanni, biotecnologi per la salute, nella squadra cusina

Dal 6 all'8 ottobre, Caserta ospiterà i Campionati Nazionali Universitari di Tiro a Segno. Il CUS Napoli è pronto a dimostrare il proprio valore. La squadra, composta da **Mariarosaria Mulè, Giovanni Russo, Debora Vinto, Maria Veronica Calvello e Francesco Menniti**, rappresenterà le università partenopee.

**Debora e Giovanni** condividono la stessa squadra sportiva e lo stesso percorso accademico presso l'Università Federico II, dove studiano **Biotecnologie per la salute**. Nonostante i punti in comune, le loro esperienze nel Tiro a segno si sono sviluppate in modi molto differenti. Il fratello di Debora praticava questo sport quando un giorno, all'età di 13 anni, la porta con lui al poligono e le fa provare per la prima volta a sparare. Dal 2015 Debora predilige la disciplina con la **carabina**, categoria in cui gareggerà anche ai prossimi CNU. *"Si pensa che chi inizia questo sport lo fa per l'interesse verso le armi, informazione del tutto falsa. Ciò con cui spariamo sono veri e propri strumenti sportivi che delle armi hanno soltanto l'aspetto estetico. All'inizio anche i miei genitori erano straniti dalla scelta di praticare questa disciplina, ma con il tempo hanno constatato con quanta passione mi ci dedichi"*, racconta Debora. Il tiro a segno, dice, è **più uno sport mentale che fisico**. La concentrazione durante la competizione è tutto perché determina il punteggio finale. Grazie al tiro a segno Debora ha imparato a credere in se stessa e a gestire l'ansia: soprattutto in gara, mente e respirazione devono essere perfettamente allineate. Tuttavia, è immancabile anche una struttura fisica adeguata, per cui Debora riserva gli allenamenti in palestra: *"la carabina può pesare dai 5 ai 7 chili, la muscolatura di tutto il corpo deve saperla reggere e gestire il contraccolpo, il tutto possibilmente con una presenza armoniosa ed equilibrata"*.

Giovanni non aveva nessuno in famiglia ad avvicinarlo a questo sport. Alla fine di una fiera, classico contesto dove si

può sparare alle lattine, gli viene voglia di provare a sparare al poligono e chiede al padre di accompagnarlo. Lì conosce l'istruttrice che lo ha formato dal 2017 ad oggi. Sia Debora che Giovanni si sono confrontati solo poche settimane fa con i Campionati nazionali 2023, una sfida importante che li ha scaldati e motivati anche in vista dei prossimi CNU. *"Mi sento pronto e molto determinato, è bello sapere che ci confronteremo con altri giovani che, come noi, ogni giorno devono coniugare i propri impegni sportivi con quelli accademici. Io, ad esempio, abito molto di-*



*stante dal poligono, dove vado di solito subito dopo le lezioni universitarie. Questo mi lascia poco tempo per studiare, che devo poi recuperare durante le sessioni di esame"*, continua Giovanni. Il risvolto positivo è che allenare mente e corpo per una massima concentrazione diventa un'utile lezione

anche per la vita universitaria: se riesci a gestire l'ansia di una gara, il cui punteggio dipende solo ed esclusivamente da quanto sei focalizzato sulle tue azioni, confrontarsi con un docente per un esame che hai studiato spaventa molto meno, sottolinea lo studente.

**Agnese Salemi**

Campionati internazionali universitari

## Kickboxing: medaglia d'oro per Vincenzo Gallo, studente di Scienze Motorie

Dal 27 al 29 settembre scorso, la città costiera di Jesolo è stata il palcoscenico dei **Campionati Internazionali Universitari di Kickboxing**. Tra gli atleti che hanno trionfato spicca il nome di **Vincenzo Gallo**, studente di Scienze Motorie presso l'Università Parthenope, che ha portato a casa la **medaglia d'oro nella categoria Full Contact**. Vincenzo, appena iscritto al terzo anno della Triennale, ha dimostrato il suo valore sul tatami, aggiudicandosi la vittoria con un ko tecnico dell'avversario alla seconda ripresa. Il suo straordinario talento e la dedizione allo sport lo hanno distinto, rendendolo il campione indiscusso della giornata organizzata da Federkombat e WAKO (World Association of Kickboxing Organizations) in collaborazione con la FISU (Fédération Internationale du Sport Universitaire).

Il percorso di Vincenzo nel mondo delle arti marziali ha inizio a soli 5 anni con il taekwondo, prima di passare,



a 12 anni, alla kickboxing. La sua rapida ascesa lo ha portato a entrare a far parte della nazionale giovanile solo due anni dopo, squadra dove milita ancora oggi. Il prossimo obiettivo è il Campionato Mondiale WAKO di Albufeira, in Portogallo, che si terrà dal 17 al 26 novembre. Lo studente si sta allenando intensamente per rappre-

sentare l'Italia al meglio delle sue capacità, nonostante coniugare studio e sport non sia sempre facile. La giornata di Vincenzo si alterna tra il lavoro come istruttore in palestra, le lezioni universitarie e gli allenamenti sportivi. In queste settimane, poi, si aggiungono le ore di tirocinio universitario. Il progetto di Vincenzo è di diventare Personal trainer, ma già da alcuni anni lavora come istruttore di boxe e kickboxing grazie agli attestati conseguiti nel tempo. *"Dagli sport di combattimento ho imparato sicuramente la perseveranza e la disciplina. Nonostante vengano considerati degli sport aggressivi, la competizione con l'altra persona resta solo a livello agonistico perché, al contrario, spesso insegna il rispetto per l'avversario e l'autocontrollo. L'obiettivo in gara è ovviamente quello di vincere e per farlo è fondamentale rimanere concentrati"*, racconta l'atleta.

**Ag. Sa.**

# ATENEAPOLI

*L'informazione universitaria*

*Ateneapoli dal 1985 è il quindicinale di informazione universitaria in Campania, un prodotto editoriale indipendente, unico ed apprezzato.*

*I lettori sono studenti, docenti e personale non docente degli Atenei campani, ma anche tantissimi studenti e studentesse degli ultimi due anni delle Scuole Superiori.*

*News ed inserzioni, oltre ad essere presenti sulla testata, in versione cartacea e digitale, vengono trasmesse anche attraverso i canali social dedicati, newsletter targettizzate e software di messaggistica, un network di oltre 200.000 utenti.*

**Utilizza ATENEAPOLI, un media di settore, affidabile e mirato per la comunicazione istituzionale o per evidenziare e divulgare eventi ed iniziative di interesse per i nostri lettori.**

**Contattaci telefonicamente al numero 081.291166 o via posta elettronica all'indirizzo [marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)**

